INSERTO: GUIDA PRATICA PER LE PENSIONI

Martedì 9 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 8

Conan il barbaro
la nuova serie di fumetti americani - Da oggi, tutti i giorni su Stampa Sera
a pagina 19

Per la morte di Daniela
due accusati di concorso in omicidio e uno di favoreggiamento
a pagina 6

Le scadenze di gennaio
bollo, tasse, dichiarazioni, tv, eccetera
a pagina 9

Un cane in regalo
per il tema più bello su «che cosa desiderate dal 1979
a pagina 7

Il Toro nel Kuwait
per un'amichevole con gli sceicchi
a pagina 11

La Juve rovinata
dai «mondiali», dichiara Gentile
a pagina 10

una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 13 gennaio
PROFUMI
Servetti
in C.so G. Cesare 214

STAMPA SERA
BORSA Pagina 17

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Roma - Hanno sparato a un gruppo di donne, una è grave

Fascisti con molotov e mitra assaltano una radio: 5 feriti

ROMA — Un commando fascista ha assaltato questa mattina la sede di Radio Città Futura, una delle emittenti romane della nuova sinistra, in zona San Lorenzo. I terroristi hanno sparato raffiche di mitra e colpi di pistola e hanno lanciato bombe incendiarie. Cinque persone sono rimaste ferite. Secondo le prime informazioni, una, colpita al bacino, è grave. Tutte le vittime sono donne, alcune sono massaie: al momento dell'assalto era in corso una trasmissione sui problemi della condizione femminile.

Centinaia di ascoltatori hanno appreso «in diretta» quanto stava avvenendo. Il programma si è interrotto, poi una delle donne ha urlato al microfono: «*Aiuto, aiuto, ci stanno uccidendo tutte*». Subito dopo l'appello drammatico, si è sentito un violento scoppio e l'emittente ha cessato di trasmettere.

E' l'ennesimo attentato terroristico, il più grave, compiuto dai fascisti in questo inizio d'anno a Roma. Ora la situazione sta diventando preoccupante. Gli inquirenti romani temono reazioni e, quindi, una escalation della violenza.

L'assalto fascista è avvenuto alle dieci di stamane. Un commando composto da tre o quattro persone ha aperto, sparando con una pistola, la porta della radio. I terroristi sono entrati e hanno subito aperto il fuoco con i mitra contro le donne, poi hanno lanciato bombe incendiarie, poi hanno sparato ancora. Tre delle ferite, a quanto risulta finora, sono state colpite alle gambe; una al petto; una è rimasta ustionata dalle molotov. I fascisti sono riusciti a fuggire su una «128».

Il proprietario di una panetteria li ha visti fuggire. «*Sono uscito quando ho sentito i colpi* — ha detto — *ho visto l'auto allontanarsi, poi una donna coperta di sangue scendere in strada e chiedere aiuto*». Le donne sono state soccorse dagli inquilini e dai passanti, mentre già le fiamme rischiavano di bloccarle all'interno dei locali. I fascisti hanno rivendicato l'assalto con una telefonata al «Tempo».

La più grave delle vittime è Anna Attura di 39 anni raggiunta alle cosce e al bacino da alcuni proiettili che hanno determinato una grave emorragia e lesioni interne, per cui si è reso necessario un immediato intervento chirurgico. Gabriella Zignone, di 47 anni, colpita dai proiettili, ha riportato la frattura di un femore ed è stata giudicata guaribile in 90 giorni; Rosetta Padula, 35 anni, anch'essa ricoverata per una ferita d'arma da fuoco, è stata giudicata guaribile in 40 giorni per una frattura ossea; Annunziata Miolli, 53 anni, è stata giudicata guaribile in 20 giorni per una ferita d'arma da fuoco ad una gamba e ustioni diffuse e infine Carla Incafù 59 anni, ricoverata e giudicata guaribile in 20 giorni, soltanto per le ustioni riportate nell'incendio.

Esponenti e giornalisti di Radio Città Futura hanno detto che i fascisti «volevano fare una strage, tanto più ignobile perché sapevano che a quell'ora, nei locali, si trovavano solo donne».

Timori di rigurgiti di violenza fascista erano stati espressi, nei mesi scorsi da numerosi organi di stampa.

Secondo gli inquirenti, numerose persone che gravitavano attorno alle sedi del msi si sono infatti organizzate in gruppi terroristici clandestini sull'esempio di quanto era avvenuto alla fine degli Anni 60 per Ordine Nero, Avanguardia nazionale, e altre organizzazioni responsabili delle stragi più aberranti della storia della Repubblica.

n. s.

Franca Ballerini racconta, piange, ride (mentre anche Tarcisio Pan è uscito di prigione)

Giornata molto intensa, ieri, per i protagonisti del «giallo» di via Servais a due giorni dalla clamorosa sentenza della Corte d'assise d'appello: Franca Ballerini ha accettato di incontrare i giornalisti nello studio del suo difensore avv. Del Grosso, sotto la raffica impietosa dei *flashes* dei fotografi.

Paolo Pan, in carcere per la vita, si è sfogato per la prima volta, dopo la condanna, con il suo legale Antonio Foti: «La libertà di Franca è in fondo quel che volevo», avrebbe detto.

Tarcisio Pan ha ottenuto infine la libertà, nel pomeriggio, dopo gli equivoci sui calcoli sbagliati in merito alla pena ancora da scontare. Restavano 48 giorni, ma essendo ampiamente scaduti i termini di detenzione preventiva ha potuto uscire dalle «Nuove» in seguito a un'istanza di libertà provvisoria.

I servizi di Maurizio Spatola in cronaca, a pagina 5.

Fermi gli aeroporti di Torino e Milano

Neve su tutto il Nord Traffico in difficoltà

Traffico difficile su tutte le strade del Piemonte e della Lombardia, a causa della neve. Da molte parti si segnalano rallentamenti, interruzioni, uscite di strada, tamponamenti, ritardi dei mezzi pubblici di trasporto, treni compresi. A causa della nevicata sono chiusi gli aeroporti di Caselle, Linate e Malpensa.

AUTOSTRADE — *Le maggiori difficoltà le incontrano gli automobilisti diretti in Liguria. Infatti, fin dal primo mattino, la polizia stradale segnalava l'opportunità dell'uso delle catene dopo Ceva sulla Savona-Torino, e sulla Alessandria-Voltri. Invece, sulla Torino-Piacenza, sulla Torino-Milano, dove si sono verificati alcuni incidenti non gravi, e sulla Torino-Aosta, si può circolare anche senza catene. Però i mezzi spargisale e gli spazzaneve, continuamente in azione, e la neve rallentano notevolmente la marcia.*

MONTAGNA — *Per raggiungere i valichi di Tenda, della Maddalena, del Sestriere, del Monginevro e del Sempione, gli automobilisti devono mettere le catene. Lo stesso accorgimento è necessario per quanti viaggiano sulle altre strade di montagna o collinari. I trafori del Bianco e del San Bernardo, invece, sono percorribili senza catene, almeno per ora.*

PIANURA — *Questa mattina, ancora alle 12, in pianura si circolava abbastanza bene, anche se ad andature inferiori rispetto a quelle normali. Più tardi però, avendo continuato a nevicare, sono sorti problemi notevoli, nonostante la mobilitazione dei mezzi dell'Anas e degli enti locali.*

Ad Asti, nella mattinata, il traffico automobilistico era quasi bloccato e si segnalavano forti ritardi degli autobus che collegano i centri provinciali con il capoluogo. Da Acqui Terme, dove ci sono 30 centimetri di neve, viene reso noto che è indispensabile l'uso delle catene a chi percorre le statali che collegano il Basso Piemonte con la Riviera.

Dalle prime ore del mattino ha ripreso a nevicare anche su alcune zone della Liguria, ad esempio su Savona, nell'entroterra e su altri centri della Riviera di Ponente. Strade pulite, invece, in Valle d'Aosta dove questa mattina, almeno fino alle 9, non nevicava.

La neve di questa mattina ha quasi paralizzato il traffico aereo nel Nord Italia. L'aeroporto torinese di Caselle è tuttora chiuso per consentire lo sgombero della neve. Alle 13 non erano possibili previsioni sulla sua riapertura. Stessa situazione negli scali milanesi di Linate e Malpensa. Funziona invece, per ora, il Cristoforo Colombo di Genova nonostante la pioggia ed il vento a raffiche che investono la città.

La giornata politica

In Italia

ROMA — La vita per il governo Andreotti appare sempre più tormentata in questo inizio del nuovo anno. Continuano le polemiche tra i partiti sulla necessità di un «cambiamento». Ieri Bodrato, in una sua dichiarazione, ha in sostanza affermato che la dc non difende unicamente il tipo di maggioranza che si è creata attorno al governo Andreotti, ma difende soprattutto la sua politica che è quella del confronto. Bodrato si è detto anche contrario all'ingresso dei comunisti nel governo. Intanto i socialdemocratici pare abbiano rinunciato a farsi promotori di una crisi.

Riprende oggi con la riunione delle commissioni l'attività del Parlamento che si preannuncia particolarmente intensa in questo mese. Anche le nomine ai vertice dei maggiori enti pubblici sono all'esame del Parlamento. Ieri il presidente del Consiglio, correggendo un precedente errore procedurale, ha inviato ai presidenti della Camera e del Senato le lettere con cui vengono indicati i candidati designati dal governo. Domani nel corso della riunione del Consiglio dei ministri il governo varerà il piano triennale per l'economia.

La Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibili le richieste presentate dai radicali per effettuare referendum sulla legge per l'aborto e per la abolizione della commissione parlamentare inquirente.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo
© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-1978

Forse sarà interrogato don Mennini

Un prete confessò Moro nella prigione delle Br?

ROMA — Le Brigate rosse hanno permesso ad un sacerdote di visitare Aldo Moro nella sua «prigione del popolo» e di confessarlo poco prima dell'«esecuzione». Questa è la notizia che si è diffusa nei giorni scorsi negli ambienti vaticani e ora anche i magistrati che stanno seguendo l'inchiesta hanno deciso di interessarsene. Interrogheranno quasi sicuramente don Antonello Mennini, l'allievo, amico e confessore di Aldo Moro, indicato da queste «voci» come l'uomo che è entrato nel covo ultrasegreto delle Brigate rosse.

Don Mennini, ex viceparroco nella chiesa di Santa Lucia, ha ricoperto un ruolo molto importante durante il periodo del sequestro. Fu spesso il tramite fra i rapitori e la famiglia del presidente democristiano. Il prigioniero gli inviò anche alcune lettere «di ringraziamento» per l'opera che stava svolgendo («*Carissimo Antonello, scusa se approfitto così spesso di te. E' che sei non solo il più caro, ma anche il più abile e capace nella difficilissima situazione*»).

La «prova» che qualcuno ha potuto consegnare messaggi, e forse personalmente, ad Aldo Moro, è data dal fatto che nelle tasche dello statista, dopo il ritrovamento del cadavere, la polizia ha rinvenuto un biglietto con una frase: «*Perdonami papà*», quasi sicuramente scritta da una delle figlie. Come è pervenuto quel biglietto nella «prigione del popolo»?

Don Antonello Mennini ha già smentito di essere stato il confessore di Moro, ma ha ammesso che l'eventualità di un simile gesto da parte delle Brigate Rosse è tutt'altro che da scartare.

La smentita di don Mennini era scontata. Anche se davvero avesse potuto confessare lo statista democristiano, il codice canonico gli imporrebbe il segreto più assoluto e anche il codice penale gli permetterebbe di tacere.

Tutta la vicenda è quindi, probabilmente, destinata a rimanere senza risposte precise, ma gli inquirenti sembrano convinti che la «confessione di Aldo Moro» si sia davvero verificata.

Ma perché le Brigate Rosse avrebbero corso un rischio così grave? Innanzitutto, dicono gli inquirenti, hanno corso un rischio anche più grave abbandonando il corpo della loro vittima in via Caetani, in una zona, cioè, sorvegliatissima. Poi, bisogna ricordare che in uno dei loro comunicati i brigatisti hanno affermato che lo statista sarebbe stato trattato come un prigioniero di guerra. Dopo averlo condannato a morte, quindi, hanno voluto concedergli anche i «conforti religiosi». n. s.

Voci (false) di nuove piccole vittime

La psicosi del virus misterioso ora ha contagiato tutta Napoli

NAPOLI — Si diffonde in città e nei centri della provincia, soprattutto quelli dell'arco vesuviano, la psicosi del virus sconosciuto che miete vittime tra la popolazione infantile. Un allarmismo che non giova ai sanitari impegnati a far luce sulle morti inspiegabili e alle famiglie dove vivono bambini in tenera età e più direttamente interessate agl'inquietanti interrogativi sul male oscuro. Accade così che la tragica catena dei decessi rischia di allungarsi di giorno in giorno, per notizie infondate, di dare corpo ai fantasmi

E' il caso di stamane di due bambine, morte giorni or sono nell'ospedale infettivo «Cotugno». Due decessi con un quadro clinico ben preciso e che hanno suscitato a Portici, un comune alle falde del Vesuvio, dove risiedono le sventurate famiglie, vivissima ed ingiustificata apprensione. Come risulta dalle diagnosi stilate dai sanitari, Anna Saturnale e Anna Maria De Stefano, entrambe di due anni e mezzo, sono morte per cause che non hanno nulla che vedere con quelle all'esame delle autorità sanitarie.

La Saturnale era stata colpita da una meningite encefalica e la piccola De Stefano da un'encefalite post-morbillosa. Per fugare dubbi e perplessità, proseguono le analisi sui reperti anatomici, ma al momento nessun elemento accredita l'ipotesi di trovarsi alla presenza di un virus sconosciuto.

Le autorità sanitarie escludono quindi che si possa parlare di focolai di epidemie di un'infezione non ancora individuata.

«*Non bisogna generalizzare* — dice il prof. Franco Tancredi dell'"Annunziata" — *si tratta di bambini con quadri clinici ben noti. Si deve essere molto cauti nell'esprimere pareri sulle morti misteriose di bambini intorno a un anno di età, avvenute negli ultimi sette-otto mesi*».

Un analogo giudizio viene espresso dal direttore della clinica pediatrica universitaria prof. Auricchio: «*Da noi non si è verificato alcun caso di morte misteriosa. Nessun piccolo paziente è andato in coma e per quanto vi siano alcuni casi gravi, essi non presentano sintomi a carattere neurologico. Stiamo eseguendo analisi del sangue sui più granducelli per stabilire quali e quanti anticorpi si siano formati. E' un'indagine indispensabile per poter precisare la natura della forma virale in corso e quindi poterla combattere con mezzi adeguati*».

Adriaco Luise

Il Danubio bloccato da 7 metri di ghiaccio

BELGRADO — Il ghiaccio ha bloccato la navigazione sul Danubio. Ne hanno dato comunicazione ieri sera le autorità belgradesi. Due rompighiaccio jugoslavi e due ungheresi hanno a lungo combattuto contro il ghiaccio, che aveva uno spessore fino a sette metri, per salvare l'equipaggio di una chiatta rimasta intrappolata vicino Nukovar, a 60 chilometri a Sud del confine ungherese.

Una donna di 58 anni è morta per il freddo nel villaggio di Beli Manastir, sempre vicino al confine ungherese. Finora cinque persone sono morte in seguito alla morsa di freddo abbattutasi sulla Jugoslavia dall'inizio del mese. Ieri a Belgrado la temperatura ha oscillato tra i meno 2 e i meno 11 gradi sotto zero, ma nei giorni precedenti era anche più rigida.

A raffiche di mitra

Ucciso a Madrid alto magistrato

MADRID — Un giudice del Tribunale Supremo spagnolo è stato ucciso stamane alle 10 a Madrid da due uomini che gli hanno sparato diversi colpi di mitra mentre usciva dalla sua abitazione, in un quartiere centrale della capitale. I due assassini subito dopo sono fuggiti con la stessa auto con la quale erano giunti sul posto.

La vittima è Miguel Cruz Cuenca, presidente della sesta sezione del Tribunale Supremo. E' il secondo magistrato ucciso a Madrid da terroristi in meno di due mesi: il 16 novembre scorso l'ex presidente del disciolto tribunale franchista per l'ordine pubblico, José Francisco Maeu Canoves, fu ucciso a colpi di mitra mentre usciva dalla sua abitazione. (Ansa)

L'ex presidente del Milan

Ha lottato a lungo per non farsi rapire

MILANO — Nessuna telefonata è giunta sino ad ora in casa del petroliere ed ex vice-presidente del Milan Dino Armani, 59 anni, rapito ieri sera a Milano

E' il primo sequestro del 1979. Ed è la terza vittima dell'anonima in campo sportivo, dopo i recenti rapimenti di Maria Sacco, la ragazza fantino e di Andrea Zenesini, ex presidente del Mantova, entrambi tuttora prigionieri.

Erano circa le 19,30. Ad agire sono stati quattro o cinque banditi armati di pistola e vestiti con dei giubbotti scuri. Abitudinario come sempre, Dino Armani, che proprio ieri notte era stato colto da una crisi cardiaca, aveva lasciato alle 19 il suo stabilimento di Trecate per fare ritorno a casa. In via San Francesco d'Assisi, una strada a senso unico, ha trovato la via sbarrata da una «131». Le sequenze del rapimento sono state seguite da alcuni inquilini dello stabile.

«*Aveva appena cominciato a nevicare* — ha raccontato uno — *e proprio per questo motivo ero affacciato alla finestra. Ho visto tre sconosciuti uscire dalla "131" e affrontare un automobilista che li seguiva. L'uomo, piuttosto robusto, ha urlato più volte. Ma i suoi aggressori, che erano armati di grosse pistole, lo hanno in breve sopraffatto. Trascinato in strada, quello, solo più tardi ho saputo il suo nome, Dino Armani, ha lottato a lungo nel tentativo disperato di sottrarsi alla cattura. E' stato a questo punto che uno dei banditi ha tratto da una tasca un qualcosa che sembrava un batuffolo di cotone. Trascorsi pochi istanti, il petroliere ha come piegato le gambe dando l'impressione di arrendersi. Ma così non è stato. Ha di nuovo urlato e, ancora una volta ha cercato di divincolarsi. Poi è stato definitivamente immobilizzato*».

Sarebbe una famiglia di zingari

Identificati i quattro bruciati a Terracina?

LATINA — La vicenda dei quattro cadaveri carbonizzati trovati in una cava di Campo Soriano, vicino Terracina (Latina), il 27 dicembre scorso, si potrebbe spiegare con una faida tra nomadi: questa è la tesi sostenuta dal capo della squadra Mobile di Latina, dott. Giordano, in un rapporto inviato oggi al procuratore della Repubblica, dott. Giampietro. Le vittime potrebbero essere Mustafà Hallilovich, due suoi figli e una nipote di 16 anni.

Nel rapporto del dirigente della Mobile si fa riferimento ad un antagonismo tra le famiglie Hallilovich e Sedevich, entrambe di origine slava. Il capo della «Mobile» ricorda che il 7 settembre scorso Mustafà Hallilovich, di 34 anni, denunciò alla polizia di essere stato aggredito a Torvaianica da Fritz Sedevich il quale, accompagnato da quattro persone, lo aveva percosso con un bastone e quindi gli aveva rapito la figlia Zaida di 16 anni.

La seconda tappa di questa faida tra zingari si ebbe il 23 settembre quando, secondo gli accertamenti fatti dalla «Mobile», alcuni Sedevich spararono a scopo intimidatorio colpi di pistola contro alcuni membri della famiglia rivale. Successivamente Mustafà Hallilovich, insieme con altri nomadi slavi, venne arrestato per il furto di una roulotte e fu portato in carcere.

Ne uscì il 27 ottobre. Da quell'epoca gli Hallilovich si attendarono presso Terracina, da dove scomparvero improvvisamente il 23 dicembre, data alla quale viene fatta risalire la morte dei quattro trovati carbonizzati.

Risale a tre giorni fa il riscontro che secondo la squadra Mobile è il più importante nella vicenda. Mejera Hallilovich denuncia alla polizia la scomparsa di cinque suoi congiunti: il marito Mustafà Hallilovich, tre suoi figli, tra cui la dodicenne Esma, e una nipote di 16 anni, Seraja (di queste due ultime fornisce le fotografie). Quattro di queste cinque persone, probabilmente con l'esclusione della piccola Esma, potrebbero essere, secondo il rapporto della squadra Mobile, le vittime della cava vicino Terracina.

Per non tralasciare alcuna pista possibile, la squadra Mobile è anche alla ricerca di tre profughi ungheresi scomparsi il 23 dicembre dal campo di raccolta «Rossi Longhi» di Latina, ed infine di quattro algerini che, sbarcati a Gaeta il 20 dicembre, provenienti da Algeri, sono misteriosamente scomparsi lasciando a bordo della nave i documenti e gli effetti personali.

Ai principianti che vanno in montagna per sciare

Parla il medico della neve

Il primo consiglio che intendiamo dare è quello di «prepararsi» alla gita sulla neve. Preparazione psicologica nel senso che chi intende raggiungere la montagna deve cominciare per tempo a fare i preparativi. Non intendiamo l'organizzazione logistica — anche se è importante non arrivare impreparati nella località prescelta perché questo potrebbe essere motivo di nervosismo e di contrarietà varie che bene non fanno alla salute — ma ci riferiamo alla predisposizione d'animo. Scegliamo un periodo di vacanza dopo aver sistemato le pratiche di ufficio o di studio, cerchiamo di coinvolgere nei nostri piani le persone care e alleniamo per alcuni giorni il ritmo di lavoro al fine di non trovarci superaffaticati al momento di mettere piede nella località montana.

Altro consiglio: non illudiamoci. Cioè non mettiamoci in testa di andare per una settimana sulla neve e poter recuperare l'energia spesa in città e scacciare d'un colpo i guai dello stress della vita di tutti i giorni. Infatti potrebbe non andare tutto per il verso giusto (poca neve, amici noiosi, albergo poco accogliente) e la delusione rischierebbe di neutralizzare quanto di buono avrà immagazzinato il nostro organismo.

Lasciamo ad un altro articolo in questa stessa pagina i consigli strettamente medici e alimentari, ed accenniamo invece ad un problema sociale strettamente legato alle vacanze sulla neve. Quanti possono permettersi uno svago in montagna? Una risposta facile da dare: pochissimi. Una percentuale minima di italiani ha le possibilità economiche di lasciare alle spalle un lavoro e salire su un'auto per raggiungere una settimana di tranquillità sulle piste. E così una minoranza ristrettissima di persone può «revisionare» il proprio organismo ad appena quattro mesi dalla «revisione generale» avvenuta durante l'estate. Di fronte alla salute, purtroppo, non tutti siamo uguali. Eppure tutti abbiamo lo stesso diritto.

Ecco quindi la proposta perché non si organizzano forme di assistenza sociale che consentano a tutte le persone che lo desiderano di potersi godere di una settimana di riposo durante l'inverno a prezzi «politici»? Riconosciamo che si tratterebbe di una grossa «rivoluzione»

Consigli per tutti

Bambini, adulti e anziani

Andare sulla neve sembra facile. Invece occorre un po' di attenzione. Soprattutto tanta prudenza perché non tutti gli organismi possono sopportare l'altitudine, il freddo e lo stress della fatica con gli sci ai piedi. Vediamo di dare un grappolo di consigli dopo aver interpellato alcuni esperti.

Bambini — Ai bambini la montagna fa bene, questo si sa. Ma molti, invece, non sono al corrente che non tutti i bambini possono raggiungere località dominate dal freddo. Ci riferiamo ai piccoli cardiopatici cioè quanti hanno problemi di cuore, a chi è affetto da malattie reumatiche, da nefrite ed a quanti hanno ricorrenti bronchiti. Comunque, una regola generale: ai bambini di età non superiore ai tre anni non è consigliabile una montagna superiore ai 1200-1500 metri.

I genitori dovrebbero rivolgersi al medico di famiglia e chiedere se il figlio può o no recarsi sulla neve e a quale altezza. Solo il medico, che conosce lo stato di salute del piccolo, può dare il consiglio mirato. Un suggerimento alle mamme ansiose: una volta sulle piste non tenere il bambino in continua tensione, cioè non impedire al ragazzo l'attività sportiva. Basta affidare il bambino ad un buon maestro. E tutto andrà per il meglio.

Adulti — Cosa consigliare agli adulti se non quattro chiacchiere con il medico di famiglia per sapere se la montagna fa bene o no? Una volta avuto l'o.k., l'adulto sano dovrebbe mettersi in testa che non si diventa campioni in una settimana e, soprattutto, che se non si è un asso dello sci non si perde la stima di amici e parenti. Quindi, sulle piste con prudenza. E un'alimentazione mirata. Su questo argomento vorremmo soffermarci un attimo.

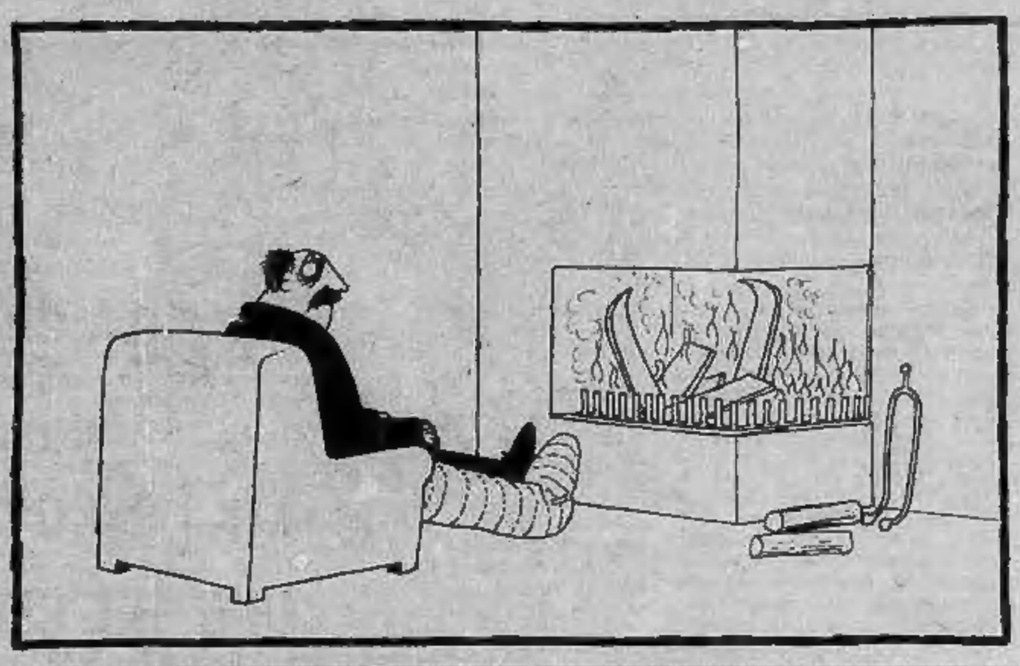
Si consiglia di fare una abbondante colazione il mattino prima di andare sulle piste: caffè, latte, due uova con il bacon, una spremuta di frutta e pane tostato. Una volta «rifocillati», si può affrontare una mattina sulla neve con una breve pausa verso le 11 per un bicchiere di latte caldo e per una spremuta di frutta. A tavola all'ora di colazione molta prudenza nel senso di non cadere nella tentazione di cibi pesanti ed abbondanti perché lo sciatore è atteso da un altro paio di ore di sport; l'organismo, appesantito dal cibo, potrebbe non resistere allo sforzo. Quindi, una fetta di carne con un po' di verdura e un frutto. Chiudere con un caffè. Poi di nuovo sulla neve. La sera dovrebbe essere dedicata, invece, ad un pasto abbondante perché ci sono le ore di relax e quelle del sonno per una tranquilla digestione.

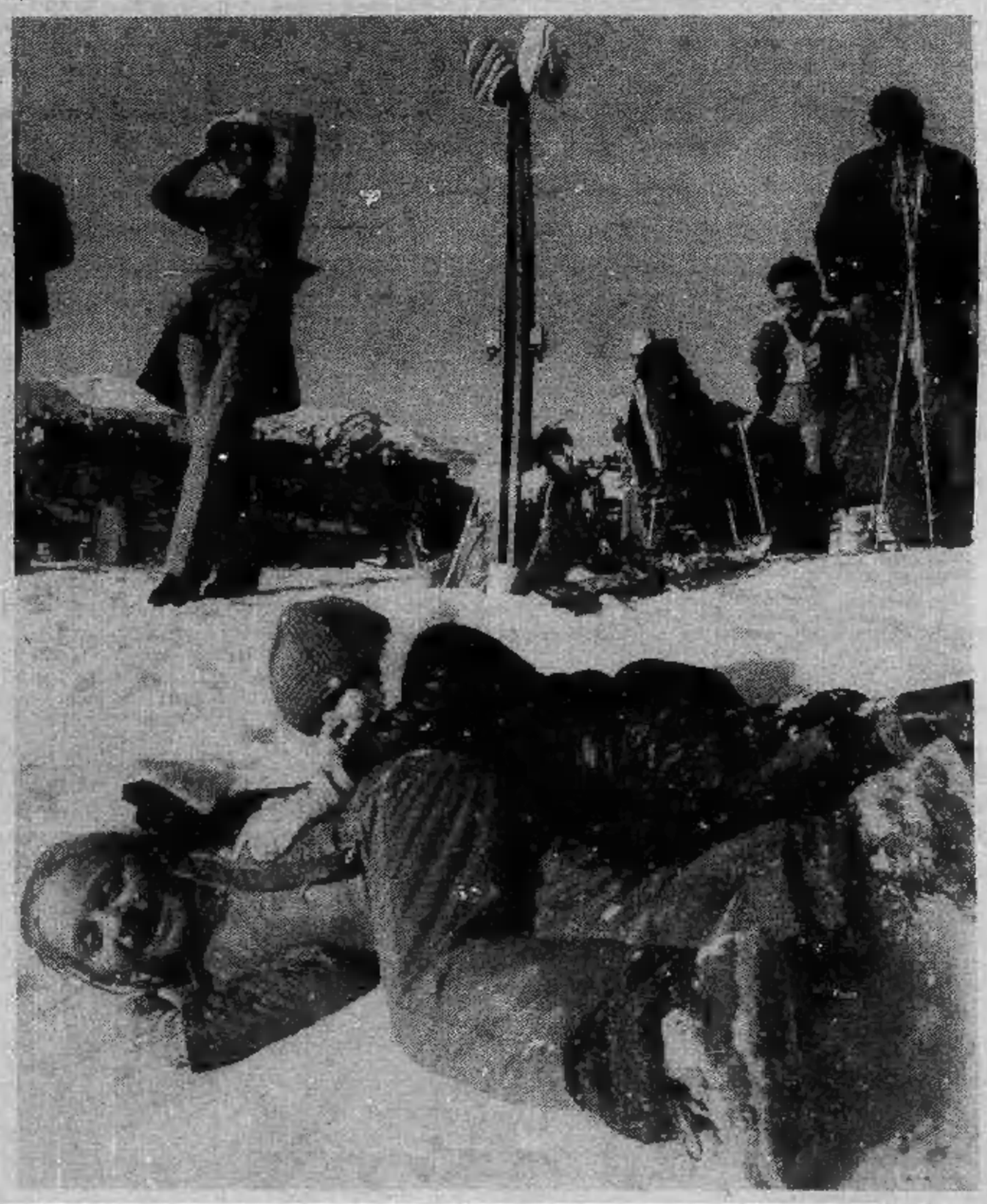
Anziani — Commette un errore chi ritiene che una persona anziana non deve andare in montagna e magari sciare. Chi è avanti con gli anni non dovrebbe raggiungere altitudini molto elevate e dovrebbe evitare gli sforzi intensi e prolungati. Per il resto, se la persona è in buone condizioni di salute (cioè non accusa disturbi cardiocircolatori, ha i bronchi che funzionano) può concedersi una salutare vacanza sulla neve. Anche per la persona anziana — come abbiamo visto per l'adulto — occorre molta prudenza a tavola. Anzi, più all'anziano che all'adulto sano. Comunque, vale sempre il suggerimento di una visita generale da parte del medico di famiglia prima di fare le valigie. Tutto a posto? E allora via per la montagna. Con tanti auguri di un soggiorno felice che non potrà non far bene all'organismo.

Decalogo dello sciatore

1) La pista non è un campo di gara;
2) Regola la velocità e la direzione dei tuoi sci in modo da esserne sempre padrone;
3) Non affrontare piste di difficoltà superiori alle tue capacità;
4) Il rischio e le conseguenze di un sorpasso sono a carico di chi il sorpasso esegue;
5) Gridare «Pista» non dà alcun diritto ad avere via libera;
6) Se stai per essere superato, facilita il sorpasso;
7) Se due sciatori scendono su piste che si incrociano, ha la precedenza lo sciatore che viene da destra;
8) Non sostare in pista senza necessità. Se devi, fallo dove la visibilità sia la massima possibile per chi sopraggiunge;
9) Se investi qualcuno devi fermarti e assicurarti di non aver causato danni o lesioni. Nel qual caso devi declinare le tue generalità;
10) In caso di incidente, sei responsabile dei danni causati per colpa tua.

E adesso, giù con gli sci, e buon divertimento.





Le ore pericolose dopo il pranzo e lo stress

Lo sci è bello, sano, valido per mantenersi in forma e, tra tutti gli sport, uno dei meno pericolosi. Ma, come tutti gli sport, presenta i suoi rischi.

In montagna, l'incidente più grave e più frequente è costituito da una frattura. (Però c'è anche gente che non si è mai rotta!). Si tratta di godere della neve nel tono giusto e secondo le proprie capacità, scegliendo il momento migliore per sciare, limitando la pratica alle proprie disponibilità fisiche, e quindi alla preparazione che uno si è data prima di affrontare la montagna; seguendo una alimentazione consona alla pratica di uno sport che, anche a livello turistico, esige una certa rapidità di riflessi ed un buon tono muscolare.

Abbiamo preso a campione una stazione di sport invernali che assorbe l'attività sciistica di un immenso serbatoio umano quale è la capitale: il Terminillo; e ci siamo serviti di dati forniti dal maresciallo di P.S. Domenico Mosca che comanda quel posto di polizia e con i suoi uomini presta servizio, anzi lo prestava (il soccorso della P.S. in montagna è stato abolito, così come i cavalli), per il soccorso agli sciatori infortunati.

Dal colloquio con il sottufficiale scaturisce un quadro incoraggiante. Innanzitutto gli incidenti sono in sensibile diminuzione. Ciò significa che alla maggiore sicurezza offerta dagli attacchi si accoppia anche una più seria preparazione degli sciatori non solo nella tecnica; ma anche per quelle che sono le nozioni che ogni amante della montagna deve avere. Il 60 per cento dei frequentatori dei campi di neve non sciano più nel pomeriggio e si limitano all'attività nelle sole ore della mattinata.

La media del grado di preparazione tecnica si è innalzata notevolmente. Specialmente i «cittadini» oggi frequentano le scuole estive di sci dove in una settimana di lezioni collettive (circa diciotto ore di lezione) ci si affina notevolmente. Gli sci più corti e quindi più maneggevoli, hanno risolto un'altra percentuale notevole di problemi.

Ma ci sono ancora i fratturati.

Si tratta per lo più di gitanti di una giornata, di praticanti che non dispongono di una attrezzatura propria e ricorrono all'affitto degli sci; oppure se comperano l'attrezzatura vanno al risparmio specialmente con gli attacchi (errore gravissimo). Tra questi ci sono i componenti le comitive di «compagnoni», quelli cioè che intorno a mezzogiorno interrompono l'attività sciistica e vanno tutti a pranzo «in quel posto favoloso dove si mangiano una polenta e certe salsicce e dove c'è un vino...».

Poi avendo mangiato oltre il lecito, tornano a sciare. E proprio nel momento in cui la testa non c'è. Perché quando la digestione è particolarmente laboriosa per l'ingestione di certe carni, per il vino, per certi cibi pesanti, il sangue tende a defluire dal cervello perché richiamato nella parte centrale del corpo, dove c'è lo stomaco. E allora è facilissimo rompersi. Il vino, oltretutto, toglie qualunque freno inibitore e dona quel tipo di euforia pericolosissima perché porta a compiere imprese rischiose.

Così, la maggior parte degli incidenti con fratture, alcune brutte, si verificano tra mezzogiorno e le tre del pomeriggio. Sia perché è il momento della digestione, come abbiamo detto, sia perché anche coloro che non hanno pranzato, hanno accumulato una tale quantità di acidi lattici nei muscoli ed hanno contratto un tale debito di ossigeno che inevitabilmente il corpo non reagisce più come dovrebbe.

Allora cosa consigliare? E' semplice: una alimentazione non «truculenta», saltando possibilmente una portata, e la limitazione alla sola mattinata o al solo pomeriggio, della pratica sciistica. E poi, agli sciatori giornalieri, un paio di sci del nonno da diecimila lire; ma non gli attacchi modernissimi da settanta-ottantamila lire.

Le "grandi potenze„ non hanno raggiunto tali orizzonti tecnologici

Gli Ufo (se esistono davvero) non possono essere armi segrete

ROMA — Gli Ufo sono astronavi e sonde strumentali di provenienza extraterrestre oppure sono macchine costruite da qualche grande potenza sul nostro pianeta? Superato il primo gradino — quello dell'esistenza degli Ufo, che il numero e la varietà degli avvistamenti di questi giorni in Italia e all'estero bastano da soli a riaffermare — l'origine e la paternità costituiscono l'altro grande interrogativo legato a questo enigma. La prima ipotesi — l'origine extraterrestre — sconvolge per molti versi e sconcerta per altri, in quanto risponde a numerose domande lasciandone però tante altre senza risposta. La seconda — l'origine terrestre — ha quasi sempre il torto di dimenticare che gli Ufo non sono un fenomeno d'oggi e che quindi non possono essere spiegati con la realtà che cade adesso sotto i nostri occhi. Dinanzi all'evidenza ormai indiscutibile dei globi luminosi che impazzano nei nostri cieli, che emergono dal mare, che ondeggiano a bassa quota sul terreno, che provocano fenomeni inspiegabili, c'è ancora chi insiste a parlare di armi segrete russe o americane, di satelliti militari, di velivoli sperimentali spinti da motori rivoluzionari ma di natura ancora imprecisata. E per dar corpo a queste ipotesi ricorda il numero dei satelliti messi in in orbita sino ad oggi dalle principali nazioni, le sofisticatissime apparecchiature dei satelliti per lo spionaggio o per compiti particolari lanciati in tempi più recenti dagli americani e dai sovietici, gli studi più avanzati per generare aviogetti ad ala circolare o di forma ancora più insolita.

Per far cadere questa ipotesi basterebbe ricordare che quanto avviene oggi riesce innanzitutto a dare credibilità a quanto è stato raccontato in passato e che sotto molti aspetti vi si sovrappone con straordinaria coincidenza. E proprio per questo si può concludere che gli Ufo costituivano già un enigma non soltanto quando l'uomo non sapeva ancora lanciare satelliti, ma anche quando non riusciva ancora neppure a volare. In almeno due chiese della Toscana ci sono affreschi del XIV e del XV secolo che raffigurano oggetti volanti di forma lenticolare, contornati di aloni luminosi se rappresentati di notte o color grigio piombo se di giorno. Senza citare, naturalmente, tutte le testimonianze registrate nei secoli successivi e nelle quali gli Ufo — inequivocabilmente tali per la sovrapponibilità della loro descrizione con quelle del nostro ultimo trentennio — si sono comportati in maniera praticamente analoga a quella degli Ufo osservati nelle ultime settimane.

Ma anche circoscrivendo le valutazioni al presente, l'ipotesi dell'origine terrestre non regge, e per tanti motivi. Innanzitutto bisogna riconoscere che la nazione costruttrice degli Ufo possederebbe — e non da oggi — una tecnologia enormemente superiore a quella delle altre nazioni. Un simile vantaggio le consentirebbe però di non limitarsi a realizzare macchine volanti non tradizionali ma anche di rivoluzionare la produzione di moltissime altre macchine: invece basta guardarsi intorno per concludere che un gap tecnologico così profondo non c'è e che anche gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'Inghilterra, la Germania Federale e la Francia — per limitarci alle nazioni tecnologicamente più progredite — pur manifestando un grado di progresso diverso, oppure orientato in direzioni differenti, non hanno mai dimostrato di possedere conoscenze e tecnologie tanto «esclusive».

Gli esempi sono moltissimi. Se Francia e Inghilterra fossero state in grado di produrre macchine volanti avanzate come gli Ufo, non avrebbero penato tanto tempo e profuso tanto denaro per realizzare il «Concorde». Se Stati Uniti e Unione Sovietica avessero posseduto propulsori potenti e silenziosi come quelli degli Ufo non avrebbero tribolato tanto a perfezionare i grandi missili vettori che hanno poi portato l'uomo sulla Luna e le sue sonde sugli altri pianeti.

Senza contare che se per puro caso una nazione fosse davvero in grado di realizzare una macchina straordinaria e rivoluzionaria come un disco volante, non sarebbe poi tanto ingenua e sventata da rischiare di regalare questo suo tesoro agli avversari. Non bisogna infatti dimenticare che gli Ufo sono ormai avvistati — e non solo da oggi — in tutti i cieli del mondo, Unione Sovietica compresa. E nessuna macchina terrestre è ancora tanto perfetta da escludere aprioristicamente il rischio di una caduta per guasto.

Un'altra smentita alle speranze di un'origine terrestre ci viene dallo stesso comportamento di questi oggetti in volo: nessuna macchina costruita dall'uomo è mai riuscita a fare altrettanto. Chi parla di satelliti militari ignora evidentemente che questi oggetti non possono assolutamente comportarsi come gli Ufo. Quando sono in orbita, i satelliti si spostano lentamente lungo una traiettoria rettilinea, ma la quota elevata e le dimensioni ridotte li rendono praticamente invisibili da terra, specie quando si guarda ad occhio nudo. Soltanto il satellite «Echo», con il suo pallone di trenta metri rivestito di alluminio lucido, era visibile come un punto luminoso simile ad una stella in movimento. Ma gli Ufo sono ben altra cosa.

Quando escono dall'orbita perché attratti dalla terra, i satelliti si limitano a disintegrarsi nell'atmosfera dissolvendosi in pochi attimi come meteore di vita brevissima. La loro traccia è un graffio di luce, orientato verso il basso come quello di un meteorite. Ma gli Ufo sono oggetti che si muovono con accelerazioni variabili lungo traiettorie assai diverse: traiettorie tormentate, a scatti, addirittura invertite ad angolo acuto. Quale satellite o corpo orbitante si è mai comportato allo stesso modo? L'alone luminoso che riveste questi oggetti basta poi a costituire un rompicapo che nessuna macchina terrestre riesce a chiarire. Nessun velivolo e nessun satellite genera infatti, durante il funzionamento, un campo elettrostatico o elettromagnetico tanto intenso da ionizzare l'aria circostante e produrre manifestazioni luminose come quelle degli Ufo.

Possiamo ancora aggiungere che tutti i propulsori terrestri sono più o meno rumorosi, mentre gli Ufo si spostano in un silenzio a volte quasi assoluto. Dopo il passaggio degli Ufo viene di frequente raccolta una specie di bambagia silicea che le analisi chimiche hanno definito «non terrestre»: gli elementi che la compongono sono infatti noti anche sulla Terra, ma risultano aggregati secondo modalità che la nostra scienza non conosce. Ed è stata ancora l'analisi chimica di certi metalli caduti dagli Ufo a rivelare che si trattava di elementi conosciuti (stagno e magnesio, per esempio), ma ottenuti con un grado di purezza tanto elevato da non poter essere ancora raggiunto con le tecnologie terrestri, neppure quelle di laboratorio.

Se poi osserviamo i loro movimenti, caratterizzati da inversioni di marcia tanto brusche e accelerazioni così violente da stroncare all'istante qualsiasi organismo terrestre, possiamo concludere che anche se i dischi volanti fossero macchine prodotte sul nostro pianeta, sarebbe sempre necessario cercare in un altro mondo i piloti capaci di guidarli.

E allora? Le conclusioni sono quasi ovvie, ma le lasciamo alla sensibilità, alla disponibilità, alla cultura e — perché no? — alla generosità del lettore.

Bruno Ghibaudi

Fotografato su Torino

COME UNA PIETRA PREZIOSA

Il disco visto da v. Vanchiglia

Si chiama Walter Ruffino, ha 18 anni, di professione fotografo. Non è matto. Premessa necessaria, di questi tempi, quando si vuole parlare di Ufo. Il giovane, infatti, ha portato al giornale una serie di fotografie scattate dal balcone di casa, in via Vanchiglia 14, quindici giorni fa.

«Ho usato una Fujica 801 con obiettivo 205 — *spiega* — vi ho applicato un duplicatore e ho raggiunto una lunghezza focale totale di 410 millimetri. Ho applicato la macchina sul cavalletto e ho scattato. L'oggetto si muoveva, impercettibilmente a occhio nudo, e vistosamente secondo le foto che ho scattato. Era in direzione del Colle della Maddalena e, dopo averlo osservato con un cannocchiale ho potuto accertare che aveva una forma sferica con sfaccettature, come quelle di una pietra preziosa. Non sono un visionario, neppure un fanatico di letture su Ufo, extraterrestri e simili. Non sono riuscito a darmi una spiegazione di quello che ho visto e che, con me, hanno visto i miei».

La spiegazione, allora, l'abbiamo chiesta al direttore dell'Osservatorio astronomico del Pino. «Per saperne di più — *ha detto il direttore* — dovrei parlare con l'interessato». *Detto fatto, abbiamo passato la comunicazione a Walter Ruffino che diligentemente ha esposto di nuovo la sua esperienza. Purtroppo non abbiamo potuto ascoltare le parole del direttore dell'Osservatorio, ma una frase del giovane ci ha lasciati perplessi:* «Un lampione? Ma un lampione non si muove».

Salta fuori, come sempre, Venere, pianeta luminosissimo, e per molti ingannatore. Ma dando uno sguardo alle fotografie scattate da via Vanchiglia ci chiediamo come possa Venere fare tutto quel movimento. «Il direttore del Pino — *ha detto il fotografo* — mi ha spiegato che un punto fotografato in lontananza si vede mosso per via della rotazione della terra». *D'accordo. Ma forse il movimento è rappresentato da una scia rettilinea: come spiegare tutti quei ghirigori?*

n. s.

Radio privata annuncia atterraggio di Ufo ad Albenga

Una emittente privata di Albenga ha ieri disturbato il pasto di molte persone, annunciando che un oggetto sconosciuto era atterrato tra le colline di Arnasco e Cenesi nell'entroterra di Albenga. Il tutto, però, preludeva alla pubblicità di una colossale svendita nella zona, ma il ritmo e la fattura della trasmissione, che aveva tutte le caratteristiche di una diretta, hanno spinto molti albenganesi a recarsi tra le colline dell'entroterra alla ricerca del luogo in cui era stata segnalata la caduta dell'Ufo.

La trasmissione comprendeva un finto collegamento in diretta con un inviato sul posto e terminava con l'annuncio dato dall'umanoide, descritto come un essere di colore verdastro, alto come un bambino tra i 10 e i 12 anni, il quale affermava di aver captato dallo spazio la notizia della colossale svendita. Molte sono state prima le telefonate di persone che volevano informazioni poi di quelle altre seccate per lo scherzo subito.

Donate sangue

COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE **Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna)** - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo
— **GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):
Martedì 9: PIAZZA M. CRISTINA - In provincia: SAN FRANCESCO AL CAMPO (con visite di controllo).
Mercoledì 10: In provincia: S. BENIGNO C. (con visite di controllo).
Giovedì 11: S. GERMANO CHISONE - VILLAR PEROSA.
Venerdì 12: VIA TRIPOLI 10 - In provincia: ROSTA (con visite di controllo).
Sabato 13: C. SVIZZERA ang. VIA N. FABRIZI - In provincia: RONDISSONE (con visite di controllo).
Domenica 14: CHIESE: N.S. DELLA SALUTE (via Vibò) - S. ANDREA (via Torrazza) - B.V. ASSUNTA (via Nizza 355) - In provincia: RACCONIGI - NICHELINO - LUSERNA S. GIOVANNI - GROSSO C. - COLLEGNO - BRICHERASIO - BEINASCO (con visite di controllo).
Martedì 16: MERCATO DELLA CROCETTA (c. De Gasperi) - In provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).
Mercoledì 17: In provincia: LUSERNA S. GIOVANNI - LA CASSA (con visite di controllo).
Giovedì 18: In provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).
Venerdì 19: CORSO B. TELESIO ang. Corso Francia - In provincia: S. MAURO T.SE (con visite di controllo)
Sabato 20: MERCATO VIA DI NANNI - In provincia: SCALENGHE (con visite di controllo).
Domenica 21: CHIESE: MADONNA DELLE ROSE (via Madonna delle Rose) - SS. APOSTOLI (via Togliatti) - S. MARCO EVANGELISTA (via Voli ang. via Daneo) - In provincia: SUSA (Venaus) - SETTIMO T.SE - S. FRANCESCO AL CAMPO - PIOSSASCO - CUORGNE' - CASELLE (con visite di controllo) **- BIANZE'.**
Martedì 23: CORSO COSENZA 46 - In provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).
Mercoledì 24: In provincia: S. GIUSTO C. (con visite di controllo)
Giovedì 25: In provincia: AGLIE' (con visite di controllo).
Venerdì 26: PIAZZA RISORGIMENTO - In provincia: RIVOLI (con visite di controllo).

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla **U.I.L.D.M.** (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Primo incontro dell'unico condannato con il difensore

Tarcisio Pan scarcerato ieri nel pomeriggio Paolo: "Franca libera: è quello che volevo,,

Incontro di Franca Ballerini con i giornalisti, primo sfogo di Paolo Pan con il suo avvocato dopo la sentenza, scarcerato alla buon'ora Tarcisio Pan: giornata intensa, ieri, per i protagonisti del «giallo» di via Servais e del processo che ha spaccato in due l'opinione pubblica, tra commossi «innocentisti» e accesi «colpevolisti». Fulcro della diatriba sempre lei, Franca Ballerini, sempre bionda, non più «*diabolica*» (ha sancito la giustizia), ancora avvenente nonostante gli anni di carcere e il viso in permanenza aggrondato.

Della «*conferenza stampa*» della donna assolta dai giudici della Corte d'assise d'appello da un'accusa infamante, diciamo a parte. I riflettori sono ora tutti puntati, e non metaforicamente, su di lei. Ma la vicenda, dalle tinte cupe e drammatiche ravvivate dalle fiammate di una sentenza clamorosa, è vissuta e vive anche di due altri personaggi.

Stefania Magliacani, la figlia di Franca Ballerini, in una bella foto scattata in casa dei nonni

Paolo Pan è rimasto solo in carcere, intrappolato nelle maglie di un ergastolo evitabile ormai soltanto con un miracoloso rovesciamento operato prima dalla Corte di cassazione, poi da un nuovo processo. Ieri il giovane si è incontrato per la prima volta, dopo la lettura del verdetto, con il suo difensore, l'avvocato Antonio Foti.

Rispettando la sua fama di «duro», non è apparso sconvolto o particolarmente abbattuto: «*Anzi, ha sorpreso persino me con il suo ottimismo* — dice il legale —. *Non credeva molto nella possibilità di un'assoluzione. Quante volte, durante il processo, ha detto ai giudici: tanto non mi credete?*». Paolo Pan non è, ovviamente, soddisfatto della conferma della condanna, ma l'assoluzione del fratello e la sua conseguente liberazione «*lo hanno molto sollevato*»: si ricorderà come, alla fine del processo di primo grado, l'ex amante di Franca Ballerini non battè ciglio all'annuncio della condanna propria e della donna, ma reagì furiosamente contro i giudici (tanto che i carabinieri lo trascinarono via mentre inveiva ancora contro di loro) sentendo che anche a Tarcisio era stata comminata una pena pesantissima.

Come ha accolto la notizia dell'assoluzione di Franca Ballerini?

«*Non l'ha presa affatto male*», risponde Foti. Paolo Pan gli avrebbe detto: «*In fondo è quello che volevo, no? Quando quella maledetta notte ho deciso di aiutarla a sbarazzarsi del cadavere del marito, l'ho fatto proprio per evitarle la galera.*

«*Non nego che ci sia anche ironia in questa frase* — commenta l'avvocato — *ma credo che sia fondamentalmente la verità, se ben conosco il mio cliente. E credo ormai di conoscerlo molto bene*».

E' vero che ha trascorso la notte tra sabato e domenica seduto sulla sua branda, lo sguardo fisso nel vuoto, senza poter dormire?

«*Mi è sembrato normalissimo, per nulla disperato. In fondo l'assoluzione con formula piena della Ballerini lo favorisce più di un proscioglimento di lei per insufficienza di prove*».

Ci sembra un po' paradossale: «*A pensarci bene, no. Ma è sorprendente che ci sia arrivato anche lui, da solo. Gli elementi contenuti negli atti, istruttori e processuali, sono tali da rendere pressoché immotivabile un omicidio premeditato compiuto dal solo Paolo con quelle modalità. Una condanna per omicidio senza l'aggravante della premeditazione o un'assoluzione di lei per insufficienza di prove l'avrebbero messo in una posizione processuale più difficile*».

Paolo Pan verrà rimandato a Pianosa? «*Fino al 16 gennaio resterà qui: deve essere interrogato dal magistrato di Genova in merito alla sua incriminazione per oltraggio alla Corte, al termine del giudizio di primo grado. Poi ritengo che tornerà a Pianosa in attesa dell'eventuale decisione della Cassazione*».

Tarcisio Pan ha nel frattempo superato gli scogli degli errori di calcolo sull'entità della pena ancora da scontare e ha recuperato la libertà ieri pomeriggio. Gli sarebbero rimasti altri 48 giorni di carcere ma ieri mattina l'avv. Gabri ha presentato un'istanza di libertà provvisoaria per scadenza dei termini di detenzione preventiva, che è stata subito concessa.

Tarcisio ha potuto tornare a casa della madre dopo la breve parentesi di sabato notte, quando i carabinieri erano andati a riprenderlo, scusandosi molto, nemmeno un'ora dopo la scarcerazione «anticipata». Anche per lui, ora, c'è da pensare al futuro. Un futuro che comprende, come per la Ballerini, il ritrovato sorriso di un bimbo di otto anni.

Maurizio Spatola

La conferenza stampa di Franca Ballerini dopo la sentenza

Stefania apprende dalla Tv "Paolo Pan è suo padre,,

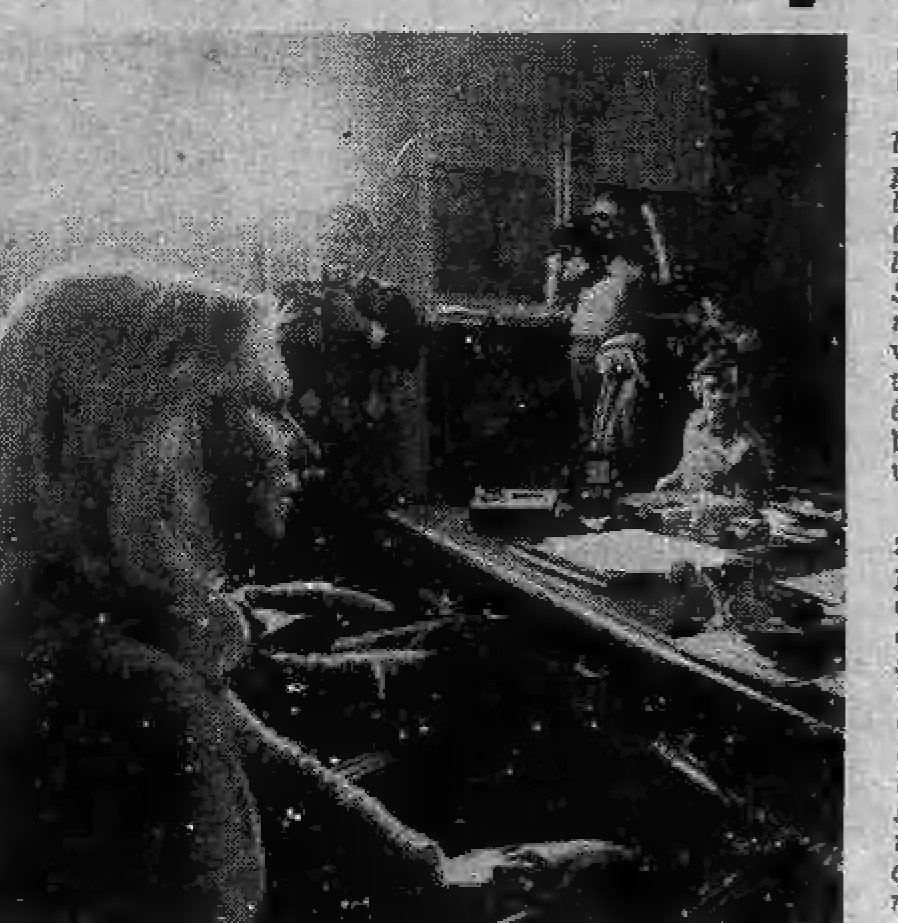
«Vi prego, lasciate stare mia figlia, dimenticatevi presto entrambe» *ha chiesto con voce accorata Franca Ballerini al termine della conferenza stampa di ieri. Un appello materno che non poteva lasciare insensibili i numerosi giornalisti presenti.*

Poco prima, rispondendo alla domanda: «Che cosa prova, ora, nei confronti di Paolo Pan?», *Franca Ballerini aveva sottolineato:* «Penso solo che mi ha rovinato completamente la vita, ma non posso nemmeno dimenticare che è padre della mia bambina».

In quel momento Stefania Magliacani era davanti al televisore a sentire le dichiarazioni della mamma. Uno spettacolo che il nonno, Francesco Magliacani, le avrebbe voluto evitare, ma che Stefania — appena ha visto inquadrato il viso della madre — come tutte le bambine curiose, ha preteso di vedere. Apparentemente non è rimasta turbata né è intervenuta con domande.

Stamane è andata regolarmente alla scuola «Ungaretti» *di Grugliasco. L'abbiamo accompagnata senza far domande. Stefania Magliacani, educata e timida, parla volentieri dei compagni:* «Molto bravi tutti, anche se qualcuno un po' curioso».

Il nonno Francesco la guarda con timore. Lei sorride spesso: «Nonno, mi chiamo Magliacani, non aver paura, io lo so». *Un'intuizione sconcertante per una bimba di 8 anni. Anche se, come Stefania, molto matura per la sua età, quasi «adulta» e sensibilissima.*



Franca Ballerini durante l'affollata conferenza stampa

«Sono la maestra di Stefania da tre anni — *dice la sua insegnante* — una bambina intelligente e studiosa».

Stefania non parla mai dei suoi genitori?

«Mai, nemmeno una volta. Mi sono preoccupata di non crearle nemmeno il problema. Nel giorno della mamma, come in quello dedicato al papà, ho ignorato la festa per tutti. Soltanto per il Natale ho invitato i ragazzi a fare regali, ma genericamente, a tutti i propri cari».

Stefania ha confezionato un calendario e un bigliettino che Francesco Magliacani mostra togliendolo dal portafogli: un angioletto in preghiera con una candela in mano e la dedica: «Al mio nonno, il mio angelo custode».

L'insegnante sa di piccole «cattiverie» *che alcuni compagni hanno fatto alla bimba dal nonno con il quale si è confidata.* «Con me — *precisa* — non si è mai lamentata di nulla. Va d'accordo con tutti. Naturalmente ho in classe anche ragazzini un po' discoli e maligni. Prima che arrivasse Stefania ho avvertito tutti di non parlare assolutamente di quel che eventualmente hanno visto ieri sera alla televisione o letto stamane sui giornali».

Franca Ballerini vorrebbe riprendere la figlia al più presto con sé e per questo — l'ha detto ieri — ha già interessato un legale specializzato per gli affidamenti. Si è preoccupata di sottolineare: «Ma con calma. Non voglio provocarle alcun trauma. La sua casa finora è stata un'altra e deve riabituarsi all'idea di avere una madre vera».

La cosiddetta «conferenza stampa» *è stata un'idea per la verità un po' strana, che si giustifica solo con il clamore che questo processo ha suscitato e per le tracce che si lascerà dietro. Consumata in domande banali con risposte intonate quasi sempre al patetico. Non c'è stata fantasia né da una parte né dall'altra. E come poteva essere altrimenti con una donna sempre sull'orlo del pianto con a fianco un abile avvocato? Qualunque domanda sugli anni trascorsi con Paolo Pan, in particolare sui mesi successivi alla scomparsa di Fulvio Magliacani, sono stati* «dribblati» *da Delgrosso:* «E' materia processuale non npariiamone ancora una volta». *E' trascorsa un'ora, discutibilmente utile.*

E se non ci fosse stata la domanda: «Che cosa prova, ora, per Paolo Pan?» *forse si sarebbe evitato di far rievocare a Franca Ballerini, davanti a milioni di telespettatori, ma soprattutto di sua figlia, una storia* «privata» *la cui pubblicizzazione — se forse le è servita per sfuggire all'ergastolo — non mancherà di turbarne l'esistenza.*

Cinque arresti per porto abusivo di armi

Cinque persone sono state arrestate stamane per porto abusivo di armi. Una pattuglia del commissariato San Donato ha incrociato in via Carena una «Fiat 2300» sospetta. Bloccata l'auto, gli agenti l'hanno perquisita trovando una P38 canna lunga e una roncola. Portati in Questura e identificati, i cinque sono stati arrestati: tra loro, una ragazza minorenne.

Alcuni dei fermati sono noti pregiudicati e sono in corso indagini per accertare se non abbiano preso parte recentemente a qualche rapina. Si chiamano: Sergio Marrocu, 26 anni, abitante a Vigone in via Pellico 5; Ivo Lunati, 30 anni, via Arona 11; Giuliano Agularo, 31 anni, via Madonna di Campagna 5; Maria Latino, 42 anni, via S. Donato 9 e P.F., 17 anni, piazza Emanuele Filiberto 3.

echi di cronaca

E' nato il tuo nuovo modo di arredare

Conte arredamenti in strada Torino 43 Leinì. Sono esposte le firme più prestigiose del mobile.

Per la **FIERA** del **BIANCO**
prezzi più buoni e sempre la qualità
WOLMER
Via Salbertrand 68
Tel. 774656

nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 36
tel. 650 72 21/658201

GIOVANI
18-25 anni
cercansi, da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139
Tel. 549203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38
Tel. 26907

SIGNORINE
15-24 anni
cercansi, da avviare alla professione di
PERFORATRICE OPERATRICE IBM
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139
Tel. 549203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38
Tel. 26907

In carcere l'amico e un giovane per omicidio, un altro per favoreggiamento

Tre arresti per la morte di Daniela ma chi è stato veramente a uccidere?

Due arresti per concorso in omicidio, uno per favoreggiamento. Il giallo di Daniela Arrigo, la ragazza-madre soffocata e gettata nel Po è stato risolto dalla Squadra Mobile nel giro di una settimana, anche se le indagini non hanno ancora chiarito chi sia l'autore materiale del delitto. I due principali imputati, Salvatore Sciandò, convivente della vittima arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e Giuseppe Sanfilippo, il giovane di 16 anni che ha confessato di aver trascorso le ultime ore con la Arrigo, continuano a dire al magistrato cose diverse.

Il primo nega tutto: *«Quella sera ero con i miei genitori. Quando sono arrivato nell'alloggio di via Sommariva ho trovato Daniela senza i vestiti, ma era morta»*. Il secondo ammette di essere stato con la donna nella notte fra martedì e mercoledì, ma cade in contraddizioni quando si tratta di chiarire la dinamica del delitto: *«Ero con lei nella camera e l'ho abbracciata. Poi non ricordo»*.

Giuseppe Sanfilippo è un ragazzone grande e grosso, pesa 95 chili. Si era invaghito di Daniela. E lei, giovane, disinibita, abituata a incontrare dieci, venti clienti per sera sul marciapiede in via Cigna e a racimolare discrete somme, lo trattava come un bambino. Un bambino forte, capace di trasportare tre casse piene di frutta in una volta al mercato dove lavorava, che la sera del delitto si era offerto di accompagnarla nell'alloggio di via Sommariva.

Che cosa sia realmente successo lo dovrà stabilire il magistrato. Saranno i prossimi interrogatori a chiarire tutti i contorni della vicenda, anche se le indagini hanno messo a fuoco il ruolo dei protagonisti, hanno permesso di aprire una nuova pagina sul mondo della prostituzione. Un mondo fatto di omertà che ha dato alla polizia del filo da torcere, ma in cui è maturato anche l'arresto del terzo personaggio della vicenda, Vincenzo Lo Bianco, 30 anni, zio del Sanfilippo e inquilino al piano di sopra nella casa di via Sommariva, accusato di favoreggiamento nei confronti dello Sciandò.

«Era come cercare un ago in un pagliaio di bugie», hanno detto gli inquirenti. La pista del cliente occasionale che poteva aver ucciso per litigio o rapina è stata subito scartata. Il dottor Sassi, vice capo della Mobile, e il dottor Vinci hanno puntato sull'ambiente, hanno cercato di chiarire il profilo della vittima attraverso decine di interrogatori, testimonianze di amici e conoscenti.

Si è subito capito che il ruolo dello Sciandò non era stato così marginale come lui voleva far credere. Lavoratore ai mercati generali di giorno, sfruttatore di donne di notte, l'amico di Daniela Arrigo è stato messo alle strette e imputato per favoreggiamento della prostituzione, accusa di cui deve tuttora rispondere.

E con lo Sciandò, dopo giorni di interrogatori è emersa la figura di Giuseppe Sanfilippo, via Fratelli Garrone 73/10, fermato nella notte fra venerdì e sabato e rinchiuso al Ferrante Aporti.

Tra i due uomini, Daniela. Prima ragazza sbandata nell'istituto *«Casa nostra»* di corso Casale, poi *«professionista»* sui marciapiedi del centro.

Daniela Arrigo (la prima a sinistra) tra i familiari

Fu direttore dei Musei civici

Il mondo culturale in lutto per la morte del professor Mallè

Profonda commozione ha destato, in particolare nell'ambiente artistico e culturale, la scomparsa del professor Luigi Mallè, ex direttore dei Musei civici di Torino.

Nato a Torino nel 1920, dove si laureò in lettere, legge e scienze politiche, il professor Mallè si interessò giovanissimo all'arte, cui dedicò i suoi studi e il suo lavoro.

Nel 1950 si diplomò alla scuola di perfezionamento in storia dell'arte nell'Università di Roma, un anno dopo conseguì il diploma di storia dell'arte fiamminga del «Belgian Art seminar» di Bruxelles.

Nei suoi studi, approfondì in particolare le conoscenze sul Trecento e sul Quattrocento toscano. Pubblicò un'edizione critica del *«Trattamento della pittura»* di Leon Battista Alberti. Si occupò dei problemi estetici riguardanti gli antichi smalti renani e limosini. Quanto alle arti subalpine preparò saggi sullo Spanzotti, su Defendente e Gaudenzio Ferrari.

Nel 1961 pubblicò un'ampia sintesi dell'arte piemontese dalle origini all'Ottocento. A quest'opera seguì il volume «Arti figurative in Piemonte». Nel '65 fu nominato alla direzione dei Musei civici di Torino, ma nel '73 dovette andare anzitempo in pensione per motivi di salute.

«La pittura dell'Ottocento piemontese» fu l'ultimo libro che il dott. Mallè pubblicò tre anni fa a coronamento di una vita dedicata allo studio delle arti.

Rievocato stamane l'omicidio di Michele Brossa

In sette davanti ai giudici per l'uccisione di un orefice

I genitori di Michele Brossa, l'orefice assassinato, disperati

A tre anni dal loro arresto sono giunti davanti ai giudici i sette giovani coinvolti nella rapina del 5 dicembre del '75 durante la quale è stato ucciso l'orefice trentacinquenne Michele Brossa. Il processo era stato rinviato a causa del protrarsi del giudizio in Assise contro le Brigate rosse e i rapitori del costruttore Mario Ceretto.

Gli imputati sono: Carmelo Di Tavi, 21 anni; Ettore Ronco, 18 anni; Omero Burtini, 25 anni; Piero Solimeno, 20 anni; Danilo Careddu, 25 anni; Bruno Burtini, 21 anni; Salvatore Gagliardi, 23 anni; Michele Brizzi, 27 anni; Antonio Olive, 51 anni. Solo tre di questi hanno partecipato materialmente alla rapina: Di Tavi, Careddu e Ronco.

La mattina del 5 dicembre '75 una «127» rubata si ferma davanti all'oreficeria di via Guido Reni 205.

Ne scendono due giovani, poi identificati per Di Tavi e Careddu. Il terzo, Ronco, rimane al volante della vettura. A viso scoperto suonano il campanello dell'oreficeria la cui porta è comandata elettricamente. Michele Brossa apre senza sospetti. I due giovani chiedono di vedere un anello da poco prezzo e, mentre l'orefice si china, Di Tavi gli punta contro una pistola «7,65».

Secondo il giovane, è l'orefice che gli afferra la pistola, parte un colpo che raggiunge il gioielliere al cuore.

I rapinatori fuggono ma nel giro di ventiquattr'ore i carabinieri del nucleo investigativo riescono a individuare e ad arrestare tutta la banda. Finiscono in carcere anche i complici che hanno fornito le armi e l'auto rubata.

Antonio Olive viene considerato dal giudice istruttore l'ideatore della rapina con l'aggravante di aver indotto minori a compierla.

Di Tavi dovrà rispondere di omicidio volontario perché il magistrato non ha creduto alla versione da lui fornita. Forse in dibattimento, si conoscerà la verità su un fatto di sangue che ha scosso profondamente l'opinione pubblica. Si saprà anche se questi giovani, che quando sono entrati in carcere erano adolescenti, sono tutti colpevoli.

I fatti di cronaca

■ *E' stata* **condannata a quattro mesi,** *con i benefici di legge,* **una donna di Moncalieri che aveva insultato le maestre** *di una scuola materna perché non le avevano consentito di portar via il figlio un quarto d'ora prima dello scadere del termine. E' Anna Meli, 27 anni, via S. Giovanni Bosco 11. I fatti sono avvenuti due anni fa alla materna Agip.*

■ *Comincia sabato* **la raccolta delle firme da parte dei radicali per il referendum regionale sull'istallazione di una centrale nucleare** *in Piemonte. I 14 mila moduli che i radicali sottoporranno alla firma degli elettori sono stati già presentati all'ufficio della presidenza del Consiglio regionale per la vidimazione. L'iniziativa dei radicali prende lo spunto dal fatto che il ministro dell'Industria ha annunciato che, secondo quanto gli consente la legge, designerà con decreto le zone in cui sorgeranno le centrali.*

■ *I carabinieri di* **Moncalieri** *sono* **sulle tracce dei tre giovani** *che ieri hanno* **assalito l'economato del Comune** *imbavagliando l'impiegato Francesco Cavalla, 47 anni e tentando di forzare la cassaforte a muro. I tre erano a viso scoperto e* **la loro identificazione sembra imminente.**

■ **Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marabotto,** *trasmetterà nei prossimi giorni al giudice istruttore gli atti relativi alla morte di* **Adriana Buetto, la diciannovenne di Venaria uccisa la notte del 31 dicembre da un colpo di pistola sparato da un vicino di casa,** *il muratore trentatreenne Giuseppe Garieri. Dopo il* **sopralluogo** *di ieri pomeriggio il magistrato ha deciso di mantenere nei confronti del muratore l'***accusa di omicidio volontario.** *Sarà eventualmente il giudice istruttore, dopo aver eseguito gli accertamenti del caso, a derubricare il capo d'accusa in omicidio colposo. Bisognerà prima accertarsi che il muratore, sparando dal balcone contro la finestra della stanza in cui si trovava la giovane rimasta uccisa, non abbia considerato la possibilità di compiere un omicidio. La stanza in cui Adriana Buetto si trovava quando è stata raggiunta dal colpo mortale era illuminata. I colpi sparati dal muratore allo scoccare della mezzanotte si sono conficcati nella facciata della casa proprio attorno alla finestra. Esiste quindi la possibilità che il muratore abbia proprio mirato alla finestra. In questo caso non si tratterebbe di omicidio colposo, ma volontario.*

Il "Tasto Giallo"

Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

Vendita ed installazione presso:
Stazione di Servizio Autoradio Philips
ASTORI RICCARDO

PHILIPS Corso Rosselli, 1 - Tel. 587.747
TORINO

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHIERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548.025

RE NUDO
Ti veste giovane
C. Trapani 4G - Tel. 772.222 (To)

Come trascorrono la giornata gli anziani ricoverati all'ospizio

Domenica di solitudine ai "Poveri vecchi,,

Tutti aspettano con ansia la festa come "l'unico giorno da ricordare,, della settimana - Infatti è quello in cui i più fortunati ricevono la visita dei familiari - Ci si sveglia alle 7 - Poi chi può esce - Gli altri stanno ad aspettare

Dopo colazione, la messa è l'unica «distrazione»

C'è anche un'altra domenica, lontana dai clacson del dopo partita, appena sfiorata dall'eco della città. La domenica dei vecchi, passata tra le mura spesse dell'ospizio, la messa al mattino, forse la visita di un parente nel pomeriggio.

E' il grigio di una giornata scandita dalle solite abitudini. Gli occhi incollati ai vetri della finestra ad osservare le auto che passano, il silenzio in cui molti anziani si rinchiudono per ore e che interrompono soltanto per chiedere di essere aiutati ad alzarsi dalla sedia o per fare due passi nella stanza. Per i più fortunati c'è l'uscita dall'istituto con i figli: il caffè del bar sorseggiato a tavolino, i discorsi sulla famiglia che il vecchio rimuginerà tutta la settimana e lo aiuteranno a vincere la solitudine nei giorni che lo separano da un'altra visita.

La città ha i suoi santuari della vecchiaia. Diversi, a seconda delle possibilità economiche e dello stato di salute di chi li abita. Pochi quelli che richiamano in mente l'albergo di lusso — pavimenti lucidi e ambiente sereno — molti i ricoveri che si portano dietro le immagini di una malinconia che la domenica riesce a rendere anche più evidente.

L'atrio dei Poveri Vecchi, in corso Unione Sovietica, è un enorme stanzone appena rischiarato dalla luce delle finestre. Alle 10, dal primo piano arrivano le note della messa. Un paio di tavolini in ferro e qualche vaso di piante sotto il busto di un benefattore, un uomo e una donna anziani («sono fidanzati», dice il portinaio) che hanno in mano una radiolina e poco distante altri due vecchi. Uno legge il giornale con la data del giorno prima. «Me lo passa un altro che lo compra tutti i giorni. Che vuole, oggi è domenica; chi ce la fa può uscire, ma io non esco mai. Fa freddo, aspetto solo che venga l'ora di mangiare».

E poi? «E poi chi lo sa...».

Si chiama Stefano Danusso, è di Priocca d'Alba, ha 87 anni e li porta bene. La sciarpa al collo, il bastone appoggiato alla sedia e le pantofole.

Il suo vicino ha altri pensieri. «Oggi arriva mio figlio da Castelnuovo Bormida, provincia di Alessandria. Viene a trovarmi tutte le domeniche e mi porta fuori con lui». *Francesco Vella, 88 anni. Com'è la sua domenica?*

«Si gira per i corridoi, si chiacchiera. E' sempre tutto uguale. L'altra sera sono venuti dei ragazzi a fare il cinema: sono stato lì mezz'ora poi sono andato via perché la macchina era guasta».

Arrivando al primo piano, il suono dell'organo che accompagna la messa si fa più forte. Altri busti di benefattori, scaloni interminabili, i gabbioni degli ascensori per salire ai piani superiori. E proprio la messa, per molti, è l'unica nota diversa, il tratto distintivo di un giorno che per tutto il resto è uguale agli altri. Le carrozzelle degli ammalati sono disposte in fila intorno all'altare, le donne hanno un velo bianco in testa, tutte uguale. Sulla mensola della carrozzella, che serve ad appoggiare il piatto e il bicchiere per il pranzo, ci sono i messalini.

Gli ammalati si sono alzati alle sette. Hanno fatto colazione in camera mezz'ora più tardi. Gli infermieri li hanno aiutati a vestirsi e poi li hanno adagiati sulla carrozzella. La messa, il pranzo alle 11,30, e, per chi non ce la fa a stare alzato, il pomeriggio nel letto. «Per molti la giornata finisce alle 13 — dice il cappellano, *don Nicola Truffo* —. Si va a letto e si aspetta che arrivino le sette del giorno dopo per la colazione. Qualcuno sfoglia i giornali, molti attendono la visita dei parenti, ma la maggior parte passa le ore in silenzio».

Domenica ad aspettare «che qualcuno di fuori si ricordi di noi»

Ore lente al caldo dei termosifoni, il tormento di chi soffre interrotto soltanto dal rumore dei passi in corridoio. Ci sono reparti in cui le date e i nomi dei giorni non hanno significato, dove gli anziani sembrano su un pianeta a mille chilometri dal mondo.

Camere grandi con tanti letti, le sbarre ai fianchi per evitare le cadute. Su un cartellino c'è scritto: «Serra Virginia. Data di nascita 23-10-1878. Ricoverata il 23-6-1960». *E' una delle due centenarie dei Poveri Vecchi, quella che riesce ancora a mormorare qualche parola.* «Su nonna — *la invita l'inserviente Palladino* — di' un po' come si chiama tuo nipote». *Virginia sgrana gli occhi e riesce appena a borbottare qualcosa.*

«Forse è spaventata. L'anno scorso, il giorno del suo compleanno, è successa una disgrazia. La vicina di letto ha saputo che era la sua festa, ha cercato di alzarsi per abbracciarla ma è caduta. E' morta cinque giorni dopo».

Il corridoio del reparto C è lungo, in fondo, davanti alla finestra due donne spingono a fatica la carrozzella. A pochi metri dalla camera della nonna centenaria c'è il refettorio, e al centro, appoggiata a un tavolone in legno, una donna. E' sola, fuma una sigaretta dopo l'altra. Ha il viso scavato e le gambe nude. Dice di chiamarsi Angela Marina, di avere 65 anni. «Facevo la sarta in via Pastrengo, poi mi ha bloccata una paralisi. Sono qui da nove anni, non mi trovo male». *In mano ha due pacchetti di sigarette, uno è quasi vuoto, l'altro è nuovo. Il suo è soltanto un caso come tanti: nove anni tutti uguali, centinaia di mozziconi spenti su quel pavimento.*

Ma per fortuna anche di domenica viene l'ora di pranzo e con il pranzo c'è chi arriva da fuori a dare una mano. Studenti di buona volontà, gruppi diversi. Le file del personale si assottigliano per il riposo settimanale e grazie ai volontari il cibo si distribuisce più in fretta.

Gli anziani seduti in carrozzella sono sc'ierati in quadrato nel refettorio. Tutti hanno lo stesso tovagliolo bianco al collo, piatti e scodelle sono di plastica. Sul carrello pasta asciutta o in brodo, pollo bollito, carote o insalata. Il vecchio apre la bocca, uno studente soffia sulla minestra calda e gli avvicina il cucchiaio alle labbra.

«perché lo faccio? Perché se mi trovassi nelle loro condizioni avrei piacere che qualcuno mi venisse ad assistere. E poi come cristiana credo nell'aiuto reciproco».

Elisabetta Dato, 19 anni, studentessa dell'Isef, è del gruppo che fa capo alla parrocchia Madonna delle Rose. Viene da circa un anno, come altri giovani pensa che il volontariato possa ancora servire a qualcosa e regala un po' di tempo ai vecchi.

A mezzogiorno l'atrio al pianterreno si anima. Parenti che arrivano, anziani con lo sguardo puntato alle finestre per cercare fra il traffico l'auto dei famigliari. La domenica vola in un paio d'ore. Chi ha i parenti che abitano in città se ne va a casa e ritorna a sera, per gli altri ci sono solo i ritagli del pomeriggio, i discorsi in macchina tra i rumori della strada, i saluti su quei quattro gradini davanti all'entrata.

Fuori è già notte. Domani ai Poveri Vecchi, comincia un'altra settimana.

Mauro Anselmo

Un concorso per i piccoli lettori

Per il tema più bello un dalmata in dono

Possono partecipare bambini dagli 8 ai 12 anni - I pensieri (non più di 15 parole) devono rispondere alla domanda "Che cosa volete dal 1979,, - È necessario che giungano al giornale entro il 15 di gennaio

Cinque meravigliosi, morbidissimi e affettuosi cuccioli dalmata, proprio come quelli della Carica dei 101 disneyana, faranno la gioia di altrettanti bambini. Ma bisogna guadagnarseli. Il meccanismo è semplicissimo: tutti i bambini dagli 8 ai 12 anni delle scuole di Torino e provincia non dovranno fare altro che scrivere un pensierino, di non più di 15 parole, sul tema: «*Che cosa volete dal 1979?*». Incaricati di Stampa Sera provvederanno a raccogliere nelle scuole i vari «pensierini». Chi vuole, però, può portarli da sé. Il tutto dev'essere pronto per il 15 gennaio prossimo. Le frasi più belle, più significative, verranno pubblicate sul giornale.

L'iniziativa è partita dalla Rai-Tv, seconda Rete, che in occasione della proclamazione del 1979 Anno internazionale del bambino da parte dell'Unicef ha messo in palio, nella trasmissione di Capodanno, i cinque cagnolini.

Verrà costituita, alla fine di gennaio, una commissione presieduta dal segretario generale dell'Unicef, Arnoldo Farina, che sceglierà i cinque messaggi ai quali andranno i cuccioli in premio.

I bambini di tutt'Italia, dunque, dovranno inviare al giornale della loro città i loro brevi componimenti.

Stampa Sera, pertanto, fa appello alle direzioni didattiche delle scuole elementari torinesi e ai presidi delle medie inferiori affinché diffondano al più presto una circolare sull'argomento. Il materiale che potrà scaturire da questo lavoro, che non dovrebbe togliere molto tempo alle ore di studio, potrà fornire un'interessante carrellata sui desideri, sui piccoli e grandi sogni dei nostri bambini. Ancora un modo per imparare a conoscere meglio l'universo dei più piccoli.

anno nuovo...
vita snella con l'American
quante volte, lo scorso anno hai pensato
che dovevi fare qualcosa per dimagrire...
basta col rinviare!
inizia bene l'anno nuovo con American

dimagrisci mangiando a piacere
col metodo American basato
sul computer
sconto 25% solo per Gennaio
REPARTI SEPARATI
PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21
piscina olimpionica - lezioni di nuoto - slimmer boots - corsi preacrobatica - ultravioletti - reparto anticellulite - fanghi paraffina - 280 mq di palestra - mesoterapia - attrezzatissimo centro fisioterapico - programma individuale - supervisione personale - bagno turco - sauna - controllo medico
AMERICAN
SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 tel. 517.828/9

VIA NIZZA 166 - TORINO
LF BOUTIQUE
di Lucia Franchini
Salda tutta la merce a **prezzo di realizzo** e avvisa che l'esercizio rimarrà chiuso dal **22/1 al 15/2/79** per rinnovo locali.
Si vende anche l'arredamento.

Giovedì l'opposizione chiederà le dimissioni

Leinì - minoranza all'attacco Cadrà la giunta del Comune?

A Leinì l'opposizione di sinistra si prepara a chiedere le dimissioni della giunta centrista guidata dal democristiano Cozza. Lo farà nella riunione di giovedì del consiglio comunale, quando si tratterà di discutere della rinuncia all'incarico «*per motivi di lavoro e di salute*» dell'assessore all'Assistenza Enrico Devià (indipendente). Si annuncia così una seduta molto vivace perché socialisti e comunisti, che hanno chiesto espressamente la convocazione, sono decisi a mettere in crisi l'amministrazione, che nei suoi tre anni e mezzo di vita ha mostrato parecchi contrasti al suo interno.

Quasi un anno fa, in occasione delle dimissioni di due assessori, poi rientrate, c'era stato un tentativo di allargare la maggioranza ai socialisti, ma il centro - sinistra non era riunito per l'opposizione del psi, dice il segretario della sezione, Tomas, «*a sommarsi meccanicamente agli 11 consiglieri della coalizione maggioritaria, sia in ossequio a scelte politiche nazionali, sia per quei dettami di buona amministrazione di cui non ha mai dato prova la giunta Cozza*».

A dimostrare questa «*mancanza di volontà*» ad affrontare i problemi del Comune, Tomas aggiunge: «*Basti pensare che il bilancio '77 prevedeva spese, provenienti da mutui, per un miliardo e mezzo (sistemazione del campo sportivo, costruzione della palestra comunale, enoteca, opere d'irrigazione, fognature, trasferimento del peso pubblico ed altre) e ne sono stati effettuati solo 80 milioni. Ma altri esempi non mancano; dal tentativo (maldestro) di fare chiudere la casa di riposo Caperone tra gli enti con carattere «precipuamente religiosi» per impedire il passaggio delle competenze delle funzioni al Comune, alle troppo facili concessioni di riduzione prezzi e varianti suppletive (di svariati milioni) per le esecuzioni di opere come fognature, scuola elementare. E alla presentazione, infine, di otto licenze di capannoni industriali nella commissione edilizia del 16 ottobre '78, due giorni prima della seduta del consiglio comunale che doveva approvare il piano regolatore di massima*».

Giovedì le dimissioni dell'assessore Devià forniranno quindi l'occasione per comunisti e socialisti di chiedere che l'intera giunta si dimetta. Dice il capogruppo socialista, Tempo: «*Devià, dimostrando una certa coerenza, ha saputo trarre le conseguenze della gestione negativa del suo assessorato. Ricordo però al sindaco che le responsabilità di un assessore ricadono su tutta l'amministrazione*».

Come reagirà la giunta all'attacco dell'opposizione? Se si arriverà ad un voto di sfiducia, la maggioranza dispone di 11 seggi su 20, ha la possibilità di respingere l'attacco delle sinistre, ma non sempre in passato si è dimostrata compatta. E' quanto sperano anche questa volta socialisti e comunisti.

Convegno a Rapallo sulla Sindone

«*Il mistero della Sindone alla luce dei recenti studi*» è il tema del convegno nazionale ex allievi padri somaschi che si terrà domenica prossima, 14 gennaio, all'istituto Emiliani di Rapallo. Le prenotazioni si ricevono telefonando al numero 50448 (prefisso 0185).

L'accusa alla Rai. scarso interesse

Il Piemonte assente «volontario» dai noiosi programmi dell'accesso

I programmi «dell'accesso». In Piemonte, a quanto sembra, pochi ne hanno sentito parlare dato lo scarso successo registrato nella nostra regione. Per questo motivo il presidente del comitato piemontese Roberto Salvio è andato qualche tempo fa a Roma dove ha illustrato all'on. Bogi (presidente della Sottocommissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sulla Rai-Tv) i motivi che hanno spinto la sezione piemontese a sospendere i programmi.

Che cosa sono le trasmissioni dell'accesso? Si tratta di spazi, che su scala regionale sono per ora soltanto radiofonici, lasciati a partiti e gruppi politici, sindacali, culturali, religiosi, associazioni artistiche e altri gruppi autonomi con la possibilità di gestire un programma radiofonico per una durata calcolata in base alla percentuale dei programmi radiofonici regionali.

Gli organizzatori si aspettavano, evidentemente, una reazione diversa da parte dell'utenza interessata. Invece... «Abbiamo riscontrato — *dice Roberto Salvio* — il rilevante calo di interesse delle trasmissioni sia presso soggetti interessati, sia presso il pubblico dei radioascoltatori».

Motivo? «Eccessiva burocratizzazione, lentezza nella realizzazione dei programmi e, purtroppo, mancanza di professionalità. Se un gruppo, ad esempio, fa domanda per partecipare deve presentare un programma che verrà esaminato dalla commissione. La risposta, con l'accoglimento o non della domanda, secondo l'attuale procedura viene data dopo tre mesi. In quel tempo, chi è stato ammesso, è costretto ad attenersi scrupolosamente a quel che aveva detto tre mesi prima, senza possibilità di aggiornamento».

«La conseguenza — *continua Salvio* — è una sola: programmi noiosi, stiracchiati, discorsi fatti "in generale". A questo proposito abbiamo presentato all'on. Bogi alcune richieste circa la possibilità di dare risposte agli aspiranti entro un mese e di avere la possibilità di utilizzare una consulenza professionale per le trasmissioni. Faccio un esempio. E' stato realizzato un programma da una corale di canto. Un quarto d'ora di disquisizione su come il gruppo era nato. Se la trasmissione fosse stata ideata come intervista al maestro della corale, indubbiamente, il programma sarebbe stato molto meno noioso».

Iniziatesi nel marzo '77 le trasmissioni dell'accesso sono terminate, in Piemonte, nel luglio '78. Sono state fatte 190 trasmissioni, per un totale di 32 ore cui hanno partecipato 73 enti. «Non rappresentativi», *dice Salvio*, «dell'utenza che ci saremmo aspettati».

«I sindacati, ad esempio — *continua il presidente della Commissione* — non si sono fatti vivi. Perdendo l'occasione di poter dire quello che volevano e di gestire il loro programma in modo autonomo. Occorre ristrutturare meglio il servizio. Non abbiamo dimenticato che le trasmissioni radiofoniche regionali raggiungono ancora un indice di ascolto di 300 mila unità».

Per la giornata di domani

Ospedali fermi per lo sciopero

Ospedali bloccati domani in Piemonte per tutto il giorno — salvo i servizi d'urgenza e le terapie indispensabili — per lo sciopero dei 30 mila dipendenti. Alle 9,30 si svolgerà un'assemblea aperta alle forze politiche e sociali presso il cinema Italia di via Nizza. Non partecipa il sindacato Fiasno-Cisal che ha già firmato il contratto.

L'agitazione è stata proclamata dalla Federazione lavoratori ospedalieri (Flo) per sollecitare la chiusura della vertenza sul rinnovo del contratto ormai scaduto dal dicembre '76. I sindacati affermano che nella trattativa si sono compiuti «*passi indietro*» rispetto al contratto del '74 sul tema dell'unicità contrattuale fra personale medico e paramedico. Chiedono anche la trimestralità della contingenza (ora è semestrale), l'inquadramento in nuovi livelli retributivi, l'adeguamento degli organici.

Parallelamente a questa vertenza aperta con il governo, gli ospedalieri piemontesi ne hanno anche un'altra in corso con la Regione per quanto riguarda l'applicazione di alcuni punti del contratto ormai scaduto e i corsi di formazione professionale.

I dirigenti provinciali della Flo chiedono anche che venga indetta una conferenza nazionale di organizzazione per verificare i rapporti di democrazia fra base e dirigenti sindacali. Un argomento che è clamorosamente esploso con gli scioperi «*selvaggi*» di ottobre proclamati «*contro*» le indicazioni dei vertici sindacali e che nuovamente sembra emergere in previsione dello sciopero di domani. I lavoratori del turno di notte dell'ospedale Molinette (così si firmano), ad esempio, annunciano in un volantino di «*dissociarsi dal partecipare ideologicamente ed attivamente alla giornata di sciopero*» perché «*è stato insindacalmente imposto dal vertice mentre doveva scaturire dalla base*» e per la «*mancanza di informazioni da parte degli organi sindacali eletti che fan buio completo sui motivi della lotta*». Il documento si conclude chiedendo «*l'immediata dimissione di tutti i sindacalisti appartenenti alla Flo*» e «*nuove e immediate elezioni di tutto il consiglio dei delegati e dell'esecutivo*».

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rosmino Fortunato
agrituno ATM
Lo piangono: la moglie **Angiolina**, la figlia **Idres** col marito **Remo Cavallo**, il figlio **Mario** con la moglie **Roberta Beltramo** e piccola **Chiara**; fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,30 dall'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Lu Monferrato. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1979.

Renzo e **Carla Beltrami** partecipano al grande dolore.

Profondamente addolorati partecipano **Cristina, Carlo, Fulvia, Fernando Dematteis**.

Le famiglie **Mosso** partecipano vivamente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Bracale
Ne danno doloroso annuncio, moglie, figlie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata
Monica Moranino in Mola
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Stefano**, il figlio **Rinaldo** con la nuora **Renza** e la nipote **Marina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 ospedale Martini, via Tofane; indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di None.
— **Torino**, 8 gennaio 1979.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Manuello
Cav. Vittorio Veneto
Lo piangono moglie, figli, nuore, sorella, nipoti e parenti. Funerali in forma civile oggi 9 ore 14,30 corso Kossuth 50/13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

È mancato
Paolo Bruno
Lo annunciano le figlie **Michela, Margherita** e **Annamaria**; i generi **Tino Luparia, Enrico Cogno** e **Sergio Sergian**; i nipoti **Antonella, Annalisa, Fabrizio, Federico** e **Gianpaolo**; la cognata **Frances Bruno** con **Johnny** e **Serena**. Funerali oggi ore 15,45 ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

È mancato
Augusto De Conto
anni 66
L'annunciano: la moglie, la figlia, il genero, il fratello e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente, ore 14,30, in Montegrosso Cinaglio (Asti).
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata
Maria Langori ved. Cappa
infermiera
Lo [illegible] a funerali avvenuti, in forma privata, la figlia, il genero, le nipoti.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Natalina Solavaggione ved. Gastaldi
Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli **Costanzo Mario Piero**, le nuore **Edda** e **Vanna**, i nipoti **Costanzo Michela Pierluccio** ed **Andrea**, il fratello **Piero** e cognata **Angiolina**. I cugini **Pellegrini** i nipoti **Benzi, Gennaro** e **Martina** e l'affezionata zia **Nina**.
— **Trento**, 6 gennaio 1979.

Marisa e **Giorgio Rayneri** e figli si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente e cristianamente è mancata
Clara Rossi
L'annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 8 gennaio 1979.

L'amministrazione **Stano Lucia** e il personale dello Studio partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Attilio Ceni
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia di Collegno, con partenza da Torino alle ore 15 da via Capellina 9.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

In Bordighera è mancato
Carlo Zaffirio
pensionato Rai
di anni 70
A funerali avvenuti i suoi cari ne danno il doloroso annuncio.
— **Bordighera**, 7 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato
Celestino Venturato
Addolorati l'annunciano moglie, figli, **Franca, Rosalba** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Dopo una vita spesa interamente per la famiglia cristianamente è mancata
Paola Rosso Demichelis
Ne danno l'annuncio: il marito **Domenico**, i figli: **Luigi, Albina, Caterina, Francesco, Laura** con le loro famiglie; fratelli **Giacomo** e **Antonio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale assistente dell'Ospedale Martini. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 8,45 nella parrocchia di San Pellegrino, indi la salma proseguirà per Cavallermaggiore.
— **Torino**, 7 gennaio 1979.

I **Dipendenti** della **Ditta Ricaldone** partecipano al dolore dei titolari per la perdita della **MAMMA** e **SUOCERA**.

Enrico e **Lyda Eriksson** prendono viva parte al dolore dell'ing. Francesco Rosso per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Dipendenti** della **O. Mustad & Figlio S.p.A.** degli stabilimenti di **Balangero** e **Pinerolo** e della filiale di Milano partecipano al lutto dell'ing. Francesco Rosso per l'improvvisa perdita della madre
Paola Rosso
— **Pinerolo**, 8 gennaio 1979.

E' tornata al Signore
Caterina Bonino ved. Scaravelli
anni 91
Premio fedeltà FIAT
Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti i figli **Flavio** con la moglie **Maria Rosa Tullia, Guglielmo** con la moglie **Pina Piccarolo**, la consuocera **Carolina Torta ved. Piccarolo** che con Lei condivise gli ultimi anni, parenti e amici. I familiari profondamente grati ringraziano la Direzione, i Medici, le rev. Suore, le Infermiere e tutto il Personale della clinica Villa Ida di Lanzo che tanto amorevolmente l'hanno curata. S. Messa di trigesima sabato 27 gennaio, ore 9,30, parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' tornata al Padre
Maria Beanato
Ne danno il triste annuncio il fratello **Alberto** (Buenos Aires) con la moglie **Maria**, i figli e i nipoti, il fratello **Piero** con la moglie **Margherita** e la figlia **Gabriella** e famiglia, il nipote **Luciano Marchese** con la moglie e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 alle ore 14,30 Osp. Molinette via Santena 5. Non fiori ma opere di bene. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

«Il Signore guarderà la tua uscita e la tua entrata» (salmo 121, 8)
Le famiglie **Ruhoff** e **Malan-Nelson**, a cremazione avvenuta, annunciano con profondo dolore il decesso dell'
ing. chim. Ernesto Guglielmo Ruhoff
di anni 80
Ringraziano per il conforto i cari amici Benedicenti, Baschetto, il pastore Gay e tutti quelli che hanno preso parte al loro cordoglio. Le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia a Zurigo.
— **Torre Pellice**, 8 gennaio 1979.

È mancato
Pasqualino Venditti
di anni 66
Lo piangono la moglie **Nunzia Criscuolo**, i figli: **Marisa, Adriana, Anna, Elena, Roberto**, con le rispettive famiglie, il nipote **Mario**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 da via Cesare Battisti 19.
— **Chieri**, 8 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
rag. Amleto Maina
nella impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro immenso dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata in Asti lunedì 29 gennaio ore 18,30 presso la chiesa di S. Maria Nuova.
— **Asti**, 9 gennaio 1979.

La famiglia di
Anna Anastasia in Dell'Utri
commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

1977 1979
Edmondo Rubino
Ricordandoti sempre tua figlia **Antonietta**.

1977 1978
Giolitto Vallò
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1971 1979
Gildo Ravazzolo
Sempre ricordato con affetto e rimpianto.

1977 1979
Giuseppa Calamaro
La ricordano la cognata ed i nipoti.

1978 1979
Domenico Bianco
Sei sempre con noi Antonietta e Mimma.

Una malattia inesorabile ci ha tolto
Celso Goria
anni 60
Sindaco di Tigliole
Assieme ai parenti ed amici lo ricordano con stima ed affetto immutabili la moglie **Rosina**, i figli **Pino, Maria Teresa** e **Flavio** con **Sara**. I funerali avranno luogo a Tigliole d'Asti mercoledì 10 corrente ore 10.
— **Tigliole**, 8 gennaio 1979.

A funerali avvenuti, come da sua volontà, danno l'annuncio della dipartita di
Caterina Baracco ved. Canavese
di anni 88
i figli **Amalia** e **Bruno** con rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Serenamente è mancato
Battista Maghenzani
A funerali avvenuti lo annuncia la figlia **Piera**.
— **Torino**, 5 gennaio 1979.

E' mancato
Dino Favre
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Tilla Rosset**, le figlie **Vanda** con il marito **Edoardo Eynard, Laura** e **Carlo, Dina Robiolio-Bose** con **Carlotta** e **Paolo**, la sorella **Gina Vassetti** e il fratello **Giuseppe**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oulx il giorno 9 alle ore 14.
— **Oulx**, 9 gennaio 1979.

E' mancata
Silvia Zonato in Naretto
Lo annunciano: il marito, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 10 corr. da ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bonardi
cav. Vittorio Veneto
Nonno Ric
Lo annunciano con dolore la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 871.271.
— **Torino**, via Bionaz 10
9 gennaio 1979.

Nell'amore della famiglia ha serenamente chiuso la sua vita terrena
Rina Cresso
Lo annuncia disperata la sua **Mariolina**, il genero **Gianpiero** ed il nipotino **Alberto** che tanto adorava, parenti ed amici tutti che le volevano bene. Un particolare e riconoscente ringraziamento all'amico Celestino e alla cara zia Lilli. I funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Filippo.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Taverna ved. Sartore
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio le figlie **Bianca, Alberosa** ed i loro mariti, i nipoti **Renato, Mauro, Gisella** e parenti tutti. Un particolare ed affettuoso ringraziamento alla cara suor Claudia che si è prodigata con amore nell'assistenza della cara estinta unitamente a tutte le suore di Villa Richelmi. I funerali avranno luogo il giorno 9 c.m. e la benedizione della cara salma avverrà presso il cimitero generale di Torino alle ore 15. La presente vale quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente il
PROFESSOR DOTTOR Luigi Mallé
già Direttore Musei Civici di Torino
Ne danno annuncio i cugini **Mallé, Barzio, Giordano, Brunetti, Picco** e **Lucusi**. Un ringraziamento particolare al professor Luigi Lacroix, al dottor Francesco Italiano e alle signore Clelia Bosticco e Carla Destefanis per l'affettuosa continua presenza e alle infermiere Giovanna e Ornella Tubbaro per la devota assistenza. Funerali ore 8,45 del 10 gennaio nella parrocchia di San Secondo. La salma proseguirà per Dronero dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nina Ferrero n. Fogliatti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, le figlie, i generi, i nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Elio Re per la premurosa assistenza. Funerali oggi alle ore 16 nella Parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo, 90).
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

Un'altra mattina piena di neve paralizza la città

E' ripreso a nevicare all'una e trenta su tutto il Piemonte. Alle prime ore del mattino le strade erano già coperte da dieci centimetri di neve rendendo difficoltoso il traffico. In città si sono avuti ingorghi e rallentamenti in tutti i punti nevralgici. Sulle autostrade è consigliato il traffico con catene, soprattutto su quella per Savona da Ceva a Carcare. Sempre con catene sono raggiungibili le località sciistiche. I mezzi dell'Anas sulle strade statali e quelli del Comune in città lavorano per sgomberare le strade e renderle agibili.

UN PROMEMORIA PER IL CONTRIBUENTE

Dall'Iva al bollo, alla radio e tv tutto scade durante gennaio

Con il primo gennaio, comincia un periodo cruciale per i contribuenti. E' dunque forse utile elencare le date delle principali scadenze in materia fiscale.

Entro domani, 10 gennaio: versamento presso gli Uffici esattori dell'Automobile Club o presso gli Uffici Postali della tassa di circolazione (comprese la sopratassa per motori diesel e abbonamento autoradio) per autoveicoli per trasporto persone e promiscuo di persone e cose con motore di potenza fiscale superiore a 9 cv.

Entro il 15 gennaio: versamento alla sezione di Tesoreria Provinciale presso la Banca d'Italia dell'imposta di consumo conseguente alla dichiarazione presentata nel mese di dicembre; versamento delle ritenute operate nel mese di dicembre su: redditi di lavoro autonomo, di capitale diversi da interessi, premi ed altri su obbligazioni etc.; su interessi premi etc. liquidati ai depositanti e correntisti degli Istituti di Credito e delle Poste; su compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici.

Entro il 25 gennaio: pagamento della tassa di circolazione annuale per ciclomotori.

Entro il 30 gennaio: presentazione all'Ufficio del Registro competente della dichiarazione trimestrale della imposta di bollo da corrispondere in modo virtuale sugli assegni circolari.

Entro il 31 gennaio:

I.V.A.:

— comunicazione all'Ufficio da parte dei contribuenti che intendono avvalersi dal 1 gennaio della qualità di esportatori abituali;

— dichiarazione da parte dei produttori agricoli e ittici (singoli o associati) che hanno realizzato nell'anno 1978 un volume di affari non superiore a ventun milioni e costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti elencati nella tabella A del D. P. R. 633 del 1972, di rinuncia all'esonero dall'obbligo di fatturazione, registrazione, annotazione di liquidazione periodica, dichiarazione annuale e versamento;

— dichiarazione di rinuncia alla non assoggettabilità all'imposta dei passaggi dei prodotti dai produttori agricoli soci alle cooperative (e relativi consorzi) e ad enti che provvedono alla vendita collettiva dei prodotti medesimi per conto dei produttori suddetti.

ABBONAMENTO RADIO-TV: versamento mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale del canone di abbonamento annuale o semestrale o trimestrale.

PATENTI DI GUIDA: pagamento mediante applicazione dell'apposita marca della tassa annuale qualora la tassa non sia stata corrisposta nel corso del 1978.

I.N.V.I.M.: presentazione all'Ufficio del Registro competente per territorio da parte di Società, Enti privati e pubblici, Associazioni ed Organizzazioni della dichiarazione per gli immobili di loro proprietà, il cui decennio dalla data dell'acquisto è maturato nel periodo che va dal 1 luglio al 31 dicembre

IMPOSTA DI REGISTRO SULLE LOCAZIONI: versamento della imposta di registro dovuta per l'anno 1978 sul maggior canone di affitto determinato secondo le norme contenute nella legge 27 luglio 1978 n. 392 (sull'equo canone); versando entro il 31 gennaio tale differenza di imposta, non sono dovute penalità. Entro la medesima data può essere presentata la domanda di rimborso della imposta di registro pagata in più rispetto a quella dovuta con il canone di affitto calcolato secondo la citata legge sull'equo canone.

IMPOSTA DI BOLLO: denuncia all'Ufficio del Registro competente dei numero degli atti e documenti emessi nell'anno 1978 per i quali l'Intendenza di Finanza aveva concesso il versamento dell'imposta di bollo in modo virtuale.

CATASTO TERRENI: denuncia all'Ufficio Tecnico Erariale delle variazioni dei redditi catastali

CATASTO EDILIZIO URBANO: denuncia degli immobili urbani divenuti abitabili nel 1978; entro sei mesi dalla abitabilità deve essere presentata al medesimo Ufficio Tecnico Erariale anche la denuncia di cambiamento dello stato del terreno in dipendenza della nuova costruzione, allegando un tipo mappale con la rappresentazione grafica della variazione.

Mario Segato

1° dirigente ispettore capo delle tasse ed imposte indirette sugli affari compartimento per la Regione Piemonte

Processo stamane a un testimone di Geova

La legge sugli obiettori non è costituzionale?

Processo a un obiettore di coscienza stamane davanti al tribunale militare. Imputato è un giovane testimone di Geova, Massimo Beccaris, di venti anni che rifiuta sia il servizio militare sia quello civile sostitutivo, coerentemente con le proprie idee religiose. Beccaris è difeso dagli avvocati Andrea Ferrari e Pierclaudio Costanzo, che hanno subito dato battaglia presentando tre eccezioni di incostituzionalità in merito alle leggi dell'ordinamento processuale militare sul problema dell'obiezione di coscienza.

La prima riguarda la legge 772 del dicembre '72 che prevede una netta distinzione, dal punto di vista penale, tra gli obiettori totali per motivi filosofici e religiosi (puniti con una pena da due a quattro anni di reclusione) e quelli per motivi politici o di altro genere (puniti con una pena fino a un anno di detenzione). Differenza di trattamento che contrasta, secondo i legali, con il dettato costituzionale.

La seconda eccezione tocca la legge istitutiva della commissione ministeriale che deve accertare la fondatezza dei motivi dell'obiezione al servizio militare: tale commissione — affermano Ferrari e Costanzo — può accertare soltanto fatti oggettivi, non ergersi a «*tribunale della coscienza*». Facendolo, viola chiaramente l'articolo 21 della Costituzione (libertà di parola e di pensiero e della sua manifestazione). Viene fatta notare inoltre la palese disparità di trattamento nei confronti dell'obiettore cattolico (ad esempio un medico di fronte al problema dell'aborto) cui nessuno chiede di «provare» la propria fede.

La terza eccezione riguarda la legittimità costituzionale dei tribunali militari laddove non prevedano la presenza di un rappresentante degli obiettori di coscienza nel collegio giudicante. Questo è rappresentato normalmente da un generale dell'esercito (o da un ammiraglio) che lo presiede da un rappresentante dell'esercito, da uno dell'Arma dei carabinieri, da un giudice relatore (solitamente un magistrato militare di carriera) e da un rappresentante del corpo cui appartiene l'imputato.

«*Gli obiettori di coscienza sono una categoria abbastanza numerosa nell'ambiente militare. Perché* — chiedono i legali — *non deve essere anch'essa adeguatamente rappresentata?*».

m. sp.

Ancora Auguri a tutti con la

GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO E PIEMONTE

E' una guida a colori di 320 pagine. Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.

Costa 3500 lire. Si trova dai giornalai e nelle seguenti librerie di Torino: Arethusa, Campus, Dante Alighieri, Druetto, Feltrinelli, Galassia, La Coupole, Lattes, Libreria 2000, Orsa Maggiore, Petrini, Stampatori Ragazzi, Zanaboni, Ziggurat

E' edita da

LA STAMPA - STAMPA SERA

Gentile sostiene che dopo i mondiali tutti aspettano al varco i bianconeri

"Baires ha rovinato la Juve„

Claudio Gentile vive come i saltimbanchi. Oggi a destra domani a sinistra, poi avanti e infine indietro. Un salto da un ruolo all'altro. Una esistenza movimentata e rischiosa. Lui, pazientemente, si adatta e risponde alle esigenze dell'allenatore con costanza e con rendimento positivo. La potenza fisica ed una certa disposizione costituzionale gli consentono di adattarsi ai vari compiti che Trapattoni gli affida. A Firenze, dove la Juventus ha vinto giocando male, ha sostituito a centrocampo Furino. Domenica prossima slitterà nuovamente in difesa. «*Non mi disorienta tutto ciò* — replica Gentile — *io cerco di compiere sempre il mio dovere, per il bene della Juventus e, di conseguenza, di me stesso*». Dal particolare al generale. La Juventus a Firenze non ha fornito una bella prova. Cosa ne pensa Gentile?

«*Effettivamente non abbiamo giocato bene, ma non in modo drammatico come qualcuno sostiene. Per adesso la Juventus si prefigge come unico scopo quello di racimolare punti e reggere il passo del Milan e del Perugia. Prima badavamo allo spettacolo. Ma i risultati non arrivavano. Allora abbiamo cambiato obbiettivo. In attesa di ritrovare, insieme con i due punti, lo spettacolo*».

Anche a Bergamo avevate raggiunto il traguardo dei due punti; ma restò un episodio, tanto è vero che nella successiva trasferta perdeste malamente a Roma. Non avete paura di ricadere in peccati di deconcentrazione? Inoltre, poiché avete ottenuto la maggior parte dei punti più con la volontà e con la grinta che non con il gioco, non temete prima o poi di andare in sovraffaticamento mentale?

«*Ormai non ci possiamo più permettere falsi passi, per ciò da oggi in poi dovremo contare soprattutto sulla volontà e sulla concentrazione. Solo così potremo sperare di rosicchiare qualcosa a chi ci precede in classifica*».

Il gioco latita. Lo si è visto a Firenze, lo ha ammesso apertamente Trapattoni. Perché questa involuzione, che per adesso sembra irreversibile?

«*Non tutto può andare bene; è vero che non riusciamo ad accoppiare gioco e gol, ma dato il periodo che attraversiamo è meglio essere pratici ed accontentarci di ciò che passa il convento. E' più utile il risultato che il gioco. Contro di noi, e non mi riferisco alla Fiorentina, tutti sfoderano tattiche particolarmente chiuse, concedendoci davvero poco. L'obbiettivo di tutti è quello di non farci giocare. Si vede quando giochiamo a Torino. Gli avversari si presentano imbottiti di centrocampisti che fanno i terzini. C'è soprattutto ammassamento in area di rigore. Ed in quelle condizioni è veramente difficile ottenere spettacolo*».

Anche l'anno scorso, dopo il campionato dei 51 punti, c'era poca gente disposta a concedervi qualcosa. Eppure avete superato brillantemente le difficoltà.

«*Quest'anno ci sono stati i mondiali che ci hanno dato soddisfazione e fama. La consacrazione ad un certo livello ti porta fastidi e responsabilità in campionato. L'avversario ti aspetta al varco con una disposizione mentale diversa*».

I mondiali di Baires in questa chiave vi hanno rovinato?

«*Sotto questo aspetto sì*».

Veniamo al Milan. Cosa ha più di voi, a prescindere dai cinque punti?

«*Non ha avuto soprattutto lo stress che abbiamo dovuto sopportare in Argentina. Si tratta di un affaticamento mentale. E le conseguenze le patiscono tutti. Vedi Kempes, Bonhof, Dirceu. Sono calati paurosamente anche loro. La maggior parte degli azzurri era alla prima esperienza mondiale, per cui non poteva sapere a priori ciò che comporta un avvenimento di quel tipo*».

Due parole sul Milan. Lei pensa che il distacco che denunciate nei suoi confronti sia autentico?

«*Non è reale. A noi mancano perlomeno tre punti: uno con il Catanzaro, uno con l'Inter ed uno con il Perugia. Senza contare la sconfitta subita a Roma. Un pari ci poteva stare, anche se giocammo male. Se guardiamo bene potremmo essere vicinissimi al Milan*».

Se lei dovesse assegnare lo scudetto oggi, a chi lo assegnerebbe?

«*Al Perugia. E' l'unica squadra che è venuta al Comunale senza complessi e senza tatticismi esasperati*».

Insomma, cosa è che frena la Juventus?

«*La necessità di fare i due punti. Ripeto, non possiamo permetterci il lusso di perdere ulteriore terreno*».

Dovete andare due volte a San Siro.

«*La tradizione è favorevole a noi*».

Tradizione tenuta su dal gioco, che ora manca.

«*E' vero; ma adesso ci basterebbe non perdere. E frattanto dovremo verificare se il Milan avrà retto il ritmo attuale e se non avrà accusato battute a vuoto che prima o poi devono arrivare*».

Prospettive?

«*Vincere il campionato, restare nel giro azzurro e rimanere nella Juventus per tanti anni*».

Domenica la Juventus ospiterà il Vicenza e Paolo Rossi. Rientra probabilmente Furino. In dubbio proprio Claudio Gentile, il quale lamenta uno stiramento inguinale.

Angelo Caroli

Aggiornata la classifica di Morzine

Read squalificato Plank è secondo

Lo sci azzurro fa registrare un'inversione di tendenza: mentre i maschi non riescono a confermare i buoni risultati del passato, opponendo allo strapotere di Ingemar Stenmark soltanto modestissimi piazzamenti, emergono sempre più le forze femminili. Ieri a Les Gets, dopo le Sackl, Pelen e Proll, si sono piazzate quattro azzurre (Giordani, Zini, Quario e Gatta) dimostrando nel settore una straordinaria compattezza.

La valanga azzurra ha messo la gonnella. Le manca soltanto un risultato eclatante, cioè una vittoria che prima o poi non dovrebbe sfuggire alla nostra Claudia Giordani. Ieri la più rappresentativa esponente dello sci azzurro ha confessato di aver commesso qualche errore nella prima manche, rischiando poco e sfoggiando scarsa aggressività. Dunque, buone nuove in campo femminile.

Nascono invece perplessità fra i maschi, i quali continuano a regalarci delusioni in slalom e in speciale. Soltanto Plank si dimostra degno della fama. A Morzine, sabato scorso, si è classificato terzo in discesa libera, ma si è visto migliorare la classifica dopo la squalifica subita da Read per l'uso di una tuta non regolamentare.

I torinesi in Coppa Italia di pallavolo

La Klippan sta pagando le soste del campionato

La Klippan non riesce a ritrovarsi. La causa principale è da ricercare nelle troppe interruzioni che hanno caratterizzato l'inizio della stagione, soste stabilite per non creare scompensi con le formazioni partecipanti alle Coppe europee. Ma, visto che tutte le squadre italiane sono state già eliminate (eccettuate le campionesse d'Italia del Burro Giglio), la precauzione risulta ora esagerata anche se permette la disputa della Coppa Italia e, per le formazioni uscite al primo turno di questa manifestazione, del Trofeo Federale.

Ora dopo la risicata e sofferta vittoria di Milano contro il Gonzaga, e dopo avere rischiato la sconfitta in tre set, la Klippan incontrerà l'Amaro Più Loreto nel terzo turno della Coppa Italia. La squadra marchigiana è già stata nettamente sconfitta in campionato, sul proprio terreno, dalla formazione torinese ma da quel giorno ha cambiato completamente registro sotto l'abile guida del polacco Edward Skorek. I risultati non si sono fatti attendere, e nel precedente turno eliminatorio del Trofeo l'Amaro Più Loreto s'è addirittura sbarazzato del Lloyd Centauro Ravenna.

I torinesi giocheranno in trasferta sabato prossimo per ospitare poi i marchigiani al palasport sabato 20 gennaio. Sono due gare da affrontare con le molle e dovrebbero permettere al trainer Prandi di ritrovare il vero volto della squadra: vale a dire, un valido e tranquillo Rebaudengo in regia, il giusto tono atletico negli schiacciatori Bertoli, Borgna e Pilotti. Solo allora la Klippan potrà legittimare le sue ambizioni di lottare sino in fondo per lo scudetto.

Nel Trofeo Federale le due squadre piemontesi della Pivato Mobili di Asti e della Jacorossi Alessandria avranno due avversarie di serie A1 che permetteranno ai club di fare dei buoni incassi nei turni interni in programma sabato prossimo. La lanciatissima squadra astigiana che, dopo un avvio a corrente alternata, ha saputo trovare la giusta quadratura della formazione con la contemporanea utilizzazione di Arbuffi e Bonaspetti, avrà di fronte un avversario, il Bologna, che non pare in grado di procurarle grossi fastidi.

Compito più arduo per gli alessandrini contro il Gonzaga Milano che dovrebbe recuperare i suoi due uomini di maggior spicco, Duse ed Ambroziak, già presenti in panchina sabato scorso nella gara persa solo al quinto set contro la Klippan.

Nel Trofeo Federale femminile è presente una sola squadra piemontese, la Gimar di Casale Monferrato che giocherà l'andata in trasferta a Modena contro la Coma che ha nelle sue file Camilla Julli, capitana della nazionale.

Rino Cacioppo

Ocleppo vince in Sudafrica

Il tennista piemontese Gianni Ocleppo ha vinto il South African Sugar Circuit, il circuito satellite sudafricano ad al quale hanno partecipato giocatori di media levatura quali Schneider, Parun, Curren, ecc. L'azzurro, vincitore a Porth Elizabeth e finalista a Bloemfontein, ha ottenuto nelle altre prove importanti piazzamenti. Fra l'altro si è riscattato contro l'americano Denton che lo aveva eliminato nel primo turno di Indianapolis.

Notevole questo risultato, ottenuto su terreni più rapidi dei nostri, che consente a Ocleppo di portarsi fra l'80° e il 90° posto della classifica mondiale (ha guadagnato 14 punti ATP) e d'incassare una cifra di circa 8000 dollari.

La sentenza slitterà di qualche giorno

Il futuro della Sampdoria nelle mani del giudice Barbè

GENOVA — *Gianfranco Menegali, romano. Arbitro «internazionale», domenica pomeriggio ha raggiunto tranquillamente l'aeroporto «Cristoforo Colombo» dove ha atteso fino alle 19 il volo per la capitale. Per ingannare l'attesa ha guardato alla televisione la cronaca registrata di Sampdoria-Monza, soffermando la sua attenzione particolarmente sull'episodio che ha dato la stura agli incidenti: il gol di Tuttino, al 23° del primo tempo annullato per fuorigioco.*

«*L'ho annullato — ha detto Menegali — perché il guardalinee ha sbandierato il fuorigioco e, in effetti, il gol non era valido, il fuorigioco c'era davvero come ha confermato la ripresa televisiva*». *Sta di fatto che la decisione di Menegali è stata all'origine degli incidenti scoppiati domenica pomeriggio a Marassi e culminati con l'invasione di campo da parte di alcuni tifosi e nella conseguente interruzione della gara per sei minuti. Ora, comunque vadano le cose (cioè se Barbè, in base al rapporto dell'arbitro, considererà regolare la partita, quale sarà la punizione della Sampdoria per gli incidenti), il pomeriggio di domenica 7 gennaio avrà sicuramente ripercussioni poco favorevoli per la Sampdoria, e sotto il profilo tecnico e sotto quello finanziario.*

Ammesso, infatti, che l'1-1 del campo venga confermato dal giudice sportivo, il campo biucerchiato subirà certamente una squalifica: di qui, un danno economico abbastanza consistente per le non già troppo brillanti casse sampdoriane, ancora più consistente se la squalifica dovesse essere di due o più giornate. Quantificato in lire, il danno per la Sampdoria sarebbe di qualche decina di milioni; in più, sotto il profilo tecnico, c'è da mettere in preventivo la squalifica di Chiorri, espulso nel finale di gara. Chiorri, attualmente, è uno dei punti di forza della squadra.

Un bel guaio, insomma, anche se Barbè confermerà, con il suo verdetto, quanto Menegali ha dichiarato dopo la partita: e cioè che Sampdoria-Monza è andata regolarmente in porto. Ma a Monza, a questo riguardo, la pensano diversamente, e hanno già preannunciato reclamo, per cui la decisione di Barbè slitterà di qualche giorno in attesa di un supplemento di rapporto arbitrale.

Sul piano dei commenti, a Genova non se ne fanno. I dirigenti sampdoriani, presidente Costa in testa, non parlano se non per ripetere le cose già dette domenica pomeriggio, e cioè che Menegali considera la partita regolarmente conclusa. E minimizzano, ovviamente, la portata degli incidenti, sottolineando che in campo sono entrati soltanto alcuni facinorosi, che l'arbitro e i giocatori ospiti non sono stati toccati, che alla ripresa del gioco dopo l'interruzione, nessun tifoso ha più varcato il «buco» praticato nella rete di protezione divelta dall'intemperanza di quei pochi.

Il destino della Sampdoria, comunque, sta nel rapporto che Menegali, domenica sera, ha spedito al giudice sportivo. L'arbitro, è ovvio pensarlo, non smentirà le parole che ha pubblicamente detto l'altro ieri ai giornalisti circa la regolarità della conclusione della gara. Ma il giudice sportivo potrebbe anche pensarla diversamente dall'arbitro e, sempre sulla base del suo rapporto, decidere di ribaltare il risultato. In ogni modo, la questione non si esaurirà davanti al giudice sportivo perché, qualunque sarà la decisione di Barbè, la Sampdoria oppure il Monza ricorreranno alla commissione disciplinare e, in ultima istanza, alla Caf.

Giorgio Bidone

Torino - Bonetto, che preannuncia un'amichevole in Kuwait, si appella ai tifosi

"Date una mano a Graziani,,

Nella giornata del dopo-Bologna, il telefono del general manager Beppe Bonetto squilla in continuazione: è tutta gente che vuole congratularsi per la vittoria, ma in mezzo alle altre ecco una telefonata perlomeno strana. C'è un signore — importante organizzatore di incontri calcistici internazionali — che sollecita una partita contro la nazionale del Kuwait da giocarsi in primavera. È notare che è stadio è bellissimo, che i giocatori saranno trattati da nababbi, [illegible] si conviene è padroni del petrolio. La partita, anche è siamo soltanto ai primi contatti, molto probabilmente è farà. Prima che i granata affrontino la lunga tournée in America (otto partite, da giocare negli Stati Uniti, Messico, Argentina) ed in proposito c'è [illegible] notare un particolare molto interessante. Quelli del Torino (con i giocatori pienamente consenzienti) hanno preteso che nel contratto fosse inserita una clausola particolare: che il premio d'ingaggio fosse quasi raddoppiato nel caso che i granata è presentassero nelle Americhe con lo scudetto sulla maglia. Segno che ci credono ancora, nonostante è vantaggio che si è preso il Milan.

«Evidentemente, lo svantaggio è pesante — dice Beppe Bonetto — *ma il Torino ha i mezzi per continuare è lottare al vertice. Lo ha dimostrato anche nella partita di ieri: pur con la squadra piuttosto contratta dopo [illegible] ultime vicissitudini, siamo riusciti a creare una decina di occasioni da rete. Inoltre, e mi sembra molto importante, bisogna rilevare è fatto positivo che siamo riusciti è recuperare dopo che l'avversario ci aveva raggiunti. Direi anche che si è trattato di un episodio nel quale ha avuto una parte determinante la fatalità e non la colpa della nostra difesa, com'è invece spesso accaduto in passato».*

Un Torino in netta ripresa, insomma. Ma Bonetto vuole anche sottolineare altri due punti che giudica abbastanza importanti. *«Il primo riguarda il fatto che i nostri giocatori [illegible] reclamano più [illegible] l'arbitro. In questo campo abbiamo fatto molti progressi, ma non vorrei che diventassero eccessivi. Se guardiamo la televisione vediamo continuamente delle scene isteriche quando l'arbitro fischia è massima punizione oppure le stesse scene quando non fischia. Ieri, contro il Bologna, c'è stato un fallo in area ai danni di Greco che mi è sembrato nettissimo, eppure i nostri sono stati zitti, non hanno accennato alla minima protesta. D'accordo, bisogna accettare è decisioni dell'arbitro è noi ci siamo sempre adoperati con i nostri giocatori perché ciò avvenisse. Ma direi proprio che non è il caso di esagerare in questo senso».*

Secondo punto, ancora più delicato. Riguarda il pubblico, l'ambiente che circonda il Torino è che negli ultimi tempi è stato piuttosto turbolento. *«Non so se questi tifosi sono dieci, cento o mille* — continua Bonetto piuttosto sconcertato — *ma è evidente che la loro influenza è molto forte. Riescono è condizionare gli altri che sono indubbiamente la maggioranza, non appena le cose non vanno per il verso giusto siamo ai fischi ed ai mugugni. Nei confronti di una squadra che al Comunale, negli ultimi anni, ha vinto otto partite su dieci ed ha pareggiato è altre due. Il Torino ha la caratteristica di mettere [illegible] netta difficoltà chiunque venga è giocare sul suo campo. [illegible] vedo proprio perché dovremmo perderla. Il punto più appariscente di questa situazione riguarda Graziani: lui ha indubbiamente i nervi tesi, ma è gente non lo aiuta. Io direi che non basta esaltarsi quando le [illegible] bene, bisogna anche essere vicini alla squadra quando questa si trova in difficoltà. Occorre collaborazione, è indispensabile per ottenere quei risultati che tutti desideriamo: Graziani ha sempre dato il massimo, bisogna che i tifosi gli dimostrino [illegible] adesso. Quando segna tre reti non [illegible] ha [illegible] gran bisogno».*

Beppe Bracco

Dopo 15 anni di vittorie

Pianelli-Traversa «lascia» le bocce

Un «movimento» [illegible] precedenti ha caratterizzato la campagna trasferimenti al termine del vincolo biennale scaduto il 30 novembre dell'anno scorso. [illegible] taluni casi come «riflesso» si sono dovuti registrare alcuni «abbandoni» è grossi è famose società, compensati è parte dagli «arrivi» è nuovi sodalizi. Fra gli «assenti» fa spicco un nome di grossa risonanza anche a livello internazionale: è quello della Pianelli-Traversa, che dopo 15 ininterrotti anni di gloriosissima attività ha deciso di non più proseguire.

E' stata [illegible] decisione che ha stupito molto è che ha lasciato anche strascichi piuttosto polemici per come è avvenuta. Il «la» allo scioglimento è venuto con l'annuncio del passaggio del capitano Nicola Sturla nelle file della Lancia-Caudera; successivamente è stata la volta di Beppe Andreoli, passato alla Accorsi-Tuttobocce: Piero Paletto e Mario Suini, infine, si [illegible] poi «accasati» al C.S.C. è Alessandria; Aldo Baroetto non [illegible] se proseguirà l'attività e, se sì, con quale società.

Adesso che la Pianelli-Traversa — [illegible] società che ha fatto epoca per le sue innumerevoli vittorie offrendo nel contempo alla squadra azzurra i migliori rappresentanti — è uscita dalle scene, facciamo un consuntivo dell'attività quindicennale della società diretta da Cesare Pianelli con direttori sportivi Gaspare Cavallero (dal '64 al '68) è Carlo Trombetta (dal '69 al '78).

E' un curriculum che ha dell'incredibile è del fantastico: 311 primi premi, è secondi premi; 11 campionati a quadrette di società (Trofeo Martini); 6 campionati è quadrette in pro[illegible] unica; 5 campionati è coppie; 6 campionati individuali. L'«anno d'oro» della società è stato il 1972: 37 primi premi, è secondi, Trofeo Martini, campionato è quadrette, a coppie e individuale. I «magnifici» quattro erano: Andreoli, Baroetto, Granaglia e Paletto. Per Granaglia è Baroetto [illegible] enplein eccezionale: tutti è quattro i titoli in pallo

Oltre alla Pianelli Traversa hanno «rinunciato» anche la Novarese Siti, la Barbano Arredamenti di Quiliano, il Consorzio Autonomo Porto di Genova è la Madonna del Pilone di Torino. Le società «nuove» in assoluto sono la Valeo di Mondovì, la F.lli Bertolotti è Volpiano, il Cral Cogne-Gia[illegible] di Aosta, l'Unione Bocciofila Sanremo, la Rossini Biricchin di Torino è la Gremo di Ivrea. Con nuovi abbinamenti si presentano la Accorsi-Tuttobocce, l'Olimpia-Ceramiche Cattaneo è Vercelli e la Lancia-Caudera di Torino.

g. tol.

● BOCCE — Si è conclusa domenica s[illegible] Bocciofila Cesare Colombo di via Sansovino è prima fase [illegible] «Trofeo Delcrè Fenocchio»: è sono qualificati alla [illegible] di domenica prossima le quadrette [illegible] Laghi [illegible] (Aghem) e della [illegible] (G. [illegible]), che hanno vinto [illegible] è due le partite, è quelle della [illegible] (Vay) e [illegible] Eredi [illegible] (Baldo) che hanno superato gli spareggi. Sono [illegible] eliminate: Bocce [illegible] (Suini), Dolciumi Stocchetti (Cattaneo), Carrozzeria Colò (Bussi) e G.S. Valeo Mondovì (Amerio).

È Budrione di Carpi (Modena) grande spettacolo di gioco [illegible] d[illegible] quadrette della Fiat-Energia (Cinotti, Cassina, Dalloimo, Ferrara) e [illegible] Accorsi-Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Benevene, Selva). Di fronte è circa 2000 persone [illegible] è imposta per 13 a 12 è squadra di Cinotti; particolarmente applaudita la prova di Elidio [illegible]errara, validissimo nell'accosto.

Questa [illegible] (ore 21) è G.S. Bertolla spareggio del «Trofeo Gobbo»: [illegible] - Cattaneo, Vay - E. Botto, Greppi - Selva, Cavassa - Priotto.

Per Roberto Bottanelli secondo scudetto nell'ippica

Il miglior "gentleman,, è torinese

Per la seconda volta consecutiva Roberto Bottanelli, nato a Torino 24 anni fa, è risultato è miglior - «gentleman-rider» italiano. Nel '77 — primo scudetto del Bottanelli. — ha vinto 30 volte [illegible] lasciato i rivali Gaetano Angellotti, romano, è Pier Vittorio Zaini, milanese, al secondo posto, appaiati, [illegible] staccati di 10 vittorie.

Nell'anno appena concluso il Bottanelli ha collezionato [illegible] affermazioni, contro le 31 di Gaetano Angellotti, [illegible] volta suo avversario più accanito. La lotta fra i due è terminata proprio sul palo d'arrivo, diremmo [illegible] si è risolta [illegible] «fotofinish». Sabato 30 dicembre, infatti, è torinese era addirittura secondo nella graduatoria preceduto da Gaetano che conduceva per 31 vittorie contro è 30 di Roberto. Sennonché sulla pista pi[illegible] di San Rossore il Bottanelli ha vinto in sella a Gino Trojan il Premio Mediceo (e Gaetano era terzo [illegible] Carlotta Corday) è successivamente, nel Premio San Miniato, era nuovamente primo in sella a Locco (e stavolta Gaetano, in groppa a Tricesimo, si classificava solo quinto).

Logica delusione del «rider» romano che ci teneva moltissimo è fregiarsi dell'ambito trofeo (una staffa d'argento) e entusiasmo nel «clan» del torinese, che era tuttavia ridotto al padre, alla madre — i primi tifosi di Roberto — e a qualche «supporter» venuto [illegible] Vinovo. E' dall'età di 9 anni che il Bottanelli monta a cavallo. Le [illegible] prime esperienze le fa alla Società Ippica di Nichelino; il suo primo istruttore è il cav. Dovadola, ultimo epigono della scuola di Pinerolo. [illegible] il «lancio» nel mondo dei cavalli non avviene nei concorsi ippici, [illegible] nelle corse al galoppo. Ha 14 anni quando debutta a Napoli, in estate, appena superato il limite è età previsto dal regolamento degli «Steeple-Chases» (adesso per l'esordio in corsa sono previsti i 15 anni). Monta Padenghe acquistato dalla scuderia Aurora nel 1968. Non vince, ma gareggia con onore. Il primo successo avviene poco dopo, sempre sulla pista è Agnano. Il cavallo che gli è questa soddisfazione è Telamonio.

[illegible] allora Roberto Bottanelli ha messo insieme 186 vittorie su 820 corse disputate: quasi una vittoria ogni è gare. Negli ultimi tre anni il rapporto si fa più elevato: 32 vittorie su 106 corse nell'anno appena trascorso; 30 vittorie su 105 corse nel '77; altre trenta vittorie su [illegible] centinaio [illegible] corse nel '76. Quasi una volta su tre, dunque, il Bottanelli scende da cavallo [illegible] vincitore.

Ci sarebbe di che insuperbirsi, ma Roberto, laureando è diritto internazionale (ha solo da discutere la tesi) non si monta la testa. «Più che l'abilità del cavaliere — dice — vale il valore del soggetto.

Verità sacrosanta, ma da correggere almeno per metà: «Per vincere ci vogliono cavalli buoni e [illegible] valieri abili».

Anni fa il papà di Bottanelli era titolare di una delle più grosse formazioni italiane di galoppo, la scuderia Concarena, dal nome di [illegible] cima alpina del Bresciano, méta estiva della famiglia. La scuderia è arrivata ad avere addirittura una quarantina di cavalli in allenamento. In gran parte [illegible] soggetti acquistati in Francia. Frequentissimi i viaggi a Parigi, a Longchamp, per vedere è grandi [illegible] internazionali. Roberto ammira in modo particolare Yves Saint Martin, la frusta più famosa d'Oltralpe. Fra gli italiani il fantino che considera più completo è Gianfranco Dettori, [illegible] anche Ovidio Pessi, il «jockey» della [illegible] scuderia, gli è molto caro, sia perché sa correre con grande autorità, sia perché gli ha insegnato a montare è cavallo (e a vincere le corse).

Roberto confessa che nelle prime esibizioni sugli ippodromi si sentiva emozionato, [illegible] adesso non più: è gara è una sorta di «routine», si va in pista co[illegible] a pranzo è è cena. Anche gli avversari non gli fanno più paura. In realtà [illegible] ha mai temuto nessuno, anche [illegible] ha sempre rispettato tutti gli [illegible] Ora che in «gentlemen» possono correre anche le amazzoni le [illegible] [illegible] [illegible] cambiate. «Nessuna cavalleria nei confronti delle concorrenti femmine — dice — non è nello spirito della competizione. Sono cavalieri [illegible] noi. Se vin[illegible] [illegible] è perché ricevo[illegible] favori dai colleghi maschi, ma perché in certe occasioni si dimostrano più brave è noi».

— *Quali prospettive per il futuro?*

«Direi nessuna. Monto perché mi piace, [illegible] non [illegible] faccio un dramma. Può anche darsi che, dopo la laurea, il mio interesse per l'ippica diminuisca. [illegible] non penso proprio che la abbandonerò del tutto. Gareggiare in pista è bello. Vincere è esaltante. Sono emozioni che non ti permettono di "lasciare"».

Alessandro Debernardi

Nell'usanza dei calendarietti profumati

Cento anni dal barbiere

I calendarietti [illegible] barbiere [illegible] all'anno nuovo si chiamano «Eva esotica», «Bionde», «Inviti», «Relax», «Rendez-vous». Però c'è [illegible] che [illegible] «vademecum-calcio», l'unico dove i personaggi sono abbastanza ve- [illegible] (Gli [illegible] illustrano giochi dove gli abiti non servono).

[illegible] Torino chi smista i calendarietti tra i parrucchieri è il cavalier Giovanni Maraschi che ha fondato e dirige [illegible] 1826 [illegible] Cassa anziani ed inabili della Società Mutua Parrucchieri [illegible] Torino.

[illegible] [illegible] 74 anni, la tradizione degli almanacchi tascabili [illegible] ! cento. Aveva [illegible] negozio già papà Maraschi, [illegible] «barberia» rilevata nel [illegible] [illegible] [illegible] Umberto angolo corso Oporto ([illegible] Matteotti). Allora i calendarietti [illegible] firmati da celebri [illegible] di profumeria quali [illegible] Celia, [illegible] e Valli. Sape- [illegible] fiori, non c'era nessun bisogno [illegible] distribuirli in busta chiusa.

Commenta il cavalier Maraschi, distribuendo pile [illegible] nudità sotto il gran labaro della categoria che inneggia a barbieri «in honestate et labore concordes»: «Ho [illegible] che [illegible] almanacco [illegible] illustra [illegible] bellezze d'Italia intese nel senso del paesaggio, [illegible] [illegible] lo vuole. I tem- [illegible] cambiano, bisogna rassegnarsi. Anche [illegible] il prezzo è alto. Ci è costato, tra l'altro, persino il nostro vecchio santo. Per più di un secolo, e precisamente da quando, nel 1834, [illegible] fondata proprio [illegible] Torino [illegible] prima Pia Unio- [illegible] [illegible] lavoranti parrucchieri, siamo [illegible] sotto la prote- [illegible] [illegible] beato Amedeo di Savoia. Poi però, venuta la nostra [illegible] [illegible] contatto con [illegible] gruppi regionali, la maggioranza ha optato per [illegible] Martino De Porres. Lo festeggiamo il lunedì di Pentecoste».

Ma prima c'è un'altra festa. Cadrà il 15 gennaio, sarà una specie di Befana del parrucchiere un po' in ritardo. Prima la messa, poi il gran pranzo. Infine, alla presenza della madrina della categoria Lidia Cantournet, la consegna agli anziani del ricavato dei calendarietti [illegible] degli altri piccoli articoli-omaggio che i parrucchieri offrono in questi giorni alla «spettabile clientela», dopo averli acquistati da Maraschi. [illegible] quanti [illegible] dalla [illegible] Calendari di Casalecchio di Reno, tipografia [illegible] delle celebri Grafiche Mignani di Bologna.

... ed ora i cal

1878-1898. *Baffi e barbe d'epoca: Mazzini e Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Depretis, Oberdan, Crispi, Verdi, Carducci [illegible] A. Boito. Il primo almanacco profumato fa appello ai buoni sentimenti e illustra l'innocenza dei bambini, il candore dei giochi infantili. [illegible] bastano due anni [illegible] si tentano i primi passi sulla strada dell'erotismo [illegible] spicciolo. La pruderie del tempo consiglia comunque di procedere per simboli [illegible] allusioni. I nudi sono di gusto classico o di gusto culturale, Angelica si mostra sotto il velo dei versi ariosteschi: e nel caso della rigogliosa villanella che offre auguri e vino buono, l'analogia tra seni e fiaschi resta tutta da indovinare. Cominciano intanto, timidi, i primi omaggi all'emancipazione femminile.*

«Lei», nei pochi momenti in cui riesce ad emergere [illegible] clima dolciastro scandito dalle romanze di Tosti, dove l'amore è sempre amour, guida l'auto o la slitta oppure [illegible] tuffa vestita alla marinara, calze di lana [illegible] mutandoni al ginocchio.

1900-1914. *Adesso le barbe [illegible] i baffi che contano [illegible] di D'Annunzio [illegible] Marconi, Pascoli e Verga, Giacosa e Di Giacomo, Mascagni e Puccini. Comincia il secolo. Gli almanacchi lo salutano ispirandosi all'impresa della «Stella Polare» e del capitano [illegible] Cagni lanciato verso il grande Nord. Poi, esplode il liberty, con donne serpenti- [illegible] e decorazioni sinuose. I calendari si riempiono di ondine, donne-farfalla, donne-pavone. Ma il decadentismo dannunziano viene bilanciato dal compiacimento per le grandi invenzioni del secolo. Donnine piccanti illustrano la gloria dell'elettricità, della forza motrice, del telegrafo e del telefono senza fili. Marinetti ha smosso [illegible] acque: c'è nell'aria — e sugli almanacchi — un nuovo desiderio di attivismo e d'interesse per gli sport. Eroi del momento, insieme ai minatori del Sempione, sono Feli- [illegible] Nazzaro «campione dell'automobilismo [illegible] macchi- [illegible] Fiat», Luigi Ganna «vincitore del Giro d'Italia su bicicletta Atala», l'aeronauta Blériot che «il 25 luglio [illegible] traversa per primo la Manica al volo», il conte Zeppelin e Wilbur Wright.*

Poi si apre l'avventura della guerra d'Africa. Dopo [illegible] revolverate di Serajevo, i riferimenti marziali continuano ad arrivare nelle «barberie» per via indiretta: il più bel calendario della ditta Sirio, nel 1914, celebra i fasti dell'eroismo italiano nella campagna [illegible] Russia, dal passaggio della Beresina alla ritirata. Ai più superficiali, invece, il Bouquet Otello, profumo dedicato al maestro Giuseppe Verdi, propone le solite donnine, questa volta dedite alla scoperta degli sport invernali.

1915-1918. *I baffi e le barbe del momento appartengono [illegible] Cadorna e Diaz, Vittorio Emanuele III e Sauro, Battisti e Baracca, Salandra [illegible] Ba-*

una piccola storia d'Italia e dei nostri tempi

...endarietti sono sexy

doglio. La propaganda 'patriottica raggiunge gli italiani anche dal barbiere. In copertina, «Il trionfo della pace». Nelle pagine interne, donne in lacrime circondate bimbi spaventati; contro marea di baionette, «Discendenti di Attila: rispettate i feriti»; tradotte di militari. Intanto la Dinastia diventa il simbolo della Patria.

Le glorie sabaude invitano a riesumare l'epopea del Conte Verde, si riscoprono gli italiani che hanno fatto la storia: da Masaniello ai fratelli Cairoli, Pietro Micca ad Antonio Sciesa. Il 1918 si apre con l'immagine tradizionale viveur in frac. Ma il nastro che esce dalla bottiglia è tricolore. Infine, «Il Momento Supremo della Vittoria»: In maiuscole tutto tondo, e festeggiato da figure femminili finalmente sorridenti: le ragazze di Trieste, l'Italia che sorride all'Inghilterra mentre Russia e Francia, discinte, sontuose e trionfanti, si stringono vicine.

1919-1922. *A parte il candido pizzo di De Bono e quello bruno di Turati, l'ora dei baffi. Li hanno Togliatti e Mussolini, De Gasperi Treves, De Vecchi e Ciano. Alla Conferenza della Pace di Parigi riaffiorano vecchi dissidi rivalità, una specie di edizione aggiornata della Disfida di Barletta tra italiani e francesi. E l'almanacco dell'anno si affretta a illustrare l'antica storia.*

Poi, le tendenze principali si dividono in due tronconi: da un lato le eroine di D'Annunzio, dall'altro la riesumazione di favoleggiata età dell'oro, una specie di mitico presepio di pace dove pastori, operai e pescatori vivono sereni il loro lavoro. Piacciono molto anche le storie «che fanno paura», i personaggi romanzi neri; oppure, i teneri intrecci delle operette.

1923-1939. *Barbuti e baffuti sono adesso Olivetti Treccani, Volpi e Giolitti, Nitti e Croce, Pirandello Gentile. Sugli almanacchi, il posto d'onore è conteso tra la Pavlova la Borelli, Dina Galli e la Borboni. Stella tra le stelle, in un'orgia di orpelli e di pennacchi ispirati da Berrini e Sem Benelli, la Salomè interpretata da Ida Rubinskaia. Piace molto il ballo: fox-trot e one-step, tango e shimmy. I calendari, sull'onda delle nuove danze, fanno posto prima all'esotica Joséphine Baker, poi alle donnecrisi, infine alle bellezze etiopiche: «E' la grande occasione, scocca l'ora: lascia la bionda e troverai la mora».*

1940-1945. *Barbe e baffi in prima pagina: Balbo, Sforza, Grandi. L'asse Roma-Berlino favorisce l'uscita di almanacchi dedicati alle opere di Wagner e Verdi. Poi arrivano le «donne del Risorgimento».*

I barbieri, i cui negozi, diventati piccole centrali di notizie «proibite», sono strettamente sorvegliati, lavorano in silenzio. Poi, nel '45, ritorna finalmente alle vecchie abitudini. L'almanacco dell'anno propone l'immagine di lady Hamilton; la famosa etera inglese vissuta anche Napoli serve sorridente passaporto per entrar nelle grazie dei marines e dei tommies.

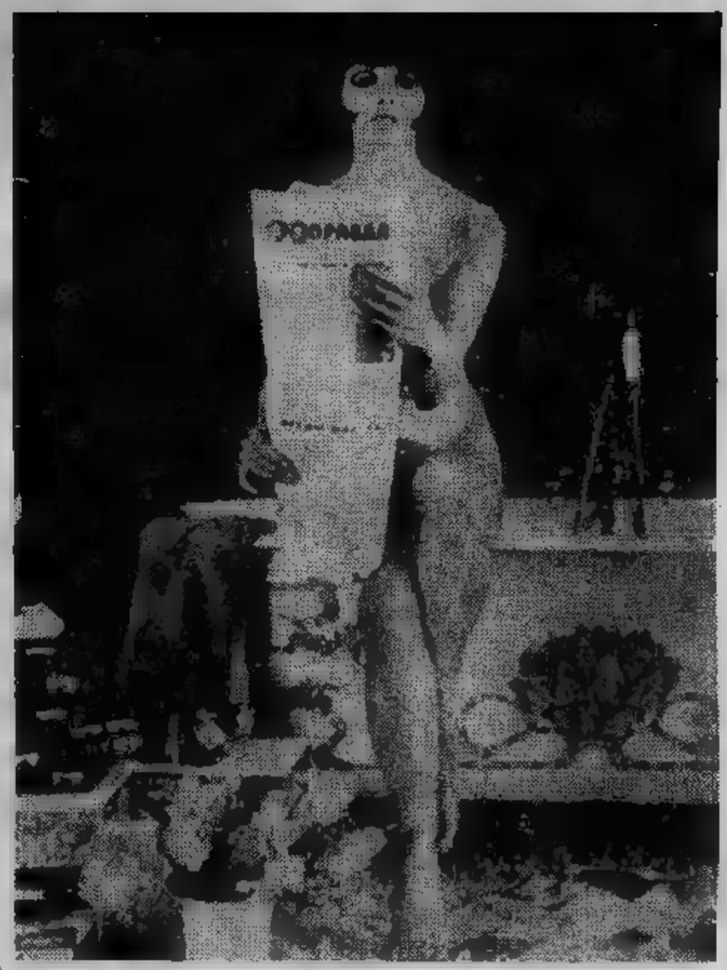
Baffi in primo piano, quelli De Nicola, Einaudi, Leone, Eduardo Filippo, Toscanini, Malaparte, Soldati, Piovene. Tra le difficoltà drammatiche del dopoguerra soltanto i divi riescono a parlare il linguaggio dell'ottimismo ad assicurare in qualche modo l'idea di un mondo ricco e senza incertezze. Sugli almanacchi si allineano le prosperose scollature di Yvonne De Carlo e Susan Hayward, Arlene Dahl e Rhonda Fleming.

1955-1970. *Baffi vip per Feltrinelli, Vittorini, Bompiani, Brancati, Quasimodo, Flaiano, Modugno, Mazzola. Intanto, le barbe celebri di questi nostri ultimi anni hanno ancora da cominciare a spuntare. Sugli almanacchi, l'immagine di una donna bene in carne, non troppo raffinata, può servire da simbolo prosperità racchiusa più che altro nell'ambito degli agi materiali. Si «evade» col tifo sportivo, con le discussioni in famiglia su «Lascia o raddoppia?», la febbre per il totocalcio. I film di successo (e gli almanacchi ovviamente ne approfittano), innocue favolette paesane la Lollo trasformata in Bersagliera.*

Sull'onda del boom, anche gli almanacchi si ingrandiscono cambiano formato. Così, ci starà «più donna». Possibilmente in minigonna, e armata di pistola e di altri aggeggi in gara coi vari Diabolik che occhieggiano dalle edicole. In confronto alle riviste erotiche, comunque, le bellezze dei calendari da barbiere fanno sorridere. Insisteranno con bikini, calzamaglia drappeggi pudibondi sino al '68, poi, finalmente, che anche l'ultimo velo scompare. Prima contrabbandato in una cornice vagamente igienica (docce, bagni, tinozze), nel '70, nudo integrale trionfa bisogno di palliativi. Ci siamo. Anche barbiere, più circospezione, schiera contro la repressione sessuale.

1970-1978. *Le barbe all'ordine della cronaca, più o meno folte e più meno celebri, non si contano più. La guerra del nudo continua. Se prima si vedeva «proprio tutto» ma non sembrava, adesso sembra. Così gli almanacchi ricordano sempre più spesso, invece che i vecchi romanzi a forti tinte, un trattato di anatomia. Tra tanta carne al fuoco, i pochi maschi superstiti — giocatori di calcio o attori di cinema — hanno l'aria stranita. Ma è un imbarazzo che dura poco. Poi anche loro si gettano nella mischia. Nasce — ed è la scoperta più recente dei calendarietti tascabili — l'amore di gruppo. Anche fiocchetto serrapagine è ormai in finta seta artificiale.*

Luisella Re



Un romanzo breve di FRITZ LEIBER

Il bazar degli incubi

FRITZ LEIBER ha scritto una lunga serie di avventure del «due ladri» — il gigantesco Fafhrd e il piccolo Gray Mouser — nell'immaginario mondo Nehwon. Presentiamo questa più note avventure di questo lungo ciclo racconti fantastici.

Le stelle Mondo Nehwon scintillavano sui tetti neri della città Lankhmar, dove le spade tintinnavano con stessa frequenza delle monete. Una volta tanto non c'era nebbia.

Nella Piazza delle Delizie Tenebrose, che si trova sette isolati a Sud della Porta della Palude e estende Fontana dell'Abbondanza Bula fino al Sacrario della Vergine Nera, le luci delle botteghe scintillavano verso l'alto più brillanti di quanto fossero le stesse. Perché i venditori ambulanti di droghe e oggetti curiosi e i procacciatori d'appuntamenti rischiaravano i loro chioschi con bruchi luminosi erbe fosforescenti e portafuochi delle minuscole fenditure, e svolgevano i loro affari quasi silenzio delle stelle.

Quella notte, tuttavia, c'era stridente eccezione regola del . Da un basso voltone ad arco trinato, da poco aperto in un antico muro, la luce si riversava nella piazza. Levandosi sopra l'orizzonte dal marciapiede una mostruosa rischiarata dal raggio d'un sole feroce, il nuovo volto offuscava le stelle degli altri mercanti misteri.

Strani oggetti ultraterreni posti in vendita si riversavano poco oltre la soglia, insieme alla luce, mentre all'interno stava accovacciata figura dalla faccia avida, avvolta in indumenti nessuno aveva mai veduto sulla terra sul mare... nel Mondo di Nehwon. Portava un cappello che pareva un sec rosso, calzoni a sbuffo, e bizzarri stivali rossi le punte rivolte verso l'alto. I suoi occhi erano rapaci come quelli d'un falco, il sorriso era invitante, sinico e lascivo come quello d'un antico satiro.

* * *

Il Gray Mouser sgattaiolò nella della parte in cui sorgeva la Fontana, silenzioso come se fosse venuto per tagliare gola a qualcuno per spiare le spie del Sovrano. I mocassini pelle di ratto facevano rumore. La spada, il Cesello, nel fodero di pelli di topo, non strusciava contro la tunica né il mantello, entrambi di seta grigia curiosamente rozza.

Ma intimamente Mouser sentiva uno scolaretto... uno scolaretto timoroso d'un rabbuffo e di un compito impossibile. Perché, nella borsa di pelle di ratto, egli portava un biglietto, scarabocchiato in scuro inchiostro di seppia su di un'argentea pelle pesce, Sheelba del Volto senza Occhi, che lo invitava a presentarsi in quel luogo a quell'ora.

era il tutore sovrannaturale del Mouser e, quando gliene prendeva il capriccio, era anche il suo custode; e non era saggio trascurare i suoi inviti, perché Sheelba occhi acuti per individuare i rottosi, sebbene non li portasse tra le guance e la fronte.

Ma missioni che Sheelba assegnava Mouser in occasioni come quella talvolta stranamente e persino disgustose: come procurare nove gatti bianchi senza un solo pelo nero, o rubare cinque copie dello stesso libro di rune magiche da cinque biblioteche stregonesche... Perciò il Mouser venuto presto, sentire al più presto possibile la brutta notizia; e da solo, perché voleva che il suo camerata Fafhrd stesse ad ascoltare sogghignando mentre Sheelba recitava sue piccole omelie al diligente pupillo... e magari si facesse venire in mente qualche missione da assegnargli.

Il biglietto di Sheelba, impresso a lettere invisibili nella Mouser, diceva semplicemente: *«Quando la stella Akul dimora sulla Gugila di Rhan, trovati alla Fontana dell'Abbondanza Bula»*. Il messaggio firmato semplicemente con il minuscolo ovale che costituiva il sigillo di Sheelba.

Il Mouser si avvicinò silenzioso nell'oscurità alla Fontana, una tozza colonna quadrata dalla sommità rozzamente arrotondata, cui un'unica goccia nera sgorgava e cadeva ogni venti battiti d'elefante.

Il Mouser si fermò accanto alla Fontana e, tendendo la mano piegata, misurò l'altezza della stella verde Akul. Doveva ra scendere sette dita nel cielo, prima di toccare la punta sottile del lontano minareto di Rhan, profilato contro lo sfondo stellato.

Il Mouser si accoccolò accanto alla colonna nera poi, agilmente, balzò sulla sua cima, per vedere se in quel modo c'era qualche differenza nella posizione Akul. Non n'era affatto.

Scrutò l'oscurità, intorno lui, cercando figure immote... in particolare vestita incappucciata come un monaco... incappucciata modo che veniva chiedersi come riuscisse a vedere dove metteva i piedi quando camminava. Ma non c'era nessuna figura.

L'umore del Mouser cambiò. Se Sheelba aveva deciso non arrivare educatamente in anticipo, perché doveva farsene scrupolo proprio lui? Si mosse per andare a vedere bottega dall'arcata illuminata, del cui irregolare splendore s'era accorto con curiosità almeno prima entrare nella Delizie Tenebrose.

* * *

Il Nordico Fafhrd aprì occhio appesantito dal vino e, senza muovere la testa, scrutò metà della stanza rischiarata dal fuoco, in cui dormiva nudo. chiuse quell'occhio, aprì l'altro, scrutò l'altra metà della stanza.

Non c'era traccia del Mouser nessuna parte. Fin lì, tutto bene! avesse continuato ad avere fortuna, avrebbe potuto portare termine l'imbarazzante impegno quella notte cha il piccolo briccone grigio ridesse di lui.

Il barbaro stillò da sotto la guancia ispida un quadrato pelle viola di serpente, crivellata da minuscoli pori, così che quando la tenne tra gli occhi e il fuoco lingueggiante, formò mille piccole stelle. Osservate per qualche istante, le stelle formavano oscuramente il messaggio: *«Quando il pugnale di Rhan trafigge le tenebre nel cuore di Akul, recati alla Sorgente Gocce Nere»*.

Tracciata vistosamente sui puntini, in colore bruno arancio simile a sangue disseccato, grande da coprire il quadrato viola, c'era una svastica a sette braccia, uno dei sigilli Ningauble dai Sette Occhi.

Fafhrd non difficoltà identificare la Sorgente delle Gocce Nere con la Fontana dell'Abbondanza. Aveva imparato conoscere quel linguaggio poetico ed enigmatico durante l'infanzia, quand'era allievo degli scaldi cantori.

I rapporti Ningaubla Fafhrd erano molto a quelli tra Sheelba e il Mouser: solo, il mago dai Sette Occhi era più pretenzioso, affidava a Fafhrd incarichi taumaturgici più grandiosi, come uccidere draghi, affondare magici velieri quattro alberi, rapire regine stregate, custodite da orchi.

Inoltre, Ningaubla era portato vantarsi, soprattutto della grandiosità della sua immensa grotta, i cui corridoi di pietra, tortuosi come serpenti, conducevano in tutti i luoghi dello spazio e tempo... purché egli insegnasse anticipatamente al suo fedele a percorrere quei labirinti di basse, rocciose gallerie.

Fafhrd non era animato da grande desiderio di apprendere le formule gli incantesimi Ningaubla quanto il Mouser teneva imparare quelli di Sheelba il mago Sette Occhi un sufficiente potere sul Nordico, basato sulle debolezze sui trascorsi misfatti di quest'ultimo; perciò Fafhrd era sempre costretto ad ascoltare pazienza gli stregoneschi ammonimenti Ningaubla e chiacchiere vanagloriose... ma, se era umanamente o inumanamente impossibile, quando c'era presente il Gray a ridacchiare e a sogghignare.

Nel frattempo Fafhrd, ritto davanti al fuoco, era infilato e affibbiato vari indumenti e armi ornamenti sul corpo enorme muscoloso, dalle generose distese di fitti pell d'oro rosso. Quando, dopo aver calzato anche gli stivali e l'elmo, aprì la porta guardò nel vicolo buio preparandosi a uscire e notò soltanto il gobbo venditore ambulante di castagne, rannicchiato accanto al braciere all'angolo opposto, uno spettatore avrebbe giurato che mentre si avviava grandi passi verso la Piazza delle Delizie Tenebrose, lo avrebbe fatto sferragliando e tonando torre d'assedio che avvicinasse a una città cinta solide mura.

Invece, il vecchio venditore castagne dall'orecchio di linca, che era anche una spia del Sovrano, dovette ringoiare il cuore che gli balzò alla gola, quando Fafhrd gli passò precipitosamente accanto, un pino, veloce come il vento, silenzioso come fantasma.

* * *

Il Mouser scostò due curiosi esperte gomitate alle costole avanzò pietre scure verso la bottega vivacemente illuminata, dall'ingresso a forma di cuore rovesciato. Pensò che i muratori dovevano aver lavorato come dannati, per aver tagliato e intonacato quel varco così rapidamente. Era passato di lì quel pomeriggio e non notato altro che un muro cieco.

L'eccentrico custode dal rosso cappello a cilindro e dagli stivali punte rivoltate si accostò al Mouser, saltellando, con la sua scopa in mano, e poi tornò indietro, a ritroso, spazzando nuovo la strada al primo cliente, molti inchini e sorrisi ossequiosi.

Ma il volto del Mouser era chiuso in un'espressione di disdegno torvo e scettico. Si soffermò davanti al mucchio di oggetti all'ingresso lo scrutò disapprovazione. Estrasse il Cesello dal sottile fodero grigio e, con la punta della lunga lama, sollevò copertina volume che stava in cima a una pila libri ammuffiti. Senza avvicinarsi di più, scrutò brevemente frontespizio, scosse il capo, girò alla svelta un'altra mezza dozzina di pagine con la punta del Cesello, usando la spada come se fosse la bacchetta di un insegnante, per indicare qualche parola qua e là (poiché erano scelte male, giudicare dalla sua espressione), e poi chiuse bruscamente il libro con un altro movimento dell'arma.

Poi, con la punta del Cesello, sollevò un drappo rosso che pendeva da tavolo, dietro il mucchio di libri, sbirciò sospettoso sotto il mobile, batté sprezzante su un barattolo di vetro cui galleggiava una testa umana, toccò parecchi altri oggetti agitò la lama, in un gesto di riprovazione, in direzione di un gufo incatenato per una zampa, che chiurlò solennemente dal trespolo.

Il Mouser rinfoderò il Cesello si girò verso l'inserviente, inarcando un sopracciglio con un'espressione acida che diceva, gridava apertamente: — E' questo tutto ciò che hai da offrire? Questo ciarpame è il tuo pretesto per inquinare delle Tenebrose con tanta luce?

(CONTINUA)

(Tratto «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

Menù ideale per uccellini

Molti lettori ci pongono domande sull'alimentazione dei canarini altri volatili. Occorre soprattutto ricordare che esistono uccelli granivori, insettivori, frugivori oppure onnivori e al momento dell'acquisto opportuno informarsi sul regime più adatto ognuno di loro.

Avena: eccellente sotto forma di semola. Cicoria selvatica, lattuga, niger: questi semi apprezzati da tutti gli uccelli esotici, che rifiutano, al contrario, a eccezione dei canarini, il lino. Miglio e falaride: sono le granaglie più sane. Il miglio Bordò è il preferito, oltre ad essere il migliore: il seme di moha simile al miglio, ma più rinfrescante.

Verdura frutta fresca: utili per variare l'alimentazione e ricchi di vitamina A e C: pere, mele, ciliegie, banane, fichi freschi, arance. I frutti devono essere ben maturi, tagliati a quarti metà e rinnovati almeno ogni due giorni. Il ravizzone germogliato o il grano germogliato sono alimenti sceltissimi assai ricchi di vitamine C ed E.

Larve e insetti: tale cibo dovrebbe costituire la base dell'alimentazione degli insettivori. In commercio si possono trovare bacolini della farina, uova formica fresche secche e vari insetti essicati.

Pastone: base principale per gli insettivori. L'uovo e la sono gli elementi essenziali. L'uovo deve essere sodo poi schiacciato, la carne, anch'essa cotta, deve essere tritata finemente. Aggiungere mollica di pane ammorbidita nell'acqua, biscotti; aggiungere verdura ed insetti secchi.

Vitamine: occorre dare a tutti gli uccelli, ma specialmente ai più giovani, un supplemento vitamina D, di cui esiste commercio un preparato apposito. Si possono anche somministrare aggiunta agli altri alimenti, sia sotto forma di pastone, sia sola, frutta secca precedentemente rammollita nell'acqua e quindi asciugata, mandorle, uva passa, biscotti, cialde, ossi seppia, gusci d'uovo triturati e ridotti in polvere. Spargere inoltre sul fondo della gabbia sabbia contenente fosfeti su cui si può mettere un po' di sale cucina.

Bevande: gli uccelli devono sempre a loro disposizione acqua fresca e pulita, che bisogna cambiare ogni giorno e anche due o volte al giorno nei periodi di caldi. Una volta alla settimana si può aggiungere all'acqua una piccolissima dose di bicarbonato di sodio.

Acura di
Cosimo
e Claudio Peruccio

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.196.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari e tutti

FIPAT
via Garibaldi 39 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422. Massima serietà e rapidità.

A. ATTENZIONE finanziamenti ist ci a tutti Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580 820.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, esercentini bancari Corso Giulio Cesare 350 Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibal 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati esercentini bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Foglia 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 534718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni; rimborsabili rate mensili fino a 5 ni per informazioni tel. 657.472.

3 Aziende, negozi

RILEVEREI attività accordando avviamento purché posizione e condizioni ottimali; direzione serietà. Tel. 636 519

5 Locali e negozi

domande

CERCO vetrine per ampia esposizione auto con annesso magazzino mq. 500 circa su corso di grande passaggio. Tel. 636.519.

offerte

ADIACENTE, via Cernaia vendesi liberi subito stessa casa negozi magazzini box ad uso diversi. Unirecasa 549.777

CONSULEDILE 533.322 vende zona Regio Parco (Manifatture tabacchi) negozio casalinghi mq 75 circa con spazioso magazzino o soli 25 milioni

P.ZA C. FELICE
vendiamo interessante negozio, genere primario, prezzo eccezionale. Per informazioni telefonare Edil-Case 54 81 54

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PRIMARIA per potenziamento proprio centro assistenza cerca 2 bravi meccanici. Rivolgersi alla Fiorauto concessionaria Innocenti lo Turbo corso Turati 13 D.

8 Rappresentanti

PRIMARIA concessionaria automobili De Tomaso Mini Innocenti Saab Turbo Automobili Mazda Automobili cerca per potenziamento strutture di vendita venditori. Per appuntamento tel. dalle 8.30 alle 11 al 590.747 594.698.

15 Autovetture

A 1.580.000
vendo ottima Renault R 12 familiare TO L-89... tabacco metallizzato Tel. 581.008

A 780.000
vendiamo Simca 1000 in ottimo proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 131, 132, Alfa Romeo, Beta, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 655.001

ACQUISTIAMO
vetture usate ogni tipo Autostandar corso Belgio 179 tel. 896548 882456.

ALFA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscui '76; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1.3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77, Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendesi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUDI 100 '75 perfetta in garanzia vende Sas Simoni, corso Turati tel. 599.393

AUTOCOMMERCIO
vende Giulia Diesel 3 anni unico proprietario perfetta sotto Corso Orbassano 72, tel.

AUTOCOMMERCIO
vende DS 19 proprietario unico autorizzata come nuova. Corso Orbassano 72, tel.

AUTOCOMMERCIO
vende Maggiolone metallizzato anno in garanzia. Corso Orbassano 72, tel.

AUTOCOMMERCIO
vende Beta HPE fine 75 grigio metallizzato unico proprietario pochissimi km. Corso Orbassano 72, tel.

AUTOVETTURE SCOPTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scopti, corso Turati 15, tel. 599.878.

BEDFORD Combi 9 posti uni proprietario (autista) pochi mesi 20 mila km originali vende con garanzia che rateizzando Fiorauto concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13 D.

BETA MONTECARLO
fine 75 metallizzato in ottime condizioni privato vende. Tel. 503.461.

CAMPER originale Vw 1969, sinistrato vende a realizzo Pastorino Corso Sebastopoli.

CHRYSLER 2 litri anno 1977 grigio metallizzato un solo proprietario vende cambio. Tel 372.047.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra-vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Sorma Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FULVIA coupé 3 ultimo tipo tenuta meravigliosamente bene unico proprietario vende cambia. Rivolgersi Lincarauto, corso

CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia verità. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

GIULIA 1.3 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

HORIZON
Horizon 1300 cc 1300 cc da L. 4 milioni 289 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazioni vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

Il diesel veramente di Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 501.

INNOCENTI de Vert occasioni Mini MK3 1000, Mini Cooper 1300 via P. Clotilde 17, tel. 487.

LANCIA Gamma blu mesi nuova sportata vende Lancar corso R. Margherita 270

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vera. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

NI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della vostra d'occasione c'è Sorma lo, corso Giulio Cesare 186.

(continua)

STAMPA SERA
Martedì 9 Gennaio 1979
Prima puntata

Guida pratica alle pensioni

Con tutti gli esempi concreti che riguardano il vostro caso

Entro quest'anno gradualmente a vigore la «riforma Scotti» dell'intero settore previdenziale. Una riforma in qualche modo, presto o tardi, tocca gli italiani. In Italia ci sono 21 milioni di lavoratori e 13 milioni di pensionati un di 17 milioni persone: in media, ogni famiglia ci sono un pensionato e un lavoratore e mezzo.

Per offrire ai lettori una guida pratica e semplice che li aiuti a capire che cambia con la riforma nel grande mondo pensione, «Stampa Sera» — per gentile concessione del settimanale «Epoca» — pubblica in due supplementi (il secondo uscirà domani) l'inserto che la nota rivista ha allegato in uno dei suoi ultimi numeri sotto il titolo: «Guida pratica alle pensioni, con gli esempi concreti che riguardano il vostro caso».

Questa pensioni «guide» «Epoca» ha dedicato ad argomenti e di grande interesse sociale, segue a distanza quella completa ed esauriente sull'equo canone. «L'attenzione ai grandi problemi, economici e sociali, trattati con linguaggio chiaro e concreto — dice Andreina Vanni, direttore di "Epoca" febbraio di quest'anno — è un impegno in più che il nostro settimanale ha verso i lettori».

Oltre a fornire panorama generale problema, la guida sulle pensioni è di esempi pratici, in modo che il lettore sa riconoscere e verificare il proprio caso personale.

Se ne discute da due anni. Tutto è iniziato con la constatazione dell'abnorme crescita delle pensioni di invalidità arrivate a sfondare il muro dei cinque milioni di pensionati e a sorpassare decisamente il numero dei titolari di assegni per vecchiaia: circa un decimo della popolazione italiana è invalida. Possibile? Ma l'allarme è suonato più forte quando è visto che l'intero sistema previdenziale minacciava di franare sotto una voragine di debiti che stavano accumulando e che secondo le previsioni del nostro maggior Ente di previdenza, l'Inps, sarebbero destinati a salire tra due anni, in assenza di urgenti correttivi, a circa 14 mila miliardi, un terzo delle attuali entrate dello Stato.

A questo punto non è stato più possibile rimanere indifferenti e l'intervento del Governo è stato un passo obbligato: il 21 ottobre scorso il ministro del Lavoro Vincenzo Scotti ha consegnato alla Camera un disegno di legge elaborato in 61 pagine e 25 articoli ufficialmente denominato «Norme per il riordinamento dei trattamenti pensionistici» ma che tutti chiamano «riforma Scotti».

Il testo si aggiunge ad altri cinque disegni di legge, sempre d'iniziativa governativa, già presentati al Parlamento nei mesi scorsi e che riguardano singoli aspetti del fenomeno pensionistico: la previdenza agricola, la ricongiunzione delle posizioni assicurative per chi ha lavorato in differenti settori produttivi, l'invalidità pensionabile, la prosecuzione volontaria e la legge finanziaria che contiene un apposito capitolo dedicato al finanziamento della previdenza. Tutte tessere di un unico mosaico destinato a modificare profondamente, e in molti casi a rivoluzionare, il nostro sistema previdenziale.

Ventuno milioni sono i lavoratori in attività, tredici milioni quelli in pensione e la riforma li riguarda tutti, con loro le famiglie: praticamente è interessata tutta la popolazione italiana. Ecco il perché di tanto interesse, di polemiche così accese e infine dei dubbi, delle domande di tanti cittadini che chiedono di essere informati su fatti così importanti per il loro avvenire.

La nostra previdenza tutela la quasi totalità dei lavoratori (rimangono escluse le fasce di lavoro professionale che però hanno delle Casse pensionistiche di categoria) e garantisce pensione direttamente proporzionata al salario e rivalutabile ogni anno.

Questa espansione della previdenza è avvenuta all'insegna di grosse disarmonie e molteplici squilibri; i requisiti per la pensione validi per i dipendenti pubblici non lo sono per i lavoratori del settore privato e molto spesso nell'ambito dello stesso settore di lavoro valgono criteri di pensionamento differenti. Nel pubblico impiego c'è chi va in pensione dopo 19 anni, sei mesi e un giorno, chi dopo anni, chi va in pensione con il 100 per cento della retribuzione e chi solo con l'80 per cento e si potrebbe continuare. Analoga situazione troviamo nel lavoro privato dove, ad esempio, con 35 anni di attività è possibile andare in pensione con il 70 per cento del salario, oppure con il 76 per cento o addirittura con l'87 per cento della retribuzione e ciò a seconda del settore nel quale si è lavorato. Il differente importo della pensione non è affatto conseguente all'entità dello sforzo contributivo sopportato dal lavoratore perché per lo più è vero il contrario e si dà il caso che colui che va in pensione con il 70 per cento della retribuzione ha una trattenuta previdenziale del 7,15 per cento mentre chi va in pensione con l'87 per cento ha una trattenuta solo del 5,48 per cento.

In sostanza l'attuale sistema previdenziale anziché attenuare le sperequazioni che già esistono nel campo delle retribuzioni le aggrava ed aggiunge alla giungla retributiva quella pensionistica.

Da questa situazione nasce la riforma delle pensioni l'obiettivo di introdurre criteri che mettano tutti i lavoratori sullo stesso piano. C'è chi ci guadagna e chi ci perde. Ci guadagna il lavoratore assicurato all'Inps che oggi ha un tetto di retribuzione su cui calcolare la pensione che non supera i 12 milioni 600 mila lire l'anno e che col '79 salirà a 17 milioni 424 mila lire, per di più indicizzate al costo della vita. Ci perde invece chi il tetto non l'ha affatto oppure è fissato in un importo più elevato e col gennaio '79 avrà lo stesso tetto stabilito per gli assicurati Inps.

Così pure per il divieto di cumulare la pensione col salario, previsto dalla riforma Scotti. La disciplina proposta dal ministro del Lavoro è più favorevole dell'attuale nei confronti degli otto milioni di lavoratori dipendenti pensionati dell'Inps i quali oggi hanno garantito, in caso di rioccupazione, solo 102.500 lire (è il minimo di pensione) e domani potranno invece contare su un importo superiore. Non lo è invece per il milione e mezzo di pensionati già dipendenti pubblici e da aziende a capitale pubblico per i quali il divieto di cumulo oggi non esiste e domani ci sarà.

Certo per molte situazioni proposte contenute nella riforma appaiono non proprie ortodosse e si ha spesso la sensazione che si voglia addossare al sistema previdenziale compiti che meglio potrebbero o dovrebbero essere svolti dal fisco, com'è per l'appunto tutta la disciplina del cumulo. Ma tant'è: lo stato in cui versa il sistema tributario è noto a tutti e l'urgenza di frenare i passivi della previdenza non consente di guardare troppo per il sottile.

Ed è questo il problema centrale: nel 1977 le spese per la sicurezza sociale sono salite a 41 mila miliardi ed hanno rappresentato il 50 per cento dell'intera spesa pubblica. Continuare così sarebbe rovinoso, per tutti.

L'iscrizione alla Previdenza Sociale

LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente il nostro sistema pensionistico è diviso in tre grandi comparti.

a) dipendenti statali (2 milioni di lavoratori) ai quali la pensione è erogata direttamente dallo Stato.

b) dipendenti degli Enti Regioni, Province, Comuni, ospedali e istituti di assistenza (1 milione di lavoratori) che sono assicurati presso la Cassa pensioni dipendenti enti locali, gestita dal Ministero del Tesoro;

c) dipendenti del settore privato e parastatali (18 milioni di lavoratori) i quali sono assicurati presso l'Inps.

Per numerose categorie di lavoratori la pensione viene erogata da enti particolari; così i dirigenti di aziende industriali sono assicurati presso l'Inpdai; i giornalisti con l'Inpgi, i lavoratori dello spettacolo con l'Enpals. Anche per i lavoratori assicurati presso l'Inps le situazioni sono differenziate: infatti i piloti, i dipendenti dell'Enel, della Sip, delle aziende municipalizzate di trasporto (Atac, Atam, ecc.), i marittimi, sono iscritti presso Casse pensionistiche separate sempre gestite dall'Inps, ma che danno trattamenti più favorevoli. Si tratta di circa 500 mila lavoratori.

LA RIFORMA

A partire dal 1° luglio 1979, i lavoratori di nuova assunzione saranno iscritti all'Inps, indipendentemente dal settore produttivo, pubblico o privato, in cui operano.

— per i dirigenti di aziende industriali, gestito dallo Inpdai;
— per il personale di ruolo del Banco di Napoli;
— per il personale di ruolo del Banco di Sicilia;
— per il personale di ruolo delle Camere di Commercio;
— per il personale dipendente dalla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
— per il personale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
— per il personale del Monte dei Paschi di Siena;
— per il personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
— per il personale della Cassa di Risparmio di Torino;
— per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze;
— per il personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
— per il personale della Cassa di Risparmio di Asti;
— per il personale della Cassa Centrale di Risparmio «V. Emanuele» per le Provincie Siciliane.

Tutti i predetti lavoratori continuano a rimanere iscritti ai fondi aziendali se già in servizio ovvero se la loro assunzione avverrà entro il 30 giugno 1979. Nel caso siano assunti successivamente, verranno assicurati direttamente all'Inps.

LAVORATORI ASSICURATI E PENSIONATI AL 31 DICEMBRE 1977

INPS	Assicurati	Pensionati
Lavoratori dipendenti	12.100.000	8.000.000
Lavoratori autonomi (coltivatori, artigiani e commercianti)	5.300.000	3.100.000
Fondi speciali (Enel, Sip,. ecc.)		170.000
Totale Inps	**17.890.000**	**11.270.000**
STATALI	1.943.000	779.000
ENTI LOCALI	1.033.000	226.000
Spettacolo (Enpals), giornalisti (Inpgi), dirigenti d'azienda (Inpdai)	170.000	45.000

La riforma Scotti riguarda tutti i lavoratori dipendenti pubblici e privati; interessati anche i coltivatori diretti, artigiani e commercianti. Si in concreto di 21 milioni di lavoratori in attività e oltre 12 milioni di pensionati.

Lavoro banca da più di vent'anni

«Da più vent'anni lavoro in un istituto di credito sono iscritto al fondo aziendale. Dal 1° luglio 1979 dovrò passare all'Inps e avere poi la pensione di questo Istituto?»

Il problema per il nostro lettore si pone. L'iscrizione all'Inps riguarda solo i lavoratori che verranno assunti dopo il 30 giugno 1979; chi già lavora o inizierà a lavorare entro questa data manterrà l'iscrizione al suo fondo pensionistico che può essere diverso dall'Inps. Esistono infatti per numerosi settori di attività degli appositi fondi pensionistici, creati per legge e dichiarati «sostitutivi» e «rativi» dell'iscrizione Inps. Sono delle Casse di previdenza che erogano un trattamento più favorevole di quello spettante agli altri assicurati e che vennero istituite, a suo tempo, per determinate categorie di lavoratori.

Rientrano in queste particolari forme di previdenza i fondi pensionistici:

— per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (Atac, Atam, ecc.);
— per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (Sip);
— per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private;
— per il personale delle imposte di consumo;
— per il personale di volo dipendente dalle aziende di navigazione (Alitalia, Alisarda, Ati);

Sto facendo un concorso per entrare nello Stato...

«Ho superato prove scritte di un concorso statale il prossimo anno darò gli orali. In che modo verrò assicurato, con le norme Inps o con quelle statali?».

Dipende quando il nostro aspirante statale entrerà in servizio. Nessuna novità è, infatti, prevista per coloro che entro la data del 30 giugno 1979 risultino già alle dipendenze

dello Stato, di una azienda autonoma dello Stato (Monopoli, Poste, Ferrovie, ecc.) ovvero comuni, province, regioni, ospedali e istituti di beneficenza: continueranno ad essere assicurati presso le attuali amministrazioni di appartenenza.

Diverse le prospettive per tutti coloro che verranno assunti da una amministrazione pubblica dopo il 30 giugno del prossimo anno: verranno iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (detta anche di «reversibilità») gestita dall'Inps e nei loro confronti troveranno applicazione i criteri che regolano questa assicurazione.

La riforma interessa anche i militari?

«Sono sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri e vorrei sapere la riforma delle pensioni interessa anche i militari. Anche noi verremo assicurati all'Inps?».

Anche per i militari valgono le stesse norme degli altri dipendenti pubblici; tutti coloro che verranno arruolati dal 1° luglio 1979 in poi saranno iscritti all'Inps mentre i militari già in servizio alla predetta data continueranno ad essere assicurati presso le rispettive amministrazioni.

Svolgo un'attività artistica: rimarrò iscritta all'Enpals?

«Faccio parte del corpo di ballo di un ente lirico e sono iscritta all'Enpals, l'ente di previdenza dei lavoratori dello spettacolo. Continuerò a rimanere iscritta a questo istituto?».

Per i lavoratori dello spettacolo (sono circa 100 mila) il progetto Scotti stabilisce che il relativo fondo pensionistico gestito dall'Enpals sia trasferito all'Inps con effetto dal 1° luglio 1979 e con tutto il personale e il patrimonio.

In seno all'Inps dovrà essere costituito un apposito fondo speciale di previdenza che avrà cura di gestire le posizioni assicurative e le pensioni dei lavoratori che vi risulteranno iscritti entro la data del giugno 1979.

Rimane fermo il principio che coloro i quali inizieranno un'attività artistica dopo il 30 giugno del prossimo anno verranno iscritti al fondo generale Inps.

Sono entrato da poco nella redazione di un giornale

«Sono entrato da poco nella redazione di un giornale come praticante; è una professione che mi piace e che vorrei continuare. Ci sono molte voci circa la sopravvivenza o meno dell'Istituto di previdenza dei giornalisti. Come stanno le cose?».

Per i giornalisti il testo governativo di riforma prevede un complesso meccanismo diretto sostanzialmente a lasciare immutata l'attuale disciplina previdenziale della categoria.

All'Inpgi, l'ente pensionistico dei giornalisti professionisti e praticanti, continuerà ad essere affidato, su delega dell'Inps, il compito di gestire le forme di previdenza (pensioni, assegni familiari, indennità di disoccupazione, ecc.) e le prestazioni economiche di malattia. Pertanto sia gli attuali giornalisti sia coloro che si avvieranno alla professione successivamente, saranno amministrati previdenzialmente dall'Inpgi e non verranno quindi iscritti all'Inps anche se l'inizio dell'attività risulterà posteriore al 30 giugno 1979.

Con appositi decreti, da emanare entro sei mesi da quando la riforma diverrà legge, il Governo dovrà dettare le norme per rendere concretamente operante la predetta disciplina.

E per i dirigenti di aziende industriali...

«Lavoro in un'azienda del gruppo Iri e il prossimo anno, dopo tanto tempo, spero di passare dirigente. Finora tutti i miei colleghi promossi sono stati iscritti all'Inpdai che garantisce prestazioni migliori. Ma ora con la riforma?».

Dipende da quando ci sarà la promozione. Infatti la riforma prevede che i dirigenti di aziende industriali (si tratta di oltre 50 mila lavoratori) seguano la regola generale: chi passerà dirigente dopo il 30 giugno 1979 verrà iscritto all'Inps mentre resteranno assicurati presso l'Inpdai coloro che alla predetta data già rivestono la qualifica di dirigente.

La mutua degli avvocati è destinata a sparire?

«La mia professione è quella di avvocato e la esercito da molti anni. Sono iscritto come tutti i miei colleghi alla Cassa nazionale di previdenza degli avvocati e procuratori e vorrei sapere se i fondi di categoria sono destinati a sparire».

La riforma non riguarda i professionisti, medici, avvocati, notai ecc., i quali continuano ad essere iscritti alle apposite Casse di previdenza, gestite dagli Ordini professionali.

Diversa è ovviamente la situazione di coloro che svolgono la loro professione alle dipendenze di una società o di un ente; è il caso di numerosi medici, ingegneri, architetti, avvocati ai quali si applica la regola generale: iscrizione all'Inps degli assunti dopo il 30 giugno 1979, conservazione della posizione assicurativa se già in servizio alla predetta data.

Come saranno alimentati i fondi pensionistici fuori dall'Inps?

«Una domanda che molti di noi assicurati ormai prossimi alla pensione ci rivolgiamo è questa. La riforma prevede che il nostro fondo di previdenza continui ad esistere solo per i vecchi assicurati e pensionati; i nuovi assunti verranno iscritti all'Inps. Ma come farà il fondo aziendale a sopravvivere se gli mancheranno i contributi di chi inizierà a lavorare?».

Indubbiamente l'iscrizione all'Inps di tutti i lavoratori dipendenti privati e pubblici che verranno assunti dopo il 30 giugno 1979 pone ai fondi pensionistici che rimangono in vita il grosso problema di dove trovare i finanziamenti per pagare le pensioni e gestire le posizioni assicurative dei vecchi iscritti. La questione però è affrontata nel disegno di legge governativo il quale istituisce presso l'Inps un «Fondo di garanzia» che verrà alimentato dai contributi dei nuovi iscritti e che avrà appunto il compito di concorrere al pagamento delle pensioni in carico presso i fondi extra Inps.

LAVORATORI PROFESSIONISTI

(esclusi dalla riforma pensionistica)

	Assicurati	Pensionati
Rappresentanti di commercio (Enasarco)	300.000	16.000
Medici (Enpam)	115.000	30.000
Geometri (Cnpig)	70.000	5.000
Farmacisti (Enpaf)	35.000	9.000
Avvocati (Cnaap)	30.000	10.000
Ingegneri (Cnpia)	25.000	10.000
Altri (Notai, commercialisti, ecc.)	25.000	16.000
Totale professionisti	**600.000**	**90.000**

I professionisti sono iscritti presso Casse pensionistiche di categoria gestite in forma autonoma e essi non si applicano le norme delle assicurazioni sociali obbligatorie. Sono invece interessati alla riforma Scotti quei professionisti (medici, architetti, avvocati ecc.) che svolgono la loro attività alle dipendenze di un ente o di società e che pertanto sono considerati lavoratori subordinati.

sticipare il pensionamento fino al 65° anno di età per realizzare 40 anni di assicurazione.

Restano fermi gli attuali limiti di età per i pubblici dipendenti.

Compirò 35 anni di servizio, dovrò aspettare lo stesso i 60 anni?

«Ho 57 anni, lavoro in una ditta privata e fra poco raggiungerò 35 anni di servizio; vo deciso di chiedere la pensione di anzianità ma ora temo che mi sarà possibile e che dovrò aspettare i 60 anni di età».

E' possibile andare in pensione senza dover attendere i 60 anni. Questo limite, infatti, è fissato per la pensione di vecchiaia ma rimane pienamente in vigore l'attuale disciplina della pensione di anzianità: è questa una forma particolare di pensionamento che può essere chiesta purché si possano far valere almeno 35 anni di contributi e senza dover attendere il compimento dell'età di pensione.

Vorrei raggiungere il massimo della pensione

«La mia retribuzione purtroppo è piuttosto bassa e se non raggiungo il massimo di contributi avrò una pensione assai scarsa. Avrei bisogno di restare in servizio oltre il 60° anno di età, chissà se è possibile?».

E' una delle novità della riforma. Il progetto Scotti consente al lavoratore di continuare a lavorare nell'azienda oltre il anno di età per realizzare il massimo di pensione (sono necessari 40 anni di contributi che danno diritto ad una pensione pari all'80 per cento della retribuzione). Al compimento del 65° anno il lavoratore però deve lasciare comunque il servizio anche non ha raggiunto 40 anni di assicurazione.

Tre mesi prima di compiere anni di età l'interessato dovrà dare al datore di lavoro una formale comunicazione della propria volontà di continuare a lavorare nell'azienda: il datore di lavoro non potrà avvalersi, in questa situazione, della facoltà (che gli accorda la legge 15 luglio 1966, n. 604 sui licenziamenti individuali) di obbligare il dipendente a lasciare il servizio una volta raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia.

Verrà eliminato l'anticipo del pensionamento?

«Lavoro in banca ed il fondo di previdenza al quale sono iscritto mi consente di andare in pensione anticipata; ho sentito che questa possibilità verrà ora eliminata e sono indeciso se andare subito in pensione prima che la riforma diventi operante».

Per il momento il pericolo non esiste. E' vero che il limite di 60 anni fissato dalla legge di riforma per la pensione di vecchiaia vale anche per i lavoratori iscritti a fondi di previdenza che hanno ottenuto l'esonero dall'assicurazione Inps, come sono le Casse pensionistiche di molti istituti bancari; c'è però da dire che le forme di pensionamento anticipato esistenti resteranno per ora in vigore. La loro eliminazione avverrà gradualmente nell'arco di un decennio attraverso norme che il Governo è delegato ad emanare.

Sono un dipendente pubblico da 19 anni e 6 mesi

«Tra poco compirò i famosi 19 anni, sei mesi ed 1 giorno che mi consentiranno di lasciare il Ministero dove lavoro. La riforma me lo impedirà?».

Stia tranquillo. Per i dipendenti pubblici rimangono fermi i limiti di età stabiliti dalle attuali disposizioni legislative e regolamentari per la cessazione dal servizio e pertanto per questa categoria di lavoratori resta la possibilità di anticipare il pensionamento rispetto al 60° anno di età. In un decennio tuttavia il Governo dovrà allineare i limiti di pensionamento a quelli in vigore per gli altri lavoratori.

Ho lavorato in miniera per molti anni...

«Ho lavorato in miniera per tanti anni per noi c'è sempre stata la possibilità di ottenere pensione di vecchiaia con 5 anni di anticipo rispetto agli altri lavoratori. Il nostro è un lavoro massacrante non mi pare giusto che anche noi si debba aspettare fino a 60 anni».

Il problema è affrontato dal progetto Scotti: per la categoria (minatori, personale di volo, marittimi, autoferrotranvieri, portuali, danzatori, ecc.) soggette a lavori particolarmente logoranti il Governo dovrà dettare, d'intesa con una Commissione composta da parlamentari e da rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, dei criteri che permettano agli interessati di andare in pensione anticipatamente:

— ad una età non inferiore al 55° anno se occupati per almeno 15 anni in attività usuranti;

— ad una età più bassa di 55 anni se occupati per almeno 15 anni in attività che comportano un grado di usura particolarmente rilevante.

Qual è la situazione per i magistrati?

«Sono un magistrato, la riforma prevede che per rimangano in vita le norme per i pubblici dipendenti che stabiliscono il pensionamento anticipato. Ma i magistrati vanno in pensione a 70 anni, allora?».

La situazione è in altri termini. Il disegno di legge prevede che per i pubblici dipendenti rimangano fermi gli attuali limiti di pensionamento ed il limite ovviamente può essere più basso o più elevato rispetto alla generalità. Nel caso dei magistrati è più elevato e pertanto essi, come pure i professori d'università, continueranno ad andare in pensione a 70 anni.

L'età per andare in pensione

LA SITUAZIONE ATTUALE

Non esiste un'unica età pensionabile ma differenti età di pensione a seconda del settore di attività. Così i lavoratori dipendenti iscritti all'Inps vanno in pensione a 60 anni se uomini ovvero a 55 donne (con facoltà di posticipare la pensione a dopo la recente legge sulla parità uomo-donna).

Per poter essere collocati in pensione prima di tale età i lavoratori iscritti all'Inps debbono far valere almeno 35 anni di contributi (pensione di anzianità). Diversa la situazione di altre categorie di lavoratori per i quali è possibile andare in pensione senza dover attendere il compimento di un'età: così, ad esempio, gli statali possono andare in pensione dopo 19 anni, 6 mesi e 1 giorno i dipendenti degli enti locali dopo 25 anni di servizio.

Allargando lo sguardo fuori del nostro Paese c'è da osservare che in genere l'età pensionabile in Europa è fissata a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne, con alcune punte che arrivano fino ai 70 nel caso della Norvegia.

LA RIFORMA

L'età per la pensione di vecchiaia è fissata a 60 anni per tutti i lavoratori del settore privato. Sono previste due opzioni: una per le donne alle quali è concessa la facoltà di anticipare la pensione a anni ed una per tutti i lavoratori e lavoratrici che al compimento della predetta età non abbiano raggiunto il massimo della pensione e che potranno posticipare il pensionamento fino al 65° anno di età per realizzare 40 anni di assicurazione.

Restano fermi gli attuali limiti di età per i pubblici dipendenti.

Il "tetto" pensionabile

LA SITUAZIONE ATTUALE

La situazione esistente presenta notevoli squilibri. Dal 1968 per i dipendenti del settore privato la pensione è collegata alla retribuzione (per i dipendenti pubblici lo era già) e dal 1976 un lavoratore con 40 anni di contributi può realizzare pensione pari all'80 per cento del salario.

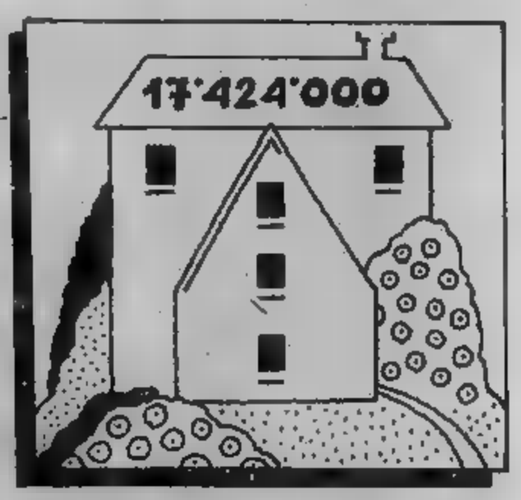
Affermato questo principio la legge ha tuttavia precisato per gli assicurati al fondo generale Inps (12 milioni lavoratori) che la retribuzione da prendere in considerazione non può superare i 12 milioni e 600 mila lire all'anno e la pensione, in conseguenza, l'80 per cento di questo importo. In concreto un lavoratore iscritto all'assicurazione generale dell'Inps con 40 anni di contributi può raggiungere una pensione di 775 mila 450 lire al mese per tredici mensilità.

C'è però da dire che nessun tetto esiste per numerose categorie di lavoratori (statali, dipendenti enti locali, dipendenti da aziende municipalizzate, elettrici, telefonici, gasisti, ecc.) mentre tetti più elevati sono fissati per alcune categorie quali i dirigenti di aziende industriali (17.677.000 lire), i giornalisti (21.500.000) ecc.

LA RIFORMA

Dal 1° gennaio 1979 il tetto di retribuzione Inps viene esteso a tutte le forme di previdenza sostitutive, esonerative ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria; in pratica a tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati.

La retribuzione massima che verrà presa a calcolo per la pensione sale però dall'attuale importo di 12 milioni e 600 mila lire annue a 17 milioni 424 mila lire e questa cifra viene indicizzata, a partire dal 1° gennaio 1980, secondo le nuove norme che regoleranno l'aggancio alla dinamica salariale delle pensioni superiori al minimo.



E' previsto un regime transitorio di cinque anni per le pensioni che matureranno nel periodo gennaio 1979-dicembre 1983 durante il quale, in deroga alle norme che regolano i singoli fondi pensionistici, le pensioni potranno essere calcolate sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio, fermo restando che dal 1° gennaio 1979 le retribuzioni utili per il calcolo delle pensioni non potranno superare il tetto.

Nel mio fondo di previdenza non c'è il tetto

«Lavoro in un'azienda municipalizzata nel fondo pensionistico al quale sono iscritto non c'è nessun tetto di retribuzione pensionabile. Dal prossimo anno che succederà?».

Col 1° gennaio 1979, secondo quanto prevede [illegible] riforma Scotti, il tetto di retribuzione massima pensionabile dovrà valere per tutti i lavoratori e quindi anche per coloro che attualmente ne sono esenti o ne hanno [illegible]o più elevato.

Pertanto, fermo restando che i contributi dovranno essere pagati sull'intero salario, la retribuzione massima annua che sarà utilizzata [illegible] fini della pensione [illegible] [illegible] 17 milioni 424 mila lire, che verranno annualmente rivalutate.

[illegible] Lascerò il servizio [illegible] due anni e col tetto ci rimetterò sulla pensione

«Ho finora percepito una retribuzione superiore al nuovo tetto pensionabile di 17.424.000 lire e nel mio fondo di previdenza la pensione è calcolata sull'ultima retribuzione. Ora quando fra due anni lascerò il servizio avrò una pensione decurtata rispetto [illegible] quella che oggi mi spetterebbe».

Il caso [illegible] tra quelli disciplinati [illegible] regime transitorio previsto per le pensioni che verranno liquidate negli anni 1978/1983.

In questo periodo l'interessato che abbia una retribuzione superiore al tetto ha la facoltà di chiedere che la pensione gli venga calcolata non già in relazione all'ultimo stipendio (soggetto al tetto) bensì in base alla media dei tre anni con più elevata retribuzione dell'ultimo decennio. In questo modo è possibile andare a ritroso al di là della barriera del gennaio 1979 e calcolare quindi la pensione sulla base della retribuzione antecedente alla predetta data e sottratta quindi al vincolo del tetto.

Un esempio chiarirà meglio la situazione; supponiamo che nel periodo 1976/1980 l'interessato abbia avuto una retribuzione rispettivamente di 16, 19, 20, 21 e 22 milioni di lire annue, superiore quindi [illegible] tetto. Ora, la retribuzione da considerare ai fini della pensione sarà quella effettiva per il periodo antecedente la introduzione del tetto, e di lire 17.424.000 annue per il periodo successivo al 1° gennaio 1979. Se l'interessato chiedesse la liquidazione della pensione sulla base dell'ultimo stipendio, la pensione verrebbe calcolata con riferimento ad una retribuzione mensile di lire 1.340.307 (17.424.000: 13 mensilità). Al contrario con il criterio previsto durante il regime transitorio l'interessato può chiedere che la pensione gli sia calcolata sulla media delle retribuzioni del triennio 1976/78 e quindi su un importo annuo di lire 19 milioni (media tra 18, 19 e 20 milioni), pari ad una retribuzione mensile di 1.461.538.

[illegible] Sono dipendente pubblico ed ex combattente

«Sono un dipendente pubblico e il prossimo anno andrò in pensione con la legge degli ex combattenti. Anche in questo caso si applica il tetto?».

C'è un'apposita deroga. E' previsto che i pubblici dipendenti possano aggiungere alla retribuzione massima pensionabile i benefici economici ottenuti con la legge sugli ex combattenti: ad essi in sostanza il «tetto» non si applica.

[illegible] «tetto» corrisponde all'importo della pensione?

«Dal prossimo gennaio il massimo di retribuzione che verrà considerato per [illegible] pensione [illegible] di 17 milioni 424 mila lire all'anno. Ma in concreto che significa? Che potremo avere una pensione massima pari a questo importo?».

Occorre non confondere il tetto di retribuzione pensionabile con l'importo massimo di pensione realizzabile; quest'ultimo è pari all'80 per cento della retribuzione e pertanto l'80 per cento del tetto previsto dalla riforma Scotti dà una pensione annua di circa 14 milioni (per la precisione 13.939.000 lire).

Per raggiungere la percentuale dell'80 per cento è necessario far valere 40 anni di contributi. In concreto ogni anno [illegible] contributi dà diritto ad una quota di pensione pari al due [illegible] cento della retribuzione; così con venti anni di contributi si avrà diritto ad una pensione pari al 40 per cento della retribuzione, con 30 anni al [illegible] per cento e così via fino al massimo dell'80 per cento.

C'è ancora da precisare che la retribuzione che viene presa in considerazione [illegible] quella che il lavoratore ha percepito negli ultimi dieci anni della sua attività e di questi dieci anni viene scelto il miglior triennio sul quale viene fatta una media; così se durante i migliori tre anni degli ultimi dieci di attività il lavoratore ha percepito una retribuzione annua rispettivamente di 9, 10 e 11 milioni ne deriverà una retribuzione media di 10 milioni all'anno [illegible] su questo importo verrà calcolata la pensione.

La retribuzione imponibile

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il datore di lavoro è obbligato a calcolare i contributi dovuti all'Inps su tutto quanto egli dà al lavoratore in denaro o in natura ed al lordo di qualsiasi ritenuta sul salario.

Questo principio, stabilito dall'articolo 12 [illegible] legge 153 del 1969 ed in vigore dal 1° maggio dello stesso anno, ha notevolmente allargato la base imponibile sulla quale vengono pagati i contributi; nel passato infatti una norma più restrittiva [illegible] di incerta interpretazione consentiva agli imprenditori il calcolo dei contributi sopra un'area più limitata del salario corrisposto ai dipendenti.

La nuova norma, tranne poche esclusioni tassativamente previste, impone al datore di lavoro di assoggettare a contributo ogni compenso dato ai lavoratori, compresi tutti quei nuovi elementi accessori o complementari della retribuzione (indennità [illegible] gratifiche varie) che la contrattazione collettiva [illegible] aziendale introduce di volta in volta.

LA RIFORMA

L'estensione dell'imposizione contributiva previdenziale [illegible] tutta una serie [illegible] elementi accessori [illegible] salario ha provocato alcune distorsioni nel meccanismo di calcolo della pensione.

[illegible] è infatti notato un gonfiamento delle buste paga in prossimità dell'età di pensione: poiché questa viene calcolata sulla base dei [illegible] retribuzioni più favorevoli c'è la tendenza [illegible] dare un'impennata al salario negli ultimi anni di attività con il massiccio ricorso agli straordinari, missioni, ecc.

E' a questa situazione, che ha ovviamente pesanti riflessi finanziari sulle gestioni pensionistiche, che alcune norme del disegno di legge governativo intendono porre riparo. E' previsto infatti che dalla retribuzione pensionabile siano escluse [illegible] indennità di missione, di rappresentanza, [illegible] diarie, i rimborsi [illegible] pié di lista: queste voci non verranno assoggettate al pagamento dei contributi previdenziali ma allo stesso tempo non saranno considerate per il calcolo della pensione.

rifiuto perché tra un paio d'anni mi metterò [illegible] riposo [illegible] ho bisogno di aumentare la mia pensione. Tutto questo sarà ancora possibile con la riforma?».

Le cose non procederanno più come adesso. Il testo governativo prevede che lo straordinario sia calcolato per la pensione fino [illegible] limite di 250 ore all'anno: l'eccedenza non viene considerata. C'è da precisare tuttavia che il pagamento dei contributi dovrà essere fatto sull'intero importo degli straordinari, senza alcun limite.

[illegible] Verrà modificato anche il minimale [illegible] retribuzione?

«Il mio contratto prevede una retribuzione minima garantita di 15 mila lire al giorno ma il datore di lavoro paga i contributi solo su 2.500 lire. Dice che è questo il minimo garantito per l'Inps; [illegible] piuttosto preoccupato perché la [illegible] pensione risulterà danneggiata. D'altro canto mi trovo in una situazione delicata e ho paura di perdere il posto se [illegible] rivolgo al sindacato».

E' una situazione purtroppo assai frequente. Attualmente il datore di lavoro deve versare i contributi su [illegible] salario che non risulti comunque inferiore a 2.500 lire al giorno; [illegible] chiaro che [illegible] il salario è superiore i contributi debbono essere pagati sulla retribuzione effettiva. E' però un fatto che spesso il limite minimo di 2.500 lire viene preso come riferimento per il pagamento dei contributi. Ora questo limite è molto lontano dagli attuali minimi contrattuali e la norma, creata per favorire [illegible] i lavoratori, finisce col danneggiarli.

La riforma prevede che il sistema cambi: dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1979 i contributi dovranno essere pagati sulla base di retribuzioni comunque non inferiori ai minimi contrattuali. Dalla nuova disciplina [illegible] saranno esclusi i contributi dovuti per i lavoratori addetti [illegible] servizi domestici nonché i versamenti volontari.

Il cumulo tra più pensioni

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il nostro sistema previdenziale è frantumato in decine [illegible] gestioni separate, ciascuna con proprie norme e differenti trattamenti pensionistici. Il pubblico impiego è gestito in gran parte da due diverse strutture: l'amministrazione statale per i propri dipendenti, la Cassa pensioni enti locali per i lavoratori delle regioni, province, comuni, ospedali [illegible] istituzioni di pubblica assistenza. I lavoratori del settore privato sono amministrati previdenzialmente dall'Inps non solo attraverso [illegible] sua più grande gestione che è [illegible] fondo pensioni lavoratori dipendenti [illegible] anche con decine di [illegible] [illegible] fondi separat; non [illegible] però il solo Inps ad amministrare i trattamenti pensionistici dei lavoratori nel settore privato: infatti i giornalisti, i dirigenti d'azienda, i lavoratori dello spettacolo hanno tutti un proprio Ente e così pure hanno un proprio fondo previdenziale numerose banche e istituti di credito.

Ora per lo più tutti questi fondi previdenziali non comunicano tra loro e pertanto non vi [illegible] la possibilità di ricongiungere i vari spezzoni contributivi per realizzare la pensione unica. Da una tale frammentarietà di situazioni nascono [illegible] numerosi casi di doppie e triple pensioni in relazione a distinte attività lavorative svolte in differenti settori produttivi. Qui però sorge un problema e cioè se [illegible] debba o meno garantire [illegible] chi è titolare di più rendite l'integrazione al trattamento minimo; la pensione Inps non può essere inferiore [illegible] [illegible] importo minimo (quest'anno è di lire 102.500 [illegible] [illegible] per i lavoratori dipendenti e 91.100 lire per quelli autonomi) e nei confronti di coloro che hanno scarsi versamenti contributivi la pensione viene comunque corrisposta nella misura minima, aggiungendo alla cifra che spetterebbe realmente una quota che [illegible] a carico della collettività e che è appunto chiamata «integrazione [illegible] trattamento minimo».

Ora nei confronti di chi ha più pensioni [illegible] normativa attuale tende ad eliminare la concessione dell'integrazione al minimo.

Il principio è stato tuttavia intaccato [illegible] questi anni da alcune sentenze della Corte Costituzionale le quali hanno stabilito che [illegible] trattamento minimo sulla pensione Inps per invalidità va garantito anche a coloro che risultano contemporaneamente titolari di pensione statale.

LA RIFORMA

Il problema di fondo è quello [illegible] offrire al lavoratore che abbia svolto la sua attività in differenti settori produttivi la possibilità di ricomporre i vari spezzoni contributivi per realizzare un'unica pensione.

Su questa materia già da tempo il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge che consente appunto [illegible] ricongiungere in un solo ente previdenziale tutti i contributi che un cittadino può aver accumulato durante la sua vita lavorativa. Il provvedimento è stato già approvato dal Senato e ora è all'esa[illegible] della Camera dei deputati.

Ma [illegible] prescindere da questa che [illegible] una soluzione di prospettiva, la disciplina che [illegible] ge dalla riforma nei confronti di chi cumula più pensioni non ha ancora dei contorni ben definiti e presenta notevoli contraddizioni; [illegible] disegno di legge risente in modo evidente [illegible] molte modifiche che sono state apportate [illegible] all'ultimo momento [illegible] questa parte della normativa che avrà quindi bisogno [illegible] molte integrazioni durante l'iter parlamentare.

[illegible] possono cogliere tuttavia, pur tra le numerose ambiguità, i criteri che ispirano la riforma nei confronti dei titolari [illegible] più pensioni:

— per [illegible] pensioni più basse si tende a garantire un importo globale che sia almeno pari al trattamento minimo Inps (122.300 nel prossimo anno);

— per le pensioni più elevate dovrebbe applicarsi una disciplina analoga a quella prevista per il cumulo tra pensione e retribuzione;

— norme particolari [illegible] previste per le pensioni di riversibilità.

[illegible] Ho svolto due attività per molti anni...

«Ho lavorato per molti anni presso una dit[illegible] privata e poi sono entrato al Comune. Ora percepisco una piccola pensione dalla Cassa enti locali ed una di 200 mila lire da parte dell'Inps. Cosa accadrà con la riforma?».

Ai titolari di due o più pensioni dirette (e cioè non di riversibilità) la riforma prevede che [illegible] applichi la stessa disciplina prevista per il cumulo tra pensione e retribuzione. In concreto, verrà valutato l'importo globale e garantita una [illegible] pari [illegible] trattamento minimo Inps (122.300 lire al [illegible] nel 1979); sull'eccedenza verranno operate delle trattenute secondo aliquote progressivamente crescenti [illegible] seconda dell'ammontare dell'importo.

Il tutto dovrà comunque essere dettagliatamente regolato dal Governo entro sei mesi dalla approvazione della riforma da parte del Parlamento.

[illegible] Ho una pensione [illegible] riversibilità e una di vecchiaia

«Abbiamo lavorato tanti anni nella stessa ditta mio marito ed io e adesso sono rimasta sola. Prendo la pensione di riversibilità; sono 200 mila lire [illegible] altrettante ne prendo per la mia pensione di vecchiaia. Cambierà qualco[illegible] dopo la riforma?».

L'attuale formulazione del testo [illegible] legge presentato dal Governo esclude che per le pensioni [illegible] riversibilità superiori al minimo si applichi [illegible] divieto del cumulo. Pertanto [illegible] due pensioni (quella di riversibilità e quella di vecchiaia) dovrebbero essere interamente cumulabili tra di loro; non sono però da escludere delle modifiche in Parlamento.

[illegible] Sono un pensionato statale e godo di [illegible] pensione Inps per invalidità

«Sono titolare di una pensione statale [illegible] di una pensione Inps per invalidità; dopo la sentenza [illegible]. 263 del 1976 della Corte Costituzionale, l'Inps mi ha dato l'integrazione al minimo sulla pensione che ora [illegible] [illegible] 102.500 lire al mese. Ci saranno novità?».

Sì [illegible] no. No per quanto riguarda l'integra[illegible] al minimo che viene modificata solo per le pensioni liquidate dopo l'entrata in vigore della riforma; pertanto [illegible] pensione Inps continuerà ad essere integrata al trattamento minimo. Sul piano più generale c'è da dire, invece, che le doppie pensioni rientreranno nella disciplina che è prevista per il cumulo pensione-retribuzione.

[illegible] Sono pensionato [illegible] continuo [illegible] lavorare

«Sono un ex dipendente pubblico in pensione ma continuo [illegible] lavorare [illegible] a versare i contributi all'Inps. Sarà ancora possibile avere due pensioni?».

La risposta [illegible] affermativa. Avrà diritto alla pensione di vecchiaia Inps al compimento del 60° anno di età [illegible] raggiungerà i 15 anni di contributi. In questo caso la riforma prevede che si debba aver riguardo all'importo complessivo che l'interessato viene [illegible] fruire per effetto delle due pensioni e quindi:

— se la somma risulterà superiore [illegible] minimo garantito (122.300 lire [illegible] mese a partire dal prossimo anno), l'Inps [illegible] accorderà sulla [illegible] pensione la quota di integrazione; la pensione Inps quindi verrà calcolata sulla ba[illegible] [illegible] soli contributi effettivi versati;

— se, al contrario, il trattamento complessivo delle due pensioni risulterà inferiore [illegible] minimo, la pensione Inps verrà integrata fino ad un importo che, sommato all'altra pensione, risulti pari [illegible] minimo di legge.

(1 - CONTINUA)

Dopodomani, giovedì, pubblicheremo [illegible] seconda puntata: Il cumulo tra pensione [illegible] retribuzione, [illegible] meccani[illegible] della scala mobile, il trattamento per i lavoratori autonomi, [illegible] pensioni [illegible] invalidità, tempi [illegible] modi per [illegible] versamenti volontari, i contributi dei lavoratori domestici, [illegible] pensioni sociali...

INVERNO ESTATE **TUTTO** SKI NATURA

JOUVENCEAUX LA CHAPELLE

Val di Susa, a pochi minuti da Sauze d'Oulx, quota 1450 m. Seggiovia collegata con tutti gli impianti sciistici di Sportinia.

PISCINA COPERTA E RISCALDATA - TENNIS - ALBERGO CON RISTORANTE SELF-SERVICE - PORTINERIA CENTRALIZZATA.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

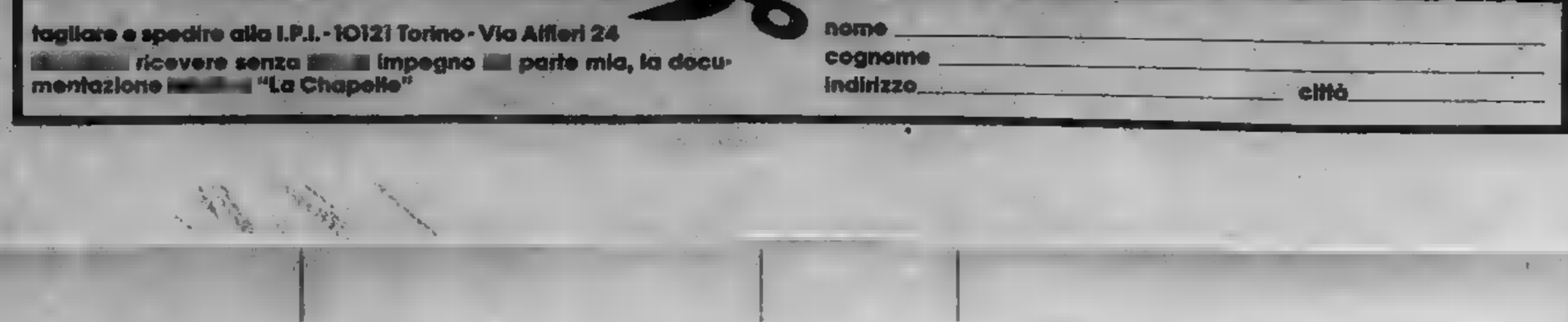
• mansarde - soggiorno, 1, 2 camere, cucine arredate, servizi, cantina, ski-box, posti auto. Riscaldamento a contatore individuale.

Prezzi a partire da **18.700.000**

MUTUO FONDIARIO - CONVENIENTI DILAZIONI DI PAGAMENTO

Ufficio vendite sul posto aperto: sabato, domenica e festivi.

TORINO - Via Alfieri, 24 I.P.I. ☎ 511382-537066



tagliare e spedire alla I.P.I. - 10121 Torino - Via Alfieri 24
desidero ricevere senza alcun impegno da parte mia, la documentazione relativa a "La Chapelle"

nome _____
cognome _____
indirizzo _____ città _____

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

OROSCOPO DI OGGI

a cura di ...

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il lavoro ... vi appaga né piacevole né redditizio, per cui ne siete preoccupati ... aggiungete le ... che il vostro cuore soffre ... amate. Il quadro ... giornata appare ... negativo. Procurate ... non aggiungere dolore a dolore e decidete ... calma quale strada percorrere per l'ottenimento ... tranquillità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli affetti lasciano un po' a ... poiché ... incompresi e bersagliati, impegnatevi maggiormente nel lavoro ... solo può darvi in questo periodo le migliori soddisfazioni. Riscontrerete ... ripresa dell'attività e ne sarete ... molto avvantaggiati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
... attendevate di ... dispiaceri in famiglia ed anche ... persona amata non riesce a darvi consolazione, non ...etevi eccessivamente soprattutto perché potreste influire negativamente sul vostro lavoro per il quale occorre massimo serenità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Dovrete prendere in attento esame ... vi circonda per stabilire ... nel campo del lavoro che in quello affettivo quali sono le persone che meritano la vostra fiducia. Le vostre ... vi salveranno da future amare delusioni.

LEONE (23 luglio - ... agosto)
Buoni ... affetti e gli interessi ... per le persone dipendenti esistono in campo lavorativo ... contrasti per superare i quali sono indispensabili doti di intelligenza, ... e ... buona volontà. Occorre mettere in atto questa qualità senza riserve.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata positiva: il ... proceda bene e ... si manifestano gli affetti più cari. Taluni sono destinati al matrimonio che verrà facilitato da piacevoli incontri che non ... da sottovalutare. ... mondo di nuove soddisfazioni vi sarà dato di godere.

BILANCIA (23 sett - 22 ott.)
... po' in ritardo vi raggiungeranno proposte di lavoro che dovrete vagliare con molta obiettività. Un eventuale cambiamento sarà di buon auspicio per un futuro migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Si risolveranno abbastanza facilmente le difficoltà che incontrerete oggi in tutti i campi ... pensate di essere perseguitati dalla sorte che ... riserva ... migliori nel prossimo ...nire. Siate prudenti ... vostre ... ed abbiate fiducia nella vostra opera.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Forse ... agita con diplomazia e intelligenza per ... attorno a ... un alone ... simpatia dove lavorate, vi ... utile una certa mansuetudine per il superamento delle difficoltà che i col... ... creano.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

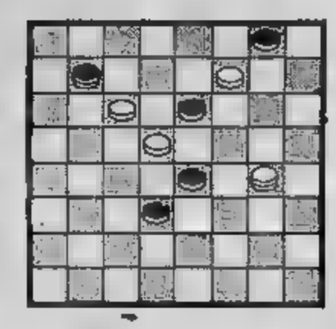
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ogni cambiamento di lavoro sarà ... buon auspicio; ... solo a seguito di un buon ragionamento. Matureranno interessi che avranno ... ... affari si prospetteranno buoni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
... giornata positiva vi assicura il realizzo di buoni interessi di cui andrete lieti; anche il lavoro procederà meglio che nei giorni ... gli affetti si riveleranno profondamente buoni e consolanti. Controllate la vostra salute.

... (19 febbr. - 20 marzo)
Dovrete prestare la ... attenzione ... ... furto potrebbe essere perpetrato ai vostri danni. Vi saranno proposti affari. Per il resto ... procede bene e perciò ... vi dovrebbe turbare.

DAMA

«Solitario»



■ B. vince in 4 mosse (A. Quaranta)

Soluz.: 20-33, 11-18; 23-21; 5-14; 21-26, 4-11; 26-10, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1852: 1. Ab2; se 1. ... e 3+/exd3 2. Rg3,Cf3+.

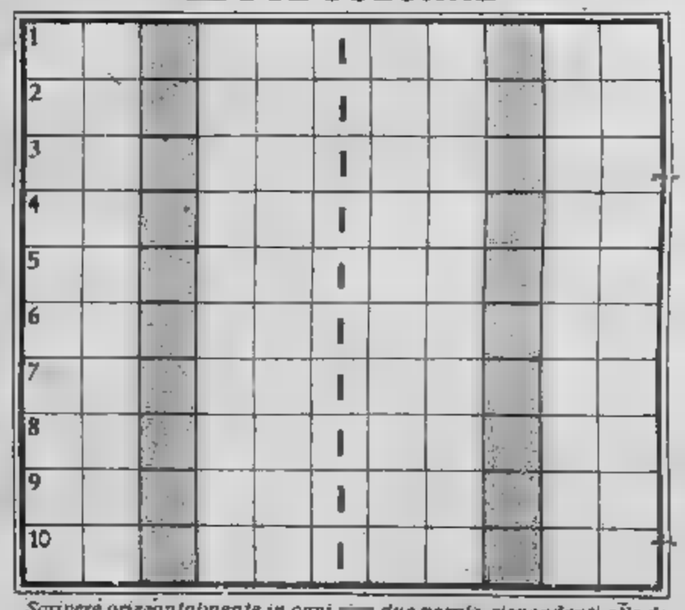
N. 1853 (9+7)

F. Gamage (Tidskrift for Schack, 1911)
Il Bianco matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

DUE COLONNE



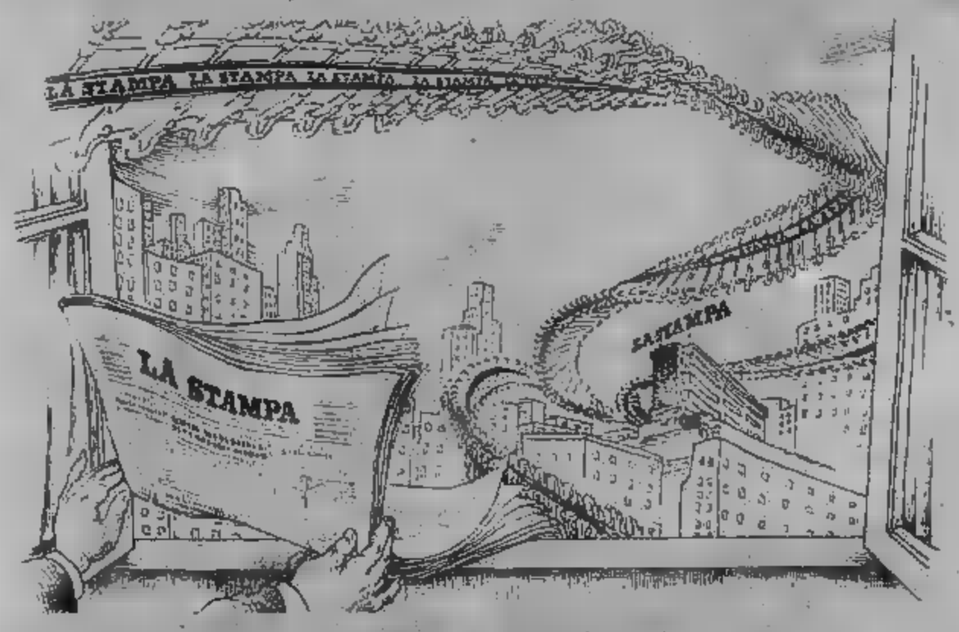
Scriverè orizzontalmente in ogni ... due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante ... lettera «I», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggeranno i titoli ... due drammi ... Victor Hugo.

1. **Bagna Londra - Non ... attitudine**
2. **Repubblica marinara - Carattere**
3. **Vasi di legno a doghe - Indifeso**
4. **Manifesti... evidenti! - Perversi**
5. **Precisi - Non soggetto a sanzioni**
6. **Sono parti in causa - Accordo**
7. **Preoccupazioni - Scialappa**
8. **Dissoluti e crudeli - Inutilmente**
9. **Branchi d'uccelli - Uggia snervante**
10. **Sbagli - Il meglio che si possa desiderare**

SOLUZIONE: 1. Tamigi, Inetto; 2. Amalfi, Indole; 3. Barili, Inermi; 4. Chiari, Indagi; 5. Esatti, Immune; 6. Autori, Intesa; 7. Crucci, Ipocrita; 8. Sadici, Inverno; 9. Storni, Ingiuria; 10. Errori, Ideale. *Nelle due colonne: «Maria Tudor» e «Torquemada».*

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

é anche comodità convenienza risparmio

COMODITA' E'
ricevere il giornale a casa. Te lo porta tutti i giorni il postino o il tuo giornalaio.
A Torino, se vuoi, c'è un servizio di consegna a domicilio entro le 7,30. L'abbonamento «speciale ore 7,30» costa L. 60.000 l'anno ed il prezzo include la **Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte.**

CONVENIENZA E'
scegliere. Se ti svolgi a noi, paghi di meno il giornale. Se preferisci abbonarti dal tuo giornalaio, ti potrà dare un servizio completo e adeguato alle tue necessità. Se lo porta a casa anche il lunedì, nelle prime ore del mattino e concorda con lui eventuali sospensioni e il ricevimento di altre pubblicazioni.

RISPARMIO E'
acquistare a condizioni vantaggiose. Tutti i nostri lettori più fedeli riceveranno il «Carnet '79 del bilancio familiare», in cui sono presenti importanti negozi di Torino.
Il «Carnet '79» suggerisce tante occasioni di acquisto agevolato come libri, dischi, biancheria, accessori per auto, vestiti, profumi, elettrodomestici, giocattoli e così via.
Proprio come l'abbonamento, anche il «Carnet '79» serve tutti i giorni.

Tariffe ordinarie "7 numeri"	
Anno	L. 50.000
Semestre	L. 30.000
Trimestre	L. 15.500

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

Eleonora la biondissima figlia di Raf Vallone

Dichiaro guerra al cinema e [redacted] ammetto sconfitte

Chioma bionda e cascata, fronte alta e «bombata», naso piccolo appena all'insù, bocca carnosa, grandi occhi color mogano, dolcissimi [redacted] pieni di curiosità, quasi infantile. E' proprio così Eleonora Vallone, la figlia di Raf e di Elena Varzi, che, ventitreenne, esordisce nel cinema nell'ultimo lavoro di Alberto Bevilacqua? Sembra in principio, poi, man mano, scopri che ha una sua ben decisa personalità.

Questo è il suo esordio «italiano» perché lei ha già interpretato un film in Messico intitolato *Carnada*, che, forse, in Italia non vedremo mai. «*Il mio primo si gira, là, in Messico, è stato allucinante* — racconta — *ho preso parte a [redacted] scena in cui venivano sgozzate dal vero alcune tartarughe, una cosa disgustosa e violenta. Mi sono sentita mancare, presa dalla nausea*».

La figlia dell'attore, divenuto famoso con un dramma di Arthur Miller più che con una serie di film, non aveva alcuna smania di seguire il padre (e anche la madre) sulla stessa strada artistica. «*E' stata la pittura [redacted] interessarmi fin da bambina. Restavo estasiata davanti [redacted] un quadro di Goya, di Rembrandt, di Picasso. E Picasso è stato il mio primo grande amore, in senso artistico naturalmente. Ed è da lui che ho imparato la pittura cubista*».

Il cinema, comunque potrà andarle, non la strapperà mai del tutto alla tavolozza e ai colori. «*Adesso li ho soltanto messi un po' da parte per l'esperienza cinema, per la mia battaglia [redacted] la macchina da presa*».

[redacted] dovrebbe pensare che questa sua escursione nel mondo della celluloide sta per lei appunto un'avventura, [redacted] esperimento. «*Vorrei andare [redacted] dipingere ai confini del mondo, dove la natura [redacted] ancora incontaminata. Ma se il cinema dovesse farmi decollare senza sbandamenti allora vorrei andare a perfezionarmi in America dove ritengo vi sia la scuola cinematografica più alta del mondo e dove [redacted] possibile lavorare nel modo più serio, più professionale*».

Anche se qualche tempo fa apparvero sulla stampa talune indiscrezioni che fecero pensare a un insanabile disaccordo sia col padre sia con la madre, ella sostiene che, in realtà, i rapporti con entrambi sono ottimi, affettuosi.

«*Lo so, [redacted] stati fatti pettegolezzi, mi sono state attribuite espressioni [redacted] riguardi di papà che non mi sono mai sognata di dire. Comunque è vero che il fatto di essere figlia d'arte per me [redacted] ha alcuna importanza. Vorrei che la gente non lo sapesse, che mi si giudicasse solo per quelli che sono i miei meriti. E tuttavia voglio dire che ho molto ammirato mio padre, specie per* Uno sguardo dal ponte [redacted] *per* Sei personaggi in cerca d'autore».

Volata [redacted] nozze a diciassette anni con un quasi coetaneo — e da questo il contrasto coi genitori — madre di un figlio che adesso ha quattro anni, non voleva sentire i rimproveri che le venivano fatti per non aver seguito la scia di papà e mamma. Ma adesso, evidentemente, deve averci ripensato: «*Sono ancora innamorata di mio marito e [redacted] posso fare a meno di mio figlio Luca, ma ho deciso questa nuova svolta, questo riciclaggio, per conoscermi meglio, per studiare tutte le mie possibilità per allargare la mia sfera delle conoscenze*».

Si direbbe una ragazza irrequieta, insoddisfatta, alla ricerca [redacted] se stessa, un personaggio tormentato da atmosfera «fitzgeraldiana». [redacted] lei, se glielo dici, lo ammette: «*Sono un po' selvatica. Sento che l'abito della donna primitiva, se lo aveva, [redacted] appartiene, mi si attaglia. Quando, dopo la scena che ho detto del film* Carnada *ho superato lo choc, mi [redacted] ribellata, ho assunto un atteggiamento provocatorio. Poi mi sono ritirata nel mio camerino, ho messo [redacted] un disco con la musica del "Lago dei cigni" e mi sono placata. La mia guerra personale col mondo del cinema era cominciata. Una guerra fatta di battaglie perdute e di altre vinte. [redacted] io sono ben determinata [redacted] non subire sconfitte*».

Lamberto Antonelli

I moscoviti al Carignano

Un «Naso» a spasso grazie Sciostakovic

Ospite dell'Unione Musicale il complesso del Teatro musicale da camera di Mosca ha presentato ieri [redacted] al Carignano Il Naso, opera comica in tre atti di Sciostakovic [redacted] libretto tratto da Gogol. Pare sia l'allestimento più felice messo su finora dal giovane teatro moscovita, fondato nel 1971 da Boris Pokrovski, regista dello spettacolo di ieri sera, e dal direttore d'orchestra Gennady Roschdestwensky: ed effettivamente s'è ammirato un eccellente lavoro d'équipe, una sintonia tra la messa in scena e l'interpretazione musicale che rivela un grande approfondimento della smagliante partitura. Non per nulla c'è in questo allestimento [redacted] zampino dell'autore stesso che poco prima di morire aveva seguito giorno per giorno la nascita dello spettacolo che riportava Il Naso, sulle scene sovietiche dopo parecchi decenni di assenza.

L'opera s'incentra sulla grottesca vicenda dello smarrimento del naso da parte di un ufficiale russo e del suo ritrovamento dopo varie peripezie in cui il naso stesso vive di vita propria, opponendo al suo padrone un netto rifiuto [redacted] ritornare al proprio posto. Questa vicenda surreale [redacted] trattata [redacted] Sciostakovic con una irrefrenabile carica d'inventiva musicale che si traduce, in teatro, in uno spettacolo dal ritmo incalzante dove scene solistiche si alternano a scene di massa attraverso un sapiente gioco di pieni e [redacted] vuoti. L'opera ha avuto ieri sera da parte del complesso russo un'esecuzione musicale ed [redacted] realizzazione scenica assolutamente esemplari per l'energia [redacted] la precisione in cui tutto convergeva verso il fuoco centrale d'un vitalismo frenetico: il gran numero [redacted] personaggi, la folla, le comparse che stipano il palcoscenico di quest'opera da camera sin quasi [redacted] farlo scoppiare erano [redacted] regolati da un burattinaio infallibile e lasciavano un'impressione di acrobatica efficienza. Ogni cantante si è calato nel proprio ruolo [redacted] immedesimazione totale, recitando esemplarmente per vivacità [redacted] generosità di impegno ed integrandosi nel disegno generale del regista come la rotella ben oliata d'un marchingegno perfetto.

Il pubblico ne è rimasto contentissimo, nella piena consapevolezza di aver colto l'opera di Sciostakovic nella sua precisa essenza: alla fine ha tributato a tutta la numerosa compagnia, a Pokrovski, al direttore Agronski, ai cantanti ed all'orchestra, mirabile per precisione e lucentezza di suono, un'ovazione festosissima.

Paolo [redacted]

Ripresi al «piccolo» i Lunedì Musicali

La scomparsa della Giacobbe

Milano. E' morta a Milano, d'un male incurabile, l'attrice Gabriella Giacobbe. Aveva 54 anni, era una delle interpreti fisse del Piccolo (fu la signora Sarti in «Galileo» di Brecht e [redacted] duchessa di Gloucester nel «Gioco dei potenti», sempre con Strehler).

Ieri sera [redacted] ripresa l'attività concertistica al Piccolo Regio, dopo la lunga interruzione per le feste di fine anno, con un concerto dei «Lunedì Musicali». Di scena il Circolo Cameristico Piemontese, con quattro autori settecenteschi.

Apriva la serata il Concerto in do minore per oboe ed archi di Cimarosa, brano con momenti di cullante cantabilità melodica, [redacted] che per la precisione, è [redacted] libero adattamento fatto nel nostro secolo, dal compositore australiano Arthur Benjamin, di quattro sonate di Cimarosa. Sempre nel segno della scuola napoletana anche il Concerto in sol minore [redacted] Pergolesi per flauto, archi e cembalo. Dopo l'intervallo, il Circolo Cameristico Piemontese si è esibito nel Concerto in mi bem. maggiore per oboe, due corni, archi e cembalo del compositore tedesco Fischer, opera un po' accademica, ma di notevole interesse per la concezione strumentale. Per terminare, il Notturno n. 1 in do maggiore di Haydn, dedicato al re di Napoli, brano dove i [redacted] strumenti solisti, il flauto e l'oboe, si amalgamano in soffuse [redacted] patinate atmosfere.

Complessivamente l'esecuzione è stata buona, affiatati gli esecutori; ma forse per il numeroso assieme cameristico un direttore non guasterebbe. Apprezzabile l'esecuzione dei due solisti: Bruno De Rosa all'oboe, e Mario Bricarello al flauto, benché nel terzo tempo del concerto [redacted] Pergolesi, (Allegro spiritoso), lo spirito sia un po' «evaporato».

Vivi applausi dopo ogni pezzo e nel finale con [redacted] bis.

s. v.

FUORI CASA

- **CENTRO FRANCO-ITALIANO** — Alle 16,30 e alle 9 proiezione [redacted] film «La vie devant soi», [redacted] Moshe Mizrahi.
- **SPAZIO MUSICA** — Alle 21 al Piccolo Regio concerto della pianista Hélène Wickett. In programma Haydn, Schumann, Ravel, Liszt.
- [redacted] **CLUB** — Oggi [redacted] domani alle 21, per la rassegna «Classici della storia del cinema», proiezione di «Intolerance» di D. W. Griffith, nella [redacted] copia di 180' con sequenze [redacted] colori [redacted] didascalie inglesi [redacted] traduzione simultanea.
- **ARCI-ZENIT** — Oggi, [redacted] cinema teatro Arci-Zenit, alle 21, [redacted] dei «Corsi popolari di musica», organizzati dall'Arci provinciale di Torino.
- **CONSERVATORIO G. [redacted]** — Un programma triennale [redacted] corsi straordinari per giovani strumentisti [redacted] stato organizzato dal C[redacted]torio Giuseppe Verdi [redacted] collaborazione con [redacted] Fiat. I corsi, [redacted] gennaio [redacted] giugno, sono affidati ai maestri Piero Farulli (quartetto d'archi), Antonio Janigro (violoncello), Carlo Pozzi (musica [redacted] camera).
- **TEATRO SCUOLA [redacted]** — Riprende oggi l'attività [redacted] questo settore del Teatro Stabile, alle [redacted] [redacted] alle 14,30 presso la [redacted] Olivetti, con «Medico suo malgrado» [redacted] Molière, compagnia Cabaret Piemontese con Beppe Tosco e Oliviero Corbetta. Repliche ogni mattina alle 10, [redacted] a venerdì.
- **CABARET VOLTAIRE** — Alle [redacted] la società [redacted] «L'Albero» presenta «Spostamenti d'amore [redacted] Alfred Jarry», di Gigi Angelillo [redacted] Ludovica Modugno, musiche [redacted] Anton Webern, regia di Julio Zuloeta. Gli interpreti sono [redacted] Angelillo, Ludovica Modugno, Edda Dell'Orso. Costumi [redacted] [redacted] Corradini e Paola Comanini realizzati [redacted] Anna [redacted]

LA TAVOLOZZA
C. De Gasperi 35 - t. 587110
[redacted] personale di
Sergio ENRIETTI
Inaugurazione [redacted] ore 21.

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SICUREZZA dell'occasione di fiducia c'è Soima Auto, corso Giulio Cesare 186

PER [redacted] PERDERE tempo e denaro c'è Soima Auto [redacted] vendiamo solo auto d'occasione di ogni marca, ma, anzitutto, assistenza, correttezza e rispetto del cliente. Corso Giulio Cesare 186; telefono 205.2005 205.1977.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu [redacted] buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, [redacted] [redacted] Oddone [redacted]

[redacted] vende 127 3 porte blu ToR4 km [redacted] mila permutasi con altre vetture. Rivolgersi P. Oddone 68.

PRIVATO vende Simca 1100 in garanzia per vederla tel. 472.047.

RENAULT vi è sempre più vicino. [redacted]rettamente a casa vostra telefonando al 205.2005 c'è Soima Auto, tutta la gamma Renault 79: corso Giulio Cesare 186.

RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCIROCCO W del 1977 nero proprietario unico come nuovo vendo o permuto. Tel. 581.608

SIMCA 1000 extra km 9600 anno 1977 bellissima vendesi [redacted] P. Oddone [redacted]. Lincarauto, [redacted] 472.037.

SIMCA 1301 S. ultima serie verde metallizzato impianto a [redacted] proprietario unico vendo o per[redacted]. [redacted] 503.461.

SIMCA 1307 unico proprietario vende in garanzia, tel. 472.047.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, 8nnv. Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN 1300 del [redacted] azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, [redacted] Principe Oddone 68.

VOLVO De Luxe 144 bianca molto ben tenuta vendesi. Tel. 472.047.

126 Personal rossa anno 1977 km 15 mila unico proprietario vende. Tel. 472.047.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

128 Confort [redacted] recentissimo pochi [redacted] km 17 mila [redacted] proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

131 Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone [redacted]

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape [redacted] assortimento nuovi modelli pronta [redacted] occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in [redacted] alloggi [redacted] liberi ed occupati. Tel. 531.310.

ACQUISTIAMO stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO camera tinello cucinino libero. Tel. 535.512.

APPIA Immobiliare acquista contanti alloggi rustici ville casette Torino [redacted] [redacted] trattative rapide serietà 513.751

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura pagamento in contante e subito tel. 599.[redacted]

CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna: tel. 599657

PROBLEMA di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al [redacted], in montagna? **CASALEGNO** [redacted] [redacted] soluzione [redacted] una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se [redacted] ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777

19 Vendita alloggi

[redacted] [redacted] vende libero centrale in stabile signorile appartamento 185 mq adatto abitazione-studio. Per informazioni tel. 548.123.

A. LIBERO camera, tinello, cucinino, servizi, zona Fiat Mirafiori, vendo via Dance 16. [redacted] [redacted], telefonare 54.81.54

A. VIA Bariasco 20 appartamento libero [redacted], camera, tinello, cucinino, vendiamo L. 21 milioni, dilazionabili. Edil-Case. Tel. 54.81.54

A. VIA Fabbro 12, [redacted] tranquilla, centralissima (adiacenze p.za Arbarello) vendiamo [redacted] stabile signorile appartamenti e uffici liberi subito. Visite sul posto. Edil-Case. Tel. 54.81.54.

ADIACENZE piazza Bernini vendesi [redacted] menti stessa casa 2 camere cucina bagno grande ingresso da sole L. 13 milioni 650 mila - 3 camere cucina bagno da L. 17 milioni 300 mila anche dilazionati. Per visite tel. [redacted]

ATTICO vendesi libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq 100 corso Francia [redacted] Telefono 339.886.

CASCINE Vica strada antica [redacted] Grugliasco, ang. [redacted] Francia, vendiamo li[redacted] appartamento due camere, tinello, cucinino, servizi, recente. L. 28 [redacted] [redacted] mila. Facilitazioni. Edil-Case. Tel. 54.81.54.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori prezzi occasione camera cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila meno mutuo

CONFAR in [redacted] [redacted] (S. Paolo) frazioniamo ultimi due alloggi di camera e cucina da L. 9 milioni 800 mila affare. Tel. 519.017 519.035.

CONSULEDILE 533.322 vende Cascine Vica vicolo Rivara 9-11 (a 50 [redacted] da [redacted] Francia) spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino bagno da 9 milioni 800 mila a 15 milioni 200 mila; attico libero 21 milioni 500 mila; box auto 3 milioni 400 mila.

CROCETTA Condoi vende in stabile signorile dotato di ogni confort appartamenti 2-3-4 camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

FINCI libero adiacente corso Sebastopoli spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 533.651 533.940

F[redacted]I zona Statuto libero ampio 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagam[redacted] Telefonare [redacted]1 - 533.940.

GAIOTTO [redacted] vende libero Corso Farini Vanchiglia costruzione d'epoca. Ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina [redacted] [redacted] 500.000 vero occasione possibilità forti dilazioni [redacted] [redacted]

[redacted] B. Via [redacted] adiacente [redacted] S. Maurizio libero stesso stabile [redacted] con servizi dilazioni [redacted] 488972

LIBERO [redacted] via Montebello 22, 8 camere, cucina, doppi servizi, cantina, [redacted] ascensore. 36 milioni, dilazioni 50% Telefono 683.696.

LIBERO fronte Porta Susa casa signorile camera cucina quinto piano termo ascensore vendo [redacted] milioni. Telefonare 582.932.

LIBERO nuovo occasione 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio box [redacted] 24 milioni più 4 milioni mutuo Volvera centro Tel. 537.215 - 517.280.

MONCALIERI Strada Stupinigi libero salone due camere cucina bagno giardino privato box vende C.M.I. 539.385.

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in pa[redacted] signorile di pregiate finiture appartamenti adatti a studio-uffici ottimi per investimento, via Sassari 31 (quadrivio di corso Cirié) prezzi a partire da 16 milioni, pagamento agevo[redacted] da [redacted] fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956

PRIVATO vende a privato appartamento signorile mq 160 centralissimo [redacted] palazzo completamente ristrutturato forte mutuo. Inintermediari Tel. 544.955 ore ufficio.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero [redacted] piazza Risorgimento: ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 39 milioni [redacted]00 mila

UTIP 547.828 vende adiacente via Madama Cristina 4 camere cucina servizi 15 milioni 600 mila 3 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila

UTIP 547.828 vende Mirafiori via Dina libero 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni [redacted] mila meno forte mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende 3 alloggetti in [redacted] Regina Margherita 175 ognuno di camera [redacted] servizi globalmente 14 milioni [redacted] mila.

AREA3 VENDE libero attico zona [redacted] [redacted] to composto da 1 camera tinello cucinino servizi panoramico per visite e informazioni tel. 851061

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi zona Bottinghieri piano rialzato. Telefonare 339.886.

VIA Nizza ampio luminoso camera tinello [redacted] [redacted] e servizi L. 10 milioni 200.000 dilazioni [redacted] mitalia [redacted] 6967121

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba telefono 760.890 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà.

A. AMMINISTRAZIONE Stimocase 533.434 553.129 via Ponza 3 [redacted] alloggi vuoti arredati per propri clienti referenziati.

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 447.2978.

CERCASI alloggio 2-3 [redacted] servizi libero o arredato in Torino o periferia. Tel. 339866

GARANTENDO eventualmente l'incasso dell'affitto cerchiamo alloggi mobiliati o no per nostri clienti. Telefonare 472.454

21 Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e [redacted] stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14, telefono 538.539

AFFITTASI zona piazza Bengasi ad esclusivo uso pied-à-terre 2 vani e servizi. Telefonare 550.029.

AMMOBILIATO via S. Donato 2 camere [redacted]na [redacted]gno per periodi brevi max a 2 persone mensili 180.000. Telefonare 544.958

[redacted] Borgo Vittoria affittasi alloggetto moderno. Rivolgersi studio corso S. [redacted]tino 4

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346.777 Valsania.

[redacted] per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi [redacted]. Telefonare 502.625. Zignali.

24 Mobili, arredi

AFFRETTATEVI regalo per Natale Capodanno armadioni veneziani [redacted] di qualità camere soggiorni salotti cucine a metà prezzo visitateci [redacted] so Francia [redacted], via Issiglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE: camere matrimoniali 263 mila cucine lun[redacted] complete 175 mila. Pagnone mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari [redacted] un piccolo negozio mobilifi[redacted] [redacted] Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% [redacted] prezzi inchiodati [redacted] 1977. Approfittatene.

36 Nautica

[redacted] 7 [redacted] 155 HP perfette condizioni Wc cucina frigo vendo anche [redacted] [redacted] 7.500.000 visibile Torino. Tel. [redacted] [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 28.000.000 vendo nel Canavese a [redacted] km da Torino casa abitabile volendo bifamiliare di 6 vani [redacted] [redacted] cantina e sottotetto cortile 2 ingressi. Tel. 882.196.

A [redacted] BARTOLOMEO AL MARE la Com.Fai sta realizzando il complesso residenziale «San Bart». Sono disponibili appartamenti di diverse metrature inseriti [redacted] ampie zone verdi con tennis, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco, via Roma (aperto anche giorni festivi), telefono 0183 400 805; Filiale di Torino, via Guarini, telefono 011 548.123.

ACQUISTASI proprietà dintorni di Torino massimo 50 km. Superficie coperta mq 500 [redacted] reno mq 10 mila circa. Tel. 2392 oppure 578.595.

AL mare impresa vende alloggi in finitura, [redacted] rateissimi, tutti comforts, possibilità doppi servizi, fronte mare in posizione unica S. Bartolomeo. In zona collinare a Diano. Tel. 0183/45911-45553 - ab. 46871

LAIGUEGLIA alloggio libero ingresso soggiorno due camere cucina ripostiglio bagno termo ascensore vende C.M.I. 539.385.

PIAN DEL FRAIS complesso residenziale «Pianoro» ideale per vacanze estive ed invernali ad 1 ora d'auto da Torino appartamenti panoramici [redacted]tati di ogni confort a prezzi veramente interessanti minimo contante, mutuo fondiario dilazioni. Ufficio vendite in loco, aperto nei giorni festivi, telefono 0122 54.309; Com.Fai, Filiale Torino, via Guarini 4, telefono 548.[redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA di Taggia per i vostri soggiorni invernali al mare: «Residence Riviera» appartamenti con ogni confort arredamento attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax, ampio giardino tranquillità e riposo periodo minimo una settimana per informazioni rivolgersi Campiglia via S. Bernardino 2 10141 Torino. Tel. 011 331.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli [redacted], corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.02[redacted]

52 Varie

MONTONI 50 [redacted] - [redacted] mila, gi[redacted] vera pelle [redacted] mila, scot [redacted] mila. D. Vaccaro, Tel. 701709 [redacted] Rosà 24 Grugliasco (50 mt Pininfarina)

PELLICCE sintetiche marmotta visone [redacted] mila, giacconi lupo castoro [redacted] 45 mila, coperte 25 mila. Wolves, corso Traiano 64/12.

Eugenia delle piogge

Una innovazione è stata introdotta da qualche giorno nella rubrica di previsioni del tempo di «TG2 Studio aperto»: due studentesse romane si alternano a presentare la situazione meteorologica, disegnando su una parete di cristallo, che riproduce la cartina d'Italia, le variazioni per ciò che riguarda la temperatura, le precipitazioni, i venti e i mari. La prima ad apparire sul video è stata, finora, la ventunenne Eugenia Pasquinelli (nella foto)

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 **Film: Ercole sfida Sansone**
20 — **Notiziario dell'automobile**
20,30 **Telesera**, notiziario prima ediz.
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Telemarket**, mercatino di novità
21,15 **Quizzomania**, febbre del martedì sera
22,45 **Telenotte**, notiziario seconda edizione
FILM 23 — **Film (replica): La battaglia del talismano verde**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Viaggio in fondo al mare**, film
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **La magnifica sfida**, film
21,20 **Comiche**
FILM 21,40 **Un palco all'opera**, film
23 — **Il tormentone**, interviste in diretta con i più noti personaggi dello spettacolo
24 — **Programmi di domani**

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 Documentario: **Souvenir d'Istanbul**
12,40 **Rotopress Tva**
13 — **Musica non stop**
19,30 **Mintsport**
20 — Documentario: **Una fiaba**
20,20 **TG 20,20**
20,50 **Uomo contro tutto**, rubrica viaggi
FILM 21,50 Film: **Alle frontiere del Texas**
23,10 **Buonanotte**

TBN (Novara) — Canale 47

19 — **Smach**
19,45 **Reflex**
20,05 **Space Angel** (cartoni animati)
20,30 **Novara oggi**
21,05 **TBN One, sarabanda del martedì**
FILM 22,20 **«La modella»**, telefilm della serie **Loretta Young**
22,45 **Novara oggi**

Loretta Young nel telefilm a TBN

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **Superclassifica**
13,40 **Tra notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,15 **Per voi bambini**
17,50 **Film**
19 — **Telefilm**
19,40 **Tra sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
21 — **Fotofinish**
22,15 **Vid**
FILM 23,30 **Film**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 — FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Renzo Zanobi
14,30 **Librodiscoteca**
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally**
15,30 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi Enzo Ravà
16,45 **Incontro con un VIP.** I protagonisti della musica seria
17,05 **Aster Perennis** di Luigi Malerba, da Omero Antonutti
17,35 **Intervallo musicale**
17,45 **Scuola di musica.** A cura di Gervasio
18,35 **Appuntamento con Gino Paoli e Madleen Kane**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Confronti sulla musica**
20,30 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
21,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletta
21,30 **L'avventura dell'alfabeto** di Sebastiano Moscati
21,40 **Analisunga** di Alberto Perrini. Romanzo d'amore e banditi) e badesse, stupidotti e furbacchioni e belle attrazioni
22,10 **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro, condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,08 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De

Omero Antonutti, il «padre-padrone» dell'omonimo film diretto da Paolo e Vittorio Taviani, interviene oggi alla radio. Lo sentiremo (radiouno, ore 17,05) impegnato con «Aster perennis» di Luigi Malerba

2 — FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui 2.** Appuntamento con i ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità. Con Giovanni Gigliozzi e Luisa Algini (1ª parte)
15,45 **Radio 2** (2ª parte)
16,37 **Qui Radio 2** (3ª parte)
17,56 **Long play hit**
18,33 **Spazio** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti per tutte le età affidati a Massimo Catalano, Laura Putti, Augusto Sclarra
23,29 **Chiusura**

3 — FM 98,2

15,30 **Un certo discorso musica giovani.** Programma a cura di Pasquale Santoli
17 — **L'Università e la storia** di Girolamo Arnaldi e Nicola Matteucci
17,30 **Spazio Tre.** e attualità culturali presentate da Corrado Bologna (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Piotr Ilijc Ciaikowski**
21,45 **Garcia Lorca: Assassinio!** Poesie scelte e interpretate da Luigi Mezzanotte
23 — Filippo Bianchi presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

F

IV
14 — Souvenir de Florence
14,35 S. Giovanni Battista
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Charles Ives
— La lettera anonima
21,20 Il disco vetrina
22 — Musica e poesia
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Meridiani paralleli
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radiollash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661
Radio Proposta (Fm 98,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94.750 - 90,500): . 705.284.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Mole (Fm 101,500). telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95.900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 284.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95.900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Fifo il maxicane lo sport** (c)
18 — **Raccontala tu** (c)
18,25 **La fatale caduta di Mr. Glonata Nuggiepin** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Retour en France** (c)
19,35 **Il mondo in cui viviamo. Giava terra degli dei** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Qui o altrove** (c)
22,05 **Telegiornale** (c)
22,15 **Martedì sport** (c)

Capodistria

18 — **Sci.** Slalom maschile
19,30 **Odprta meja.** Confine aperto (c)
20 — **Buona sera.** Cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Lucien Leuwen.** Sceneggiato — *Una complicata vicenda con alcuni giovani aristocratici che attraverso sfide e duelli mirano sbarazzarsi di Lucien, un pretendente scomodo di una fanciulla, Berthilde, sulla quale molti hanno appuntato lo sguardo* (c)
21,25 **Temi d'attualità.** Documentario (c)
21,55 **Temi popolari.** La Turchia (c)
22,25 **Punto d'incontro** (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Amore in quattro dimensioni.** Film. Regia di Massimo Mida. Fra gli interpreti, Mino Guerrini, Sylva Koscina, Gastone Moschin Philippe Leroy

22,30 **Oroscopo di**
22,35 **Notiziario**
22,4 **Montecarlo**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto.** Dalla parte del consumatore (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi — *Si presenta a puntate la vita di un quartiere con i suoi personaggi più caratteristici, dal fornaio al salumiere, dal portalettere al barbiere, per ricavarne una curiosa galleria di tipi* (c)
17,30 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.** Caccia al sommergibile
17,35 **C'era una volta... domani!**
18 — **Argomenti.** Schede. Storia. «Il Pakistan» (m)
18,30 **TG 1 Cronache** (c)
19 — **La fotografia racconta** — *La vita quotidiana di Londra cento anni fa. Le immagini offrono un'affascinante carrellata della capitale britannica negli anni intorno al 1879 quando la Regina Vittoria aveva assunto il titolo di Imperatrice delle Indie e l'Impero è all'apogeo. Londra appare in queste pregevoli e antiche immagini con i suoi parchi, le sue strade più celebri, le piazze, immutabili nel tempo, da Regent Street a Oxford Street, da Piccadilly a Trafalgar Square*
19,20 **Happy days.** Maestro d'amore — *Richie litiga con la sua ragazza e Fonzie cerca di rappacificarli, uscendo con loro, per aiutarli a parlare e ad affrontare i loro problemi* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Processo alla paura** (prima puntata). Telefilm — *Henry Folk presentatore di una rete televisiva, si trova a gravi difficoltà per le proprie opinioni in un clima di persecuzione maccartista. E' l'epoca della caccia alle streghe in cui vengono travolti scrittori, intellettuali, scienziati e politici.* Fra gli interpreti George G. Scott, Dorothy Tristan e John Lehne (c)
21,40 **L'inferno dentro.** Storie di alcolisti — *Il fenomeno dell'alcolismo come pericolo sociale è preso in esame in questa analisi molto documentata in cui si rivela che all'alcolismo contadino se ne è aggiunto uno nuovo, di tipo urbano e nevrotico mentre è in crescente e preoccupante aumento il numero delle donne che si danno all'alcol*
22,40 **Graham Greene racconta:** Gli amori facili, gli amori difficili. Gli invisibili signori giapponesi (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **I diritti del fanciullo** (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
17 — **Bull e Bill.** Cartoni animati
17,05 **Sesamo apriti.** Spettacolo per i più piccoli (c)
17,30 **Trentaminuti giovani.** Settimanale di attualità (c)
18 — **Infanzia oggi.** Disegno infantile - *I disegni parlano* (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra,** con il telefilm della serie **Ufo Atlas Robot** - *Mentre i Cetra rievocano motivi della loro tournée in Venezuela, ecco gli Ufo che ruotano questa volta intorno a un lago che nasconde una pericolosa insidia*
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo - *Un documentario sui fermenti che animano il mondo musulmano e carrellata sul mondo della satira caricaturale* (c)
21,30 **Cavalcata Don Siegel** (l'America attraverso i generi) - **L'invasione degli ultracorpi.** Regia di Don Siegel (Fantascienza 1955) - *Dallo spazio giungono strane «forme» che si impossessano degli esseri umani di cui non rimane altro che la parvenza fisica, svuotati come sono dal di dentro. Gli extraterrestri verranno alla fine sconfitti, dopo un'angosciosa battaglia, da un medico rimasto solo in una cittadina già invasa dagli extra* - **Prima visione** (c) - **TG 2 - Stanotte**

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
Prodotto e imbottigliato da
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

TV PRIVATE

La redazione è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale

14 — **Un po' di donna**
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **Hot dog** (i problemi dei giovani dibattuti dai giovani).
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Martannini e l'etere** (i mille volti dell'ignoto)
18,45 **Orizzonte sci**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica** (con Giorgio De Gaspari e Renzo Rossotti)
20,20 **Indovina chi è** (quiz)
FILM 20,30 **La ballata dei mariti,** di Fabrizio Taglioni, con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate. Commedia 1964 — *Due mariti in vena di evasioni extraconiugali si invischiano in una storia di furti di gioielli e finiscono in commissariato*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **C'erano una volta i Beatles** (filmati musicali)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1,00 **Film**
FILM 2,30 **Angoscia nella notte,** di Maxwell Shane, con Paul Kelly, Charles Victor. Poliziesco 1949 — *Notte dopo notte sogna di uccidere uno sconosciuto in un posto che non ha mai visto, finché non si trova a dover sospettare di averlo fatto realmente*
4 — **Corte marziale,** di Otto Preminger, con Gary Cooper, Rod Steiger. Drammatico, 1956 — *Un generale americano, convinto sostenitore della superiorità dell'aviazione, difende con tanto accanimento le sue idee da finire sotto processo e rischiare l'espulsione dall'esercito*
FILM 5,45 **Corte marziale**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Le avventure di Bozo il clown** (cartoni animati)
17,40 **La bottega di mastro Geppetto: La principessa e la scimmia** (il teatro per i più piccoli)
FILM 18,10 **Il museo del crimine** (telefilm)
19,10 **Documentario**
19,25 **Speciale**
19,45 **Tti notizie**
20 — **Space Angel: I figli dello spazio** (disegni animati)
FILM 20,30 **Il fuoco di casa Bosso** (incontro recitato con Giovanni Bosso, Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Adolfo Fenoglio, Santo Versace. Ultima puntata)
21 — **La commedia comica: Il plenilunio,** con Paolo Panelli e Margaret Lee (episodio breve)
21,30 **Le comiche e Mack Sennett**
22 — **I film della nostalgia: Teresa Venerdì,** di Vittorio De Sica, con Vittorio De Sica, Adriana Benedetti. Commedia 1941 — *Innamorata di un medico scioperato e indebitato, un'ingegnosa trovatella deve riuscire a vincere la concorrenza di una cantante e di una vizialissima ragazza*

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **D come donna**
FILM 15,50 **I giovani leoni,** di Edward Dmytryk, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin. Drammatico 1958
18 — **Filmati musicali**
18,30 **Speciale casa**
19 — **Un libro, un amico**
19,30 **Tst notizie**
19,40 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
19,50 **Mirage** (quiz)
FILM 20 — **S.S. Sezione sequestri,** di Paul Filippou, con Sassa Kastoura. Drammatico 1974
21,45 **Carlos Santana in concerto**
23,15 **La città domanda**
24 — **Tst notizie**
0,10 **Padre, parliamone**
FILM 0,30 **La battaglia di Okinawa,** di Kiyoshi Komori, con Koji Nanbara. Bellico 1970

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19,24 **Riandando in poesia**
20 — **Jazz corner**
20,41 **Tg Torino-Piemonte**
21,05 **Carosello**
21,20 **Rassegna di liscio**
22,20 **Indianapolis** (documentario)
22,55 **Oroscopo**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Cartoni animati**
18 — **Joia, amor, samba, Brasil** (musica brasiliana)
18,30 **Il dischettiere**
19 — **Notiziario**
19,10 **Equo**
FILM 19,40 **Il principe e il circo,** di Michael Kidd, con Danny Kaye, Robert Cotten. Commedia 1958 — *Tra poco diventerà preside di un liceo e si sposerà, ma non ne è troppo convinto. L'incontro casuale con una famiglia di circensi siciliani gli farà cambiare molte idee*
21,10 **Flash musicale**
— **Flash**
FILM 22,30 **Mani insanguinate,** di Frank MacDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Western 1952 — *Orfano, adottato da una compagnia di attori, divenuto un abilissimo pistolero, aspetta, mese dopo mese di ritrovare l'uomo che ha ucciso suo padre per vendicarsi*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Il medico della mutua,** di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori. Commedia, 1968. — *Spinto dalla sfrenata ambizione della madre, un medico tenta di accrescere il numero dei suoi mutuati con sistemi di tutti i tipi.*
16 — **Motori non stop** (settimanale di automobilismo)
FILM 17 — **La carrozza d'oro,** di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont. Commedia, 1952 — *Nella Spagna del Settecento un'attrice conquista i cuori di un vicere, di un torero e di un cavaliere. La sua unica ed esclusiva vocazione, però resta il teatro*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della e la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Obiettivo Torino**
20,30 **Videogruppo calcio:** Fiorentina-Juventus
22,15 **Documenti**
22,45 **Uomo contro tutto** (rubrica di viaggi esplorazioni)
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Il museo del crimine: L'orario ferroviario** (telefilm)
1 — **Le comiche di Ben Turpin**
1,30 **La d'oro**
FILM 3,30 **Omicidio per appuntamento,** di Mino Guerrini, con Giorgio Ardisson. Poliziesco, 1967. — *Un detective americano giunge a Roma per ritrovare un vecchio amico, ma qualcuno, per ragioni misteriose fa di tutto per impedire l'incontro*
FILM 5,30 **Bugie nel mio letto,** di Michel Deville, con Marina Vlady. Commedia, 1963. — *Le allegre vicende di due sorelle: una conti gaffes perché è troppo sincera, l'altra perché mente di continuo*

TV Commerciale — Canale 44

16,30 **I forzati del piacere,** di Harald Reinl, con Margit Saad. Sentimentale-musicale 1961 — *Una bellissima ereditiera gira il mar dei Caraibi alla ricerca di un tesoro. Sono con lei amici, amiche e due intraprendenti marinai*
18,30 **Per i più piccoli**
19,45 **Oggi quiz**
20 — **Tic tac** (cabaret e giochi con Piero Gilardino)
20,30 **L'amico veterinario** (risponde alle telefonate)
21,40 **Tictac** (replica)
22 — **Gran casinò** (giochi, scherzi e canzoni)
23,30 **I forzati del piacere**

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato, 4ª puntata)
15,30 **La ballata dei fantasmi,** di Kurt Hoffmann, con Liselotte Pulver. Commedia 1968 - *I fantasmi di alcuni briganti, sfrattati dopo centinaia di anni da una cantina, si rifugiano in un maniero*
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Il mostruoso dottor Crimen,** di Chano Urueta, con Miroslava. Horror 1962 - *Ambiziosa giornalista caccia di notizie sensazionali cade nelle mani di un chirurgo pazzo dal volto orrendamente deturpato*
19 — **A ruota libera** (commenti sportivi «liberi» di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **Il tesoro Bengala,** di Gianni Vernuccio, con Sabù, Luisella Boni. Avventuroso 1953
21,30 **Pop, rock e soul**
FILM 22 — **Lo scandalo Sibelius,** di Rudolf Jugbert, con Lex Barker. Drammatico 1964
23,30 **Show musicale**
24 — **La professione signora Warren,** di Akos Rathony, con Lili Palmer. Commedia 1961

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	[redacted]	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Di[redacted]	■	Discorde	○○
Mediocre	■	Scarso	○

Dal 1° gennaio sono cessati, nei locali pubblici, gli sconti che venivano effettuati esibendo la tessera dell'Enal. E' la conseguenza della soppressione di quest'ente pubblico che ha finito di esistere il 31 dicembre. Proseguono invece gli sconti praticati da altri enti i quali da tempo hanno una convenzione con l'Agis e cioè Acli, l'Arci e l'Endas. Rivolgendosi a queste associazioni, [redacted] interessati potranno ottenere il tesserino utile per gli sconti effettuati nei diversi [redacted], la cui elencazione verrà fornita, si spera, nel più breve tempo possibile.

SAINT-VINCENT
una serata diversa
CASINO DE LA VALLEE

prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO, c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. Commedia	●●	○○○○○	L. 2500
ARCO-INC, c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621	**I sogni del signor Rossi**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — L'autore di «Allegro non troppo» in una serie di cartoons dedicati ai sogni dell'italiano medio - Abbinato un documentario sull'Africa. Non viet. Orario: 15-17-18,40-20,20-22,20. ★ Disegno animato	■●	○○○	L. 1500
ARISTON, v. Lagrange 21, Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo**. Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962)		Ingr. L. 2500 rid. 1500
ARLECCHINO, c. Sommeiller 22, Tel. 587.190	**Occhi [redacted] Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet. Orario 14,30-16,40-18,35-20,30-22,30. Drammatico	■●	○○○○	L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER, v. Artisti, Tel. 831.574	**I desideri erotici di Christine**, di Jess Franco, con Anna Libert, Alice Arno (Francia - Colori) — Dopo Emmanuelle e varie altre fanciulle smaniose di sesso arriva Christine ugualmente curiosa e disposta. Orario 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. Erotico	PRIMA VISIONE		L. 2000
ASTOR, v. Viotti [redacted], Tel. 519.516	**Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. [redacted], F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Non viet. ★ Guerra	●●	○○○○	L. 2500
AUGUSTUS, p. C.L.N. [redacted], Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, [redacted] Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 14,20-16,25-18,20-20,15-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2500
CAPITOL, v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605	**Travolto dagli affetti familiari**, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane. Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2500
CENTRALE d'Essai, v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110	**Il cagnaccio dei Baskervilles**, di Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles [redacted] ad indagare un inedito e divertente Sherlock Holmes. Non viet. Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. ★ Commedia	●●	○○○	L. 2500
CORSO, c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario 15,30-17,40-20-22,30. Drammatico	●●	○○○○○	L. 2500
CRISTALLO, v. Goito [redacted], Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamoratosi della figlia di un moralista, mette [redacted] guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. Non viet. Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
DORIA, v. Gramsci 9, Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
GIOIELLO, v. C. Colombo 31, Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo	●●	○○○○	L. 2500
IDEAL, C. Beccaria 4, Tel. 541.523	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. ★ Commedia	●	○○○○	L. 2500
LILLIPUT, v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i [redacted] di eliminarlo. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
LUX, Gall. [redacted] Federico, Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Viet. 14. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2500
METROPOL, v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MILANO LUCE ROSSA, v. Milano 8, Tel. 530.255	**Facciamo l'amore in grande allegria**, con Elfie Zacharis, Rose Mayr, Alexandra Bogojevic (Usa - [redacted]) — Gruppo di giovani e belle ragazze cercano allegramente sempre nuove sensazioni erotiche. V. 18. Orario 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
NAZIONALE, v. Pomba 7, Tel. 518.850	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14,45-17,20-19,55-22,30. Non viet. ★ Giallo	●●	○○○○	L. 2500
OLIMPIA, v. Arsenale 31, Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2500
REPOSI, v. XX Settembre 15, Tel. 531.400	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14. Orario: 16-19,10-22,10. ★ Commedia a episodi	●●	○○○○	L. 2500
ROMANO, Galleria Subalpina, Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○	L. 2500
STUDIO RITZ, v. Acqui 2, Tel. 830.521	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia d'una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Drammatico	●●●●	○○○○	L. 2000
TORINO, v. Buozzi 6, Tel. 530.353	**Sexual student**, di Gus Trikonis, con Jillian Kesner, Janice Heiden, June Fairchild (Svezia - Colori) — Studentessa alterna ai momenti di studio, periodi di intensa ricerca al piacere sessuale. Viet. 18. Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2500
VITTORIA, v. Roma [redacted], Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico	●■	○○○○	L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA, v. Sacchi 18, Tel. 511.293	**I piaceri privati di mia moglie**, di Paul Gerber, con Ilona Glenn, Bent Bramberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non ha remore a cercare i piaceri fuori casa. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
ASTRA, v. R. Pilo 6, Tel. 753.597	**Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet. Orario: 20,15-22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 1200
COLOSSEO, v. M. Cristina 73, Tel. 651.034	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non viet. Orario 20,30-22,30. ★ Avventuroso	■■	○○○○○	L. 1200
ELISEO, piazza Sabotino, Tel. 335.9815	**L'insegnante viene a casa**, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scuola, l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Viet. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
FORTINO, v. Cigna 47, Tel. 486.560	**Italia a mano armata**, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin (Italia - Colori) — Deciso commissario insegue senza tregua da un capo all'altro della Penisola i più temibili criminali. Orario: ap. ore 20. Viet. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE		L. 1200
LA PERLA, c. De Gasperi 26, Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. Viet. 16. ★ Drammatico	■■	○○○○	L. 1300
MAFFEI, v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354	**Incontri molto... ravvicinati del quarto tipo**, di Roy Garrett, con Maria Baxa, Monica Zanchi (Italia - Colori) — Gli extraterrestri stanchi di stare a osservare passano a sperimentare dal vivo le bellezze terrestri. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,20-20,50-22,30. Viet. 18. ★ Fanta-sexy	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MASSAUA, p. Massaua 9, Tel. 795.803	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non vietato. Orario: 20,15-22,30. ★ Avventuroso	■■	○○○○○	L. 1200
MASSIMO, v. Montebello [redacted], Tel. 876.061	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia musicale	●●	○○○○○	L. 1200
ORFEO, p. Carlina, Tel. 518.114	Oggi chiuso.			
PUNTODUE d'Essai, v. Garibaldi [redacted], Tel. 545.245	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto d'origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario 15,15-17,50-20,10-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Saxofone, Renato Pozzetto, Mariangela Melato. Non viet. Ore 15, 16,50, 18,30, 20,30, 22,30. Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.085)
Los Angeles squadra criminale. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel. 697.068)
Sexy jeans, B. Carradine, R. Smith. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema»

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Assassino a tiro rapido. Technicscope. Viet. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Fantasia, Walt Disney. Tecn. Nuova edizione stereofonica. ★ Disegno animato

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 17 **Bambi** a colori di Walt Disney. ★ Disegno animato
e intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 551.964)
Il braccio violento della legge. Gene Hackman. Non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951)
Lady Chatterley jr., Marlene Mc Bride. Viet. 18. Ap. 20,15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il dragone nero, Wang Kuan. Non viet. Ap. 15. ★ Lotta orientale

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046)
La botte del cinema: ore 21,30 spettacolo teatrale **Spostamenti d'amore** di Alfred Jarry di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Regia di Julio Zuloeta; 22,30: Il cinema della violenza: **New York [redacted] 3: l'ora dei vigliacchi** di Larry Peerce con Tony Musante, Martin Sheen (Usa). Ingr. soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato, ore 15 e 17 **Il fantasma del pirata Barbanera**. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Intolerance di D.W. Griffith. Proiezione unica ore 21. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 540.496)
Perversione, M. Mell. Viet. [redacted] ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Amore libero. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Morte a Venezia, D. Bogarde, S. Mangano. Regia L. Visconti. Col. Ap. 14,30. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [redacted] 587.715)
L'affittacamere. Viet. 18. ★ Commedia erotica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, t. 326.873)
Dracula principe delle tenebre, di T. Fisher con C. Lee. Or. 20,30-22,30. V. 18. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Shout voglia di uccidere. Robertson. Non viet. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei classici del West: **Nevada Smith**, di Henry Hathaway. [redacted] Steve Mc Queen, Karl Malden. Or.: 20,30; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Colpo da un miliardo di dollari, R. Shaw. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, Thaw. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 771.843)
Il maestro e Margherita. ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
La rivincita di Bruce Lee, C. Chiang. Col. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Histoire d'O di J. Jaeckin con C. Clery. Col. Viet. [redacted] Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA SAN DONATO

ROMA INC (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.763)
Musica pop. Led Zeppelin. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Vittorie perdute. B. Lancaster. ★ Guerra

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Madame Claude, regia di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Maurice Ronet. Techn. Viet. 18. Ap. 15,30. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
I tre volti della paura. Non viet. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.566)
Let it be. The Beatles. ★ Commedia musicale

MAIOR (largo G. Cesare 103, tel. 267.974)
Profondo gola di Madame d'O, Dimitra Galani, regia Paul Roman. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotic

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. Non viet. ★ Western

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 festa dei «Corsi popolari di musica» organizzati dall'Arci Prov. di Torino.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, [redacted] 874.171)
Torino nera, Bud Spencer. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Prigione, di I. Bergman. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Alice non abita più qui di M. Scorsese con E. Burstyn, K. Kristofferson. Ore: 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021)
Ritratti di donne: **Giulia**, di Zinnemann, [redacted] J. Fonda, V. Redgrave. Non viet. ★ Drammatico.

SPEZIA (v. Nizza 138, tel. 690.3617)
L'amante del mostro. Viet. 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28): 1° p. arte antica; p. terreno Pittori toscani dall'800 ad oggi.
CITTADELLA (Bertola 31): A. Bitolo.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Maestri contemporanei: tempere acquarelli disegni ore [redacted]-13, 16-20. Lunedì 16-20.
LA FORNACE - Asti: Agostino Bosia.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre [redacted] - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Amedeo Modigliani.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
RICERCHE (G. Casalis 12 [redacted] 760.501). Personale di Bruzzaghi, Cravero, Maggia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: R. Musotto-Piazza
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografa per Juan de [redacted] Cruz.
DAVICO: R. Tommasi-Ferroni
DORIA (Doria 21): Inaug. personale Massimo Zanchi dalle ore 21.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Nino Aimone.
LA GIOSTRA - ASTI: Arte incontri.
LA PARISINA - Disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati
MARTANO: Mostra collettiva.
STUFIDRE (Palcocapa) Sambuy.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 film da rivedere: L'arpa birmana di K. Ichikawa con K. Nikune (Giappone 1956, min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 5[redacted]238. Orario 10-12; 15-19.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Le ragazze dal ginecologo.
BEINASCO
Italia: Maschio latino cercasi.
CARMAGNOLA
Elios: L'albero degli zoccoli.
Splendor: Valentino.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Il 13° è sempre Giuda.
CIRIE'
Fiamma: Lo squalo n. 2.
Italia: Chatterbox il sesso parlante.
Nuovo: Anima persa.
CUORGNE'
Reposi: Cannonball.
MONCALIERI
Italia: Le ovaie.
ORBASSANO
Moderno: La cugina.
RIVALTA T. FRANCESI
Smeraldo: Uomini si nasce poliziotti si muore.

Deneuve: «Anima persa»

PINEROLO
Hollywood: Due sporche carogne.
Italia: Odio per odio.
Nuovo: Provincia violenta.
CHIVASSO
Cinecittà: Donna Flor e i suoi due mariti.
Moderno: Serafino.
Politeama: La febbre del sabato sera.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La caduta degli dei.
RIVAROLO
Cristallo: Meglie nuda e siciliana.
SESTRIERE
Fratevo: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
S. MAURIZIO
Edera: Geppo il folle.
SETTIMO
Garibaldi: Il dì giorno il mondo tremerà.
SUSA
Cenisio: Ultima follia di Mel Brooks.
VALPERGA
Ambra: La polizia chiede aiuto.
VENARIA
Dante: Misterya.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: La grande avventura (parte 2ª).
Ambra: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
Comunale: La ballata di Stroszek.
Corso: Lo squalo 2.
Cristallo: La mondana felice.
Galleria: Sinfonia d'autunno.
Moderno: Dove vai in vacanza?
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Woodstock.
Garibaldi: Inferno in Florida.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Manitù lo spirito del male.
Nuovo: riposo.
Politeama: Al di là del bene e del male.
Vittoria: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le avventure di Bianca e Bernie.
Iris: Femmina infedele.
Italia: Corleone.
Moderno: Yackie.
OVADA
Lux: Festival della magia.
Moderno: California power.
Tortelli: Bella di giorno.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La gang dei bassotti.
Lara: Easy rider.
TORTONA
Moderno: Roulette russa.
Sociale: Spogliarello.
Verdi: Lo squalo 2.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Mandingo.
Teatro: Emanuelle e le porno notti.

ASTI
Lux: Una donna semplice.
Politeama: L'amica.
Salone: riposo.
Splendor: A tutte le auto della polizia.
Teatro: Complesso di colpa.
Vittoria: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
CANELLI
Balbo: Il professionista.
Regno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: Il figlio di Spartacus.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Le notti porno nel mondo n. 2.
Verdi: La padrona è servita.
SAN DAMIANO
Lux: I peccati di una giovane moglie di campagna.

CUNEO
Corso: Il Paradiso può attendere.
Fiamma: riposo.
Italia: Peccati nel letto di famiglia.
Nazionale: Angela.
ALBA
Corino: Penitenziario femminile.
Eden: Fermi tutti, è una rapina.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Anche gli uccelli e le api lo fanno.
Don Bosco: Winstanley.
BOVES
Nuovo: Il caso Thomas Crown.
BRA
Impero: Marcosalà proibite.
Politeama: Il dott. Stranamore.
Vittoria: Morte sul Tamigi.
CORTEMILIA
Nuovo: Good bye Emanuelle.
DRONERO
Iris: La grande fuga.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iris: Missione violenta.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Il drago si scatena.
Italia: riposo.
PIASCO
La Rosa: Kleinoff hotel.
RACCONIGI
Sociale: Le calde notti di Caligola.
ROBILANTE
Robilantese: L'orologiaio di Saint Paul.
SALUZZO
Civico: Donna Flor.
Italia: Super excitation.
Splendor: La mondana felice.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Scandalo.
Ritz: riposo.

NOVARA
Astra: Fraulein Kitty.
Coccia: Visite a domicilio.
Eldorado: Lo squalo n. 2.
Excelsior: Presagio.
Faraggiana: Geppo il folle.
Vittoria: Forza 10 da Navarone.
S. Cuore: Il giorno dell'Assunta.
ARONA
Roma: Lieber lager.
Lux: Stato interessante.
BORGOMANERO
Moderno: Quel pomeriggio maledetto.
Nuovo: La nuora.
DOMODOSSOLA
Cabana: Natale in casa d'appuntamenti.
Corso: Anonima sequestri.
GALLIATE
Smeraldo: Una macchina nera.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Good bye Emmanuelle.
OLEGGIO
Comunale: I racconti di Canterbury.
Moderno: La cina bastarda.
TRECATE
Comunale: L'Agnese va a morire.
Vittoria: Così come sei.

VERCELLI
Astra: Candido erotico.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Explosion.
Verdi: riposo.
Viotti: Rapsodia per un killer.
GATTINARA
Italia: Il leone di Tebe.
Lux: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: "Molly": primavera del sesso.

BIELLA
Apollo: Amami dolce zia.
Impero: Assassinio sul Nilo.
Mazzini: Flash.
BORGOSESIA
Teatro sociale: Orgasmo bianco.
SERRAVALLE
Corso: Il vizietto.

GENOVA
Ambassador: 6000 km di paura.
Ariston: Il gigante dell'Himalaya.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Giolello: Sexy Simphony.
Grattacielo: Lo squalo 2.
Lux: Viaggio con Anita.
Nuovo Palazzo: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Odeon: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Professor Kranz.
Plaza: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Ritz: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: Sexual student.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Geppo il folle.

SAVONA
Diana: Amori miei.
Eldorado: La carica dei 101.
Astor: Gli occhi di Laura Mars.
Jolly: L'età della malizia.
Filmstudio: La nave dei diamanti.
ALASSIO
Ritz: La macchina nera.
ALBENGA
Astor: Solamente noi.
Ambra: La via della droga.
Cristallo: La professoressa di scienze naturali.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Paolo il freddo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: 4 mosche di velluto grigio.
Cristallo: Vittorie perdute.
CALIZZANO
Lo Scorpione: Kakkien truppen.
CERIALE
Odeon: Vai col liscio.
FINALE LIGURE
Ondina: L'assassino dal tiro rapido.
LOANO
Perla: Pinocchio.
Loanese: Gli uccisori.
PIETRA LIGURE
Comunale: La preda e l'avvoltoio.
SPOTORNO
Mignon: Al di là del bene e del male.
VARAZZE
Verdi: La moglie del professore.

IMPERIA
Ambra: Maladolescenza.
Centrale: Giudice d'assalto.
Dante: Bees lo sceriffo che uccide.
Imperia: Il dormiglione.
Rossini: Geppo il folle.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Tornando a casa.
Cerri: Un caldo corpo di femmina.
BORDIGHERA
Olimpia: Lady Chatterly.
DIANO MARINA
Dianese: Cugine mie.
RIVA LIGURE
Corallo: Primo amore.
SANREMO
Ariston Teatro: Chiuso per prove festival.
Astra: Dove vai in vacanza?
Centrale: Lo squalo n. 2.
Lux: Peccatori di provincia.
Mignon: Per vivere meglio divertiamoci con noi.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Sanremese: La carica dei 101.
Supercinema: Driver.
Ritz: Chiuso per prove festival.
VENTIMIGLIA
Impero: Pantera rosa show.
Europa: riposo.

La Dunaway fotografa della crudeltà in «Laura Mars»

Il contrabbassista era un gigante del jazz

Morto Charlie Mingus

NEW YORK — Il contrabbassista e compositore di jazz Charlie Mingus è morto venerdì a Cuernavaca, in Messico, all'età di 56 anni: la notizia è stata data nella notte a New York dai suoi familiari. Malato da vari mesi, Mingus è stato stroncato da un attacco di cuore.

Il figlio del contrabbassista, Charles jr., ha comunicato che sun padre era sofferente da circa un anno per una grave malattia cardiaca. Come egli aveva disposto, il musicista è stato cremato secondo il rito indù. La moglie Susan è poi partita per l'India dove le ceneri del defunto saranno sparse nel fiume Gange. Un servizio funebre si svolgerà anche a New York, in una data ancora da stabilire.

Mingus era il più noto contrabbassista di jazz vivente e una delle maggiori personalità della storia del jazz in assoluto. Alcune sue composizioni, come «Pitecanthropus Erectus» e «The Black Saint and the Sinner Lady», rappresentano un riuscito tentativo di sviluppare le caratteristiche espressive del jazz con la dignità formale della musica dotta. La sua arte aveva un forte contenuto sociale e politico (una delle sue opere più famose, «Meditation on Integration», era diventata quasi un manifesto musicale della lotta per i diritti civili delle popolazioni di colore).

Elementi diversi confluivano nella sua musica, in un amalgama inconfondibile: reminiscenze da Duke Ellington, uno dei suoi «maestri» più ammirati, e temi del folclore spagnolo, orchestrazioni elaborate e improvvisazioni liberissime, motivi del jazz più classico e ardite innovazioni, per cui era stato definito «il più tradizionale tra i musicisti jazz di avanguardia».

Charlie Mingus, il contrabbassista scomparso in New York all'età di 56 anni

Nato a Nogales nell'Arizona, Mingus era cresciuto a Los Angeles, dove aveva studiato il pianoforte e il contrabbasso. Nel 1941 ottenne la sua prima scrittura «importante», nel complesso di Louis Armstrong. In seguito, dal 1946 al 1948, fece parte del gruppo del vibrafonista Lionel Hampton.

Tuttavia fu soltanto verso la fine degli Anni Quaranta che Mingus riuscì a imporsi all'attenzione degli appassionati di jazz come solista vigoroso e originale. Erano gli anni in cui una nuova scuola, quella del «Be Bop», stava rivoluzionando questo tipo di musica.

Mingus ebbe occasione di suonare con i più originali talenti, e soprattutto con il sassofonista Charlie Parker, il padre spirituale del jazz moderno. Quando qualche anno dopo, nel 1956, un impresario volle riunire i maggiori esponenti del nuovo jazz in un concerto a Toronto del quale ci rimane una memorabile incisione, fu Mingus il contrabbassista prescelto, accanto a personaggi come Parker, il trombettista Dizzy Gillespie, il batterista Max Roach, il pianista Bud Powell.

Tuttavia Mingus non si era mai identificato completamente con la scuola «Bop», così come aveva posto ben presto termine, nel 1953, a una collaborazione con Duke Ellington, un compositore che pure lo aveva profondamente influenzato.

Ormai affermato, si mise a capo di una propria orchestrina, distinguendosi anche come scopritore di talenti.

Alcuni giovani scritturati da lui sarebbero poi diventati solisti molto noti. Ricordiamo in particolare tre sassofonisti: Roland Kirk, Yussef Latsef e soprattutto Eric Dolphy. In collaborazione con quest'ultimo Mingus sviluppò alcune delle sue composizioni di maggiore interesse, sia per il linguaggio musicale innovatore, sia per il contenuto drammatico.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: a generale richiesta «Luce rossa strip n. 2», con Lisa. Ore 16.15; 21.30.
ALFIERI: Ore 21 ultimi 6 giorni. Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima» con Paola Tedesco e Valeria Valeri. Pren. 535.440.
CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'las ma fait parej». Tel. 544.562 - 556.246. Quarta settimana.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 prima **Spostamenti d'amore di Alfred Jarry** con Lodovica Modugno e Gigi Angelillo. Musiche di Anton Webern. Ingr. soci.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): **The Blues Messengers.**
CONSERVATORIO G. VERDI: Associazione Musicale Ricki Haerteli. Stasera ore 21: Bruno Bosio, pianoforte. Musiche di C. Debussy, F. Chopin, J. Brahms. Prevendita tel. 650.8941 ore 14-18.30.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brezo. Inf. tel. 690.467.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 6 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 **Bambi**, cartoni animati a colori di W. Disney e intermezzo di animazione con pupazzi burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in «Mezzacoda». Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Pantasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni: balletto, prosa, marionette, cinema. Inform. e prenot. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 658.372.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: da domani la Compagnia Sperimentale Drammatica in **Ritratto d'attrice**, con Ulla Alasjärvi. Regia di Beppe Bergamasco. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 21 **Spazio musica**. Iniziativa Cami Hélène Vichet, pianoforte. Musiche di Haydn, Schumann, Ravel, Liszt. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20 **Maura** di I. Strasinsky; **Pantea** di G.F. Malipiero. **Il castello del Principe Barbablù** di B. Bartok.
TEATRO TURINESE (via Juvarra 15, tel. 486.644 - 555.084): questa sera ore 21,15, «Nè schers 'd Munsù Panet». Novità per «ridere in modo diverso». Ultima settimana.
PALAGHIACCIO: ore 15; 17.15; 20.30; 22.45.
TORINO ESPOSIZIONI: Natale in giostra, dal 21 dic. al 15 genn., locali riscaldati. Ingresso libero. Tel. 682.682.
CASTELLINO ore 21 Macario's.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
LA PERLA ore 15.30 I Marmittoni.
TROCADERO ore 21 Magazzino dei Ricordi.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano Claudio Ascoli.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492) Thomas e Christine, Renzo e Laura + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

ALFIERI: ore 21
ULTIMI 6 GIORNI
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
ANCHE I BANCARI HANNO UN'ANIMA
con PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
ULTIMA SETTIMANA
Pr. c. Moncalieri 241 - t. 690.467

NUOVO - Sala Valentino
questa sera ore 21,15
«LA TELA DEL RAGNO»
di Agatha Christie
Pren. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO GOBETTI
ore 21
GRANDE SUCCESSO di
PAOLO POLI
in MEZZACODA
ULTIMA SETTIMANA

Teatro MACARIO
v. S. Teresa 10
TUTTE LE SERE ore 21,15
DOMENICA 2 SPETTACOLI
«PAUTASSO ANTONIO l'allegro avvocato»
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. 556.922

NUOVO - SALA OFF
da domani ore 21,15
«RITRATTO D'ATTRICE»
con ULLA ALASJÄRVI
regia di Beppe Bergamasco
Pr. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

Cabaret Voltaire CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Via Cavour 7 - Tel. 516.046
dal 9 al 14 gennaio
Stasera ore 21 «prima» di
«SPOSTAMENTI D'AMORE DI ALFRED JARRY»
Tutta l'avanguardia attraverso tutto il suo erotismo
LODOVICA MODUGNO GIGI ANGELILLO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi e domani ore 15 e 17
«BAMBI»
cartoni animati a col. di W. Disney
Tutti i giorni ore 10-12 e 15-18
Museo della MARIONETTA PIEMONTESE
Interr. via S. Teresa 5 - tel. 530.238

TEATRO CARIGNANO
ore 21
CAMPANINI. Franco BARBERO in
T'LAS MA. FAIT PAREJ
TRE ATTI COMICISSIMI di
A. Mariani - Musiche Amadei
Tel. 544.562 - 556.246
• QUARTA SETTIMANA

TEATRO CABARET CENTRALINO
Questa sera ore 21,30
JAZZ CALDO
THE BLUES MESSENGERS
Giov. ven. sab. ore 22 Cabaret
WALTER VALDI
Ini. pren. Sede Soci (837.500)

I fatti della politica

La «calamita» Europa

disegno di Bevilacqua da la Repubblica

Piano triennale

■ Il governo varerà domani sera il «piano triennale» per l'economia — annunzia *Il Tempo* —. Il presidente Andreotti ha convocato per oggi i ministri Pandolfi e Morlino per la «messa a punto» del documento. Ieri sera, assieme al ministro Stammati, lo stesso presidente ha definito il «capitolo» relativo ai Lavori Pubblici e stamane, con i ministri Bisaglia e Prodi, procederà ad un riscontro delle parti relative all'industria pubblica e privata.

L'anno giudiziario

● Le relazioni che i procuratori generali delle varie corti d'appello hanno tenuto ieri, inaugurando l'anno giudiziario nei rispettivi distretti, denunciano concordemente, purtroppo, un ulteriore aumento della criminalità politica e comune. Le punte più alte, anche percentualmente, riguardano Roma e il Lazio dove la «crescita» criminale complessiva è del 6,9% e dove, per esempio, si compiono in media dieci rapine al giorno — annota *Paese Sera* —. La maggior parte dei discorsi degli alti magistrati, peraltro, sembra aver seguito una linea comune: quella dell'invocazione di leggi eccezionali. Salvo poche eccezioni (come a Messina, dove il p.g. ha detto che le leggi ci sono, ma che il vero problema è di applicarle e farle rispettare), da Bologna a Bari si è parlato di necessità di dare maggior potere alla polizia, alla magistratura, allo Stato. Su tutti si è distinto il procuratore generale della corte d'appello di Roma che, spingendosi più in avanti, ha adombrato la tesi che si possano adottare «tutte le misure necessarie per fronteggiare la situazione» con nuove leggi, «senza dover necessariamente ricorrere all'estrema misura prevista dall'art. 78 della Costituzione» (concessione dei pieni poteri al governo). Un modo neanche troppo velato per tentare di forzare la mano al potere politico, con considerazioni abbastanza sconcertanti, come quella secondo cui i mali che affliggono il Paese sarebbero da individuare anche nella mancanza di una schietta, autentica maggioranza parlamentare. Insomma un suggerimento a ribaltare le attuali coalizioni politiche, il che costituisce una ben pesante ingerenza.

■ Palazzo di Giustizia di Roma, inaugurazione dell'anno giudiziario 1979. La relazione la fa il procuratore generale, Pietro Pascalino, e il vostro cronista che lo conosce come vessillifero dell'ala più reazionaria della magistratura, si aspetta che piova. Ma quella che cade è grandine e ogni chicco è grosso come una noce — sostiene *Avanti!* —. Pascalino questa volta ha superato se stesso. Sembrava impossibile, eppure c'è riuscito facendo impallidire il ricordo delle più aberranti soluzioni adottate dai giudici dello Stato borbonico per riportare «ordine e sicurezza» nella vita sociale. Tutta la sua relazione è infiorata di «perle» al punto che non è agevole scegliere «fior da fiore». Con un paziente lavoro di ricerca siamo riusciti ad estrarre i punti che ci sembrano più esemplificativi di una mentalità farneticante che ritiene di poter risolvere tutti i problemi che affliggono la nostra società, usando non la maniera forte ma addirittura — udite, udite — lo stato di guerra. Pascalino ha attaccato a fondo i partiti e i sindacati».

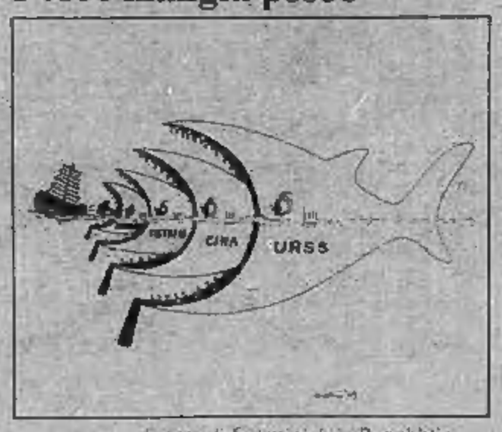
La situazione politica

● Si cammina sul filo del rasoio — afferma il *Messaggero* —. Il problema non sembra più quello di prolungare la vita dell'attuale governo quanto di evitare le elezioni anticipate. La velocità con cui tutti i partiti stanno «prendendo le distanze» è indicativa di una situazione ritenuta sempre più logora. Anche la dc conduce adesso un'operazione di disimpegno. Lo stesso Guido Bodrato, uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini (in partenza domani per gli Stati Uniti), ha precisato: «La dc difende innanzitutto la sua politica, la politica del confronto; poi difende il tipo di maggioranza che si è creata, la maggioranza programmatica. Non necessariamente una formula di governo». Ha definito «un'operazione sbagliata» un'eventuale coalizione con il pci al governo. Anzi mutuando il linguaggio dei radicali ha sottolineato che «un governo con dc e pci sarebbe visto come un accordo di regime, il governo risulterebbe ancora più paralizzato, soprattutto si accentuerebbe il distacco, la frattura tra partiti e società».

Nomine negli enti pubblici

● Un piccolo «intoppo» procedurale si è inserito nel già contrastato panorama delle nomine ai «vertici» degli enti pubblici — riferisce *Il Popolo* —. Infatti sono state ritirate dalla presidenza del Consiglio, appunto per un vizio di procedura, le tre lettere con la designazione delle nomine di Mazzanti all'Eni, di Sette all'Iri e di Fiaccavento all'Efim, lettere che erano state inviate al presidente della Commissione intercamerale per la ricostruzione industriale e per i programmi delle Partecipazioni statali, Milani, anziché ai presidenti delle due Camere come prescritto dal regolamento di Montecitorio e di Palazzo Madama. A ciò è stato ovviato, sostituendo le tre lettere con una sola, sempre datata 5 gennaio. Molto probabilmente la commissione si occuperà delle nomine all'Eni, all'Iri e all'Efim il 18 gennaio, dopo che il 15 il presidente della Camera, Ingrao avrà dato comunicazione all'assemblea della lettera di Andreotti con le designazioni e il giorno successivo analoga comunicazione avrà fatto al Senato il presidente Fanfani. Da quel momento decorrerà il termine di 20 giorni prorogabile di altri 10 perché la commissione possa esprimere il suo parere consuntivo e non vincolante.

Pesce mangia pesce



disegno di Fantoni da la Repubblica

Le lettere dei lettori

Ha visto un Ufo

Venere lo vedo tutte le mattine quando vengo al giornale: bello, lucente, con riflessi d'argento. E, soprattutto, è fermo nel cielo. Scambiarlo per un Ufo, per un aereo o per altro, confesso, mi sarebbe un po' difficile.

Non era dunque Venere quello che ho visto la notte del 1° gennaio di quest'anno, verso le 23,30, mentre in auto mi dirigevo verso l'aeroporto di Caselle. Nel cielo limpido era tutto uno stavillare di stelle dalla luce bianchissima; fatta una curva, in prossimità di Borgaro, ho visto una specie di piccolo sole, giallo, quasi arancione, molto più grande di una stella comunemente intesa, proprio sulla verticale di San Maurizio Canavese. La mia osservazione dell'oggetto, fermo, è durata cinque minuti poi ho visto la luce diminuire d'intensità. Infine l'oggetto si è mosso descrivendo un'ampia curva nel cielo. Sono sicura che non si trattava di Venere né, tantomeno, di un aereo. Qualche astronomo del Pino ha una risposta «tranquillizzante» anche per me?

Daniela Daniele, Torino

Lassù, gli Ufo

L'idea che nello spazio ci siano migliaia di pianeti in cui può essere sorta qualche forma di vita mi pare accettabile. E così l'idea che gli abitanti di un pianeta lontano migliaia di anni luce da noi abbiano su di noi le stesse curiosità che abbiamo noi nei loro confronti. E capisco anche che la curiosità diventi speranza e che quindi si possano prendere lucciole per lanterne. Mi è capitato di leggere su un quotidiano che non è il vostro quello che è capitato a una famiglia: hanno visto un «Ufo» entrare dalla finestra chiusa, girare per le camere come se fosse incuriosito e poi andarsene senza nemmeno salutare. L'articolo finiva con varie domande del tipo «chissà che cos'era». Credo che la spiegazione sia semplicissima: era un fulmine globulare, una manifestazione elettrica abbastanza rara ma che si conosce bene. I fulmini globulari sono delle palle di elettricità (la definizione non è molto scientifica ma rende l'idea) con strane proprietà: possono combinare grossi guai o passare senza toccare nulla, il che è successo a quei signori. Semplice, no? E per favore, non chiamiamo Ufo tutto ciò che non riusciamo a spiegare. *lettera firmata*

Ufo in poesia

Molto cielo con contorno / quasi sempre in compagnia / più di notte che di giorno / per studiare astronomia. / Ma chi vide disco vero / dalla specola plenario? / Se però nel cimitero / lo sentissero in orario / dovrei dire corrodente / che sui morti sotterrati / vola fiera decadente / la sciocchezza dei creati.

Emilio Galletti

Paese di Bengodi

Mi riferisco alla lettera di studenti e personale del Politecnico di Milano, che protestavano perché in Italia non si ospitavano i profughi provenienti dal Vietnam. E' giusto, umano, aiutare paesi in difficoltà ma sempre nel limite delle nostre possibilità. Oppure non sanno questi ragazzi che noi siamo un paese di ex recenti profughi, di attuali emigranti? Perché l'assurdo è questo: che mentre noi seguitiamo ad emigrare e nonostante ciò ad avere disoccupazione, abbiamo, secondo le statistiche, 500.000 immigranti. Non hanno forse trovato questi stranieri il paese di Bengodi? Pochi controlli, disservizio generale, totale disorganizzazione, e soprattutto lavoro nero.

Nelle varie tavole rotonde alla televisione, i signori onorevoli, i sindacalisti si perdono in inutili chiacchiere e non affrontano questi problemi nostrani; non dicono esplicitamente che noi siamo un paese sovrappopolato, in parte ancora sottosviluppato, e certi lussi non ce li possiamo permettere. Ma continuiamo a voler difendere l'ultimo dei paesi sfortunati o disgraziati (perché noi non lo siamo?), ma visti sempre dietro schematismi ideologici o demagogie varie.

La presunta nostra tolleranza e sbandierata umanità nasconde da parte nostra solo poca conoscenza ed una grande debolezza.

Questo non vuol dire razzismo, o magari qualunquismo, ma guardare in faccia alla realtà, anche se amara.

Lettera firmata

Il cane amico

Un lettino vuoto, coperto di un candido lenzuolo, ai piedi del lettino alcune rose, a terra petali sfogliati, il fianco del lettino un cane. Nell'occhio del cane, a qualunque razza appartenga, sia esso di sangue blu, sia esso un povero bastardo, si nota sempre tutta la eloquenza di un poema che si svolge nell'interno della sua anima e che in questo caso è un poema di dolore.

Eppure nel quadro riportato su questa cartolina, dovuto a Henry Mosler che ci presenta «L'amico dei giuochi perduto» cioè il bambino portato via al cane dalla morte, l'artista ha rinunciato all'occhio del cane, sul quale certamente sarebbe stato rilevato tutto lo strazio della sua anima.

Il pittore ha voluto esprimere il dolore attraverso la muscolatura che non è quella dell'essere contento e giulivo, ma quella dell'essere accasciato, in preda al più vivo dolore.

Vorremmo far riflettere su questa scena tutti i vivisettori e tutti quei teppisti ignoranti e malvagi che hanno compiuto i più mostruosi delitti contro esseri colpevoli soltanto di avere per l'uomo un affetto che la maggioranza degli uomini non ha menomamente per i suoi simili.

Un gruppo di lettori

Una medaglia al merito

Dopo 14 anni di onorata attività oracolistica, non riesco a spiegarmi perché abbiano spiccato comunicazioni giudiziarie nei confronti di Mamma Rosa, la contadina-veggente di S. Damiano (Piacenza).

La credulità umana non ha confini, pascola d'irrealtà profetica, pende dalle labbra dei supermughi e dei fattucchieri, che colpa hanno costoro se il mondo è popolato di baleinghi che si beano alle promesse di menti divinatorie?

E la farsesca catena della felicità di S. Antonio, quando cesserà di ossessionarci?

Intendiamoci bene.

Se l'operato di questi furbacchioni si avvalesse dell'illegalità per estorcere denaro allora no, ma trattandosi di comuni predicitori cioè venditori di fumo, perché condannarli moralmente?

Personalmente sarei a proporre di insignirli di una medaglia al merito oppure di un attestato di benemerenza, per essere riusciti a gabbare, con la sola forza della persuasione, un numero inverosimile di dritti sucenti.

Federico Anselmino, corso G. Pascoli 5, Torino

Per gli anziani

In Italia abbiamo (a parole) un gran rispetto per gli anziani. Salvo il fatto che poi, quando andiamo in vacanza, li lasciamo da soli nelle città, non ci preoccupiamo delle loro necessità, del loro tempo libero, non realizziamo strutture pensate apposta per loro. Insomma, non gli veniamo incontro in nessun modo e al massimo costruiamo qualche casa di riposo che ce li toglie dai piedi come un problema scomodo. In Paesi più civili e meno parolai del nostro le cose si fanno senza tanti strombazzamenti: in Inghilterra per esempio gli anziani pagano tariffe ridotte per i telefoni, hanno riduzioni per il biglietto al cinema e altre ancora. Non ci vuole molto a capire che gli anziani hanno tanto tempo da riempire, che hanno bisogno come e più degli altri di contatti umani e con le misere pensioni che ricevono dopo una vita di lavoro, un pomeriggio al cinema diventa un problema economico non indifferente. Questo senza parlare di problemi ben più gravi.

G. Battista Roversi

Le notizie dell'economia

Un impero della gomma

Stabilimenti Michelin	Numero addetti	Produzione
ITALIA		
Torino Dora	4 151	Tutti i tipi di pneumatici
Torino Stura	1 029	Pneumatici da turismo
Trento	1 327	Filo d'acciaio
Cuneo	5 161	Tutti i tipi di pneumatici
Alessandria	1 800	Pneum. turismo e industr.
Fossano	106	Filo d'acciaio
FRANCIA		
Clermont-Ferrand	17 123	Pneumatici giganti e vane prod.
Orleans	1 048	Pneumatici e camere
Bourges	3 059	Pneum. e filo d'acciaio
Troyes	878	Ruote
Joue Les Tours	3 065	Pneumatici
Vannes	1 212	Filo d'acciaio
Bassens	275	Gomma sintetica
Epinal	790	Filo d'acciaio
Montceau les Mines	1 198	Pneum. turismo e Gen. C
Cholet	1 623	Pneum. tur. e camionetta
Poitiers	690	Pneumatici industriali
La Roche-sur-Yon	549	Pneumatici industriali
Roubaix	256	Montaggio macchine
Roanne	353	Pneumatici camionetta
Le Havre		Gomma sintetica
Puy		Pneum. Genio Civile
Paris	108	Carte geografiche

Nota - Nella tabella sono riportati i dati del gruppo Michelin relativi a Francia e Italia. Il gruppo, in tutto, ha 100 mila dipendenti. Sparsi in 50 fabbriche e 6 ateliers di 15 paesi.

Aumentate le multe

● Nei primi otto mesi del '78 le tesorerie della repubblica, a titolo di multe, oblazioni ed ammende inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative, hanno incassato 52 miliardi rispetto ai 49 miliardi e 984 milioni incassati nello stesso periodo del 1977.

Aiuti finanziari Cee

● La commissione Cee ha approvato aiuti finanziari per un totale di 16.890.250 unità di conto europee quali contributi al 50 per cento per progetti a favore del personale di aziende siderurgiche che cessano la loro attività. Della somma totale, pari a circa 18 miliardi di lire, 70 milioni di lire andranno alla Società Acciaierie di Piombino per un progetto biennale.

L'inflazione non rallenta

● L'inflazione non accenna a rallentare. Nei Paesi della Comunità europea i prezzi al consumo tendono di nuovo a salire. A novembre il relativo indice ha fatto segnare un aumento annuale del 7,2%, contro il 7,1% di ottobre. All'interno della Cee il Paese più colpito è l'Italia, dove, a fronte di un aumento medio dello 0,6% rilevato nella intera Cee, si è avuto a novembre un balzo in avanti dell'1% nell'indice mensile dei prezzi al consumo.

Automazione alla Cariplo

● Un contratto per la fornitura di mille sistemi terminali «Tc 800» è stato concluso fra la Olivetti e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che impiegherà questi sistemi presso i suoi oltre 400 sportelli per il disbrigo immediato delle operazioni relative ai conti correnti e ai depositi a risparmio.

Bilancio della Procter

■ L'assemblea ordinaria della Procter e Gamble ha approvato il bilancio al 30 giugno 1978 chiuso con un utile netto di 1.468 milioni di lire, contro una perdita di 385 milioni registrata nel precedente esercizio. Il fatturato nell'esercizio '77-'78 è stato di 162 miliardi.

Il petrolio del Kuwait

● Il Kuwait ha comunicato ai clienti che il prezzo del suo greggio per il primo trimestre dell'anno sarà di 12,83 dollari a barile, cinque per cento più del prezzo praticato alla fine del 1978. Il governo del Kuwait applica così la decisione presa dall'Opec lo scorso mese.

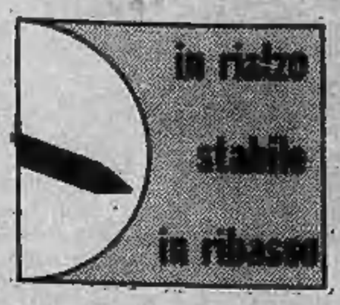
Attività scarsa ripresa frenata

TORINO — Riunione nel segno dell'incertezza. Ci si muove a piccoli passi con affari ridotti ai minimi termini e con prezzi che di conseguenza seguano variazioni alterne e molto contenute. Ancora positivo l'andamento dei titoli del gruppo Iri con Italsider in particolare evidenza. Migliore anche Pierrel, Saffa, Bastogi e Beni Stabili; cedenti invece le Fiat che sono apparse molto realizzate unitamente ai titoli del gruppo. Deboli anche Olivetti, Montedison, Generali e Toro priv. Fra i valori locali sensibile il regresso delle Paramatti, più contenute le perdite di Castagnetti, Cir e Cartiera Italiana. Migliore il comparto obbligazionario con attività intensa.

FIXING — Fiat ord. 2782, 2778, 2787; Fiat priv. 2165, 2175; Generali 35.150.

A MILANO

La prudenza frena la ripresa in Borsa. Molti fatti interni ed esterni, come gli avvenimenti del Medio e lontano Oriente, generano nuove preoccupazioni sul mercato azionario. In questo clima nuovamente incerto la ripresa del mercato azionario si è interrotta ed è proseguita solo per pochi titoli tra cui ancora alla ribalta Bas, Saffa, Bastogi, Toro e



poche altre voci. I titoli primari per contro sono stati oggetto di moderate offerte ed hanno perso terreno al listino dopo un'apertura resistente: le due Fiat, Ifil, Montedison e Viscosa, mentre le Saffa hanno chiuso oggi al massimo di 5660 lire. Attività ridottissima e circoscritta ai titoli a più largo mercato. Nelle ultime battute anche le Olivetti privilegiate si sono poste in luce, seguite in un altro settore da Beni Stabili. Minimi scambi nel resto della quota con attività ristretta a valori isolati.

Ecco le quotazioni:

Abeille 16.420; Aedes 1340; Alitalia 1260; Alivar 3122; Alleanza 12.600; Anic 32,25; Assicuratr. 22.100; Autos. To-Mi 950; Bastogi 509; B.co Roma 6700; Beni Imm. or. 385,25; Beni Imm. pr. 220; Beni Stabili 4118; Binda 889; Breda 1360; Brioschi 9900; Burgo or. 5680; Burgo pr. 4900; Caffaro 251,75; Cantoni 3395; Carlo Erba or. 1140; Carlo Erba pr. 700.

Cascami 4205; Cementir 536; Ciga 968; Cir 7050; Coge 970; Comit 8400; Comp. Milano or. 7590; Comp. Milano pr. 3095; Comp. Toro or. 5748; Comp. Toro pr. 2900; Cond. Acqua 232,50; Credit 1340; Cucirini 2430; Dalmine 248,50; De Ferrari 1289; E. Marelli 228; Eridania 2125; Eternit 699; Falk or. 2540; Falk pr. 2200; Fiat or. 2768; Fiat pr. 2170.

Finmare 93; Finsider 145; Fisac 1265; Fond. Incendio 5798; Fond. Vita 13370; Generalfin 807; Generali 35150; Gilardini 3445; Gim 1875; Ginori 49,50; Ifi pr. 2298; Ifil 3920; Ilssa Viola 1530; Imm. Roma 72,25; Iniziativa 3840; Interbanca 9600; Invest 1501; Isvim 1730; Italcable 2810; Italcementi 22.450.

Italgas 760; Italia Ass. 10.190; Italsider 357; La Centrale 4330; L'Ausiliare 3310; Lepetit or. 12.730; Lepetit pr. 12.610; Linificio 352; Liquigas 25; Magneti M. 522; Magona 2060; Marzotto 1120; Mediobanca 33.700; Metalli 2050; Mira Lanza 19.600; Mittel 883; Montedori pr. 1644; Montedison 17.075.

N.A.I. 260; Nord Milano 600; Olcese 42,25; Olivetti or. 957; Olivetti pr. 1148; Pacchetti 35,25; Pertusola 1589; Pierrel 589; Pirelli e C. 1825; Pirelli S.p.A. 887; Ras 55.940; Rinascente or. 56; Rinascente pr. 47,25; Risanamento 3340; Romana Zuc. or. 96; Rotondi 11.460; Rumianca 915.

Saffa 5600; Sai 4300; Sarom 855; Sifa 662; Silos 1725; Sip 1381; Sme 1046; Stampati 4560; Standa 1769; Stet 1700; Tecnomasio 348; Tosi Franco 12.340; Trafilerie 450; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 829; Viscosa pr. 486; Westinghouse 9240.

Alcune oscillazioni: Generali 35.250, 35.000 (dopoborsa 34.950); Fiat ord. 2780, 2768 (dopoborsa 2765); Montedison 173, 176,75; Olivetti priv. 1139, 1148; Toro 5749, 5748; Sai 4350, 4300; Ifi priv. 2315, 2298.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 53.000, 54.000; sterlina oro nuovo 60.000, 61.000; marengo svizzero 52.000, 55.000; oro fino 5850, 6050; argento 158.500, 162.500.

A GENOVA

Il mercato azionario continua a mantenersi povero di scambi ma con prezzi leggermente migliori. Analizzando il listino troviamo che durante quello di apertura una sola voce segnava il prezzo fatto ed in chiusura solo sette di queste lo hanno fatto. Tutte le rimanenti hanno segnato prezzi nominali. Migliorano maggiormente minerali, elettrotecniche, commercio. Deboli meccanici e diversi.

Centrale 4400; Generali 35.075; Ras 55.900; Meridionali 509,25; Nai 275; Viscosa ordinarie 825; Viscosa privilegiate 470; Finsider 147; Italsider 360; Fiat ordinarie 2772; Fiat privilegiate 2172; Sip 1385; Montedison 172.

Sciopero a Messina su navi traghetto

MESSINA — Dalle ore 3 di lunedì 15 gennaio nuovamente in sciopero per 24 ore il personale navigante delle Ferrovie dello Stato in servizio sullo Stretto di Messina. La fermata delle navi a partire dal primo turno è stata decisa dal sindacato autonomo Fisafs cui aderiscono molti ufficiali e marinai della flotta ferroviaria. L'azione di protesta è stata indetta per il mancato ripristino delle spettanze per la difficoltosa navigazione nello Stretto di Messina e per ottenere il richiesto compenso per la manutenzione delle navi. (Agi)

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2115	2130
Romana Zuccheri	100	100
Florio	252	256
Alivar	3020	3010
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	662	655
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	940	945
N.A.I.	270	270
Torino-Nord	95	95
SIP	1390	1382
Italcable	2840	2840
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	153	153
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	3900	3860
B.I.I.	390	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	73	73
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1725	1750
Isvim	1660	1660
CHIMICI		
Montedison	174	173
Liquigas	28	28
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5650	5600
Saffa risp.	3720	3730
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	840	835
Paramatti	945	900
Mira Lanza	19900	19900
ANIC	33	33
Rumianca	860	860
Italgas	768	762
Pierrel	585	590
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	9850
Mediobanca	33500	33500
Comit	8350	8350
Banco Roma	6550	6550
Credito It.	1320	1320
La Centrale	4435	4435
S.M.E.	1050	1050
STET	1700	1705
Finsider	143	143
Piemonte Finanz.	1880	1880
Invest	1504	1504
Mittel	900	900
Bastogi	490	500
IFI priv.	2322	2305
Pirelli & C.	1840	1840
Pirelli Spa	895	895
GIM	1910	1875
Ifil	4050	4000
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5700	5700
Assic. Toro pr.	2940	2900
Generali	35350	35200
S.A.I.	4450	4450
RAS	55400	55400
Ass. Milano	7650	7650
» » priv.	3100	3100
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	165	165
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	5
Italsider	347	360
Dalmine	250	250
Olivetti	965	960
» priv.	1150	1145
PIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	5
E. Marelli	235	225
Magneti Marelli	520	520
Metalli, Ital.	2075	2075
Castagnetti	730	720
Gilardini	3425	3425
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3325	3325
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	2080	2080
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	830	830
» priv.	470	470
DIVERSI		
Cartiera Italiana	178	175
Burgo ord.	5730	5730
» priv.	4950	4950
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7060	7040
Acque Potabili	640	640
Acqua Roma	233 50	233 50
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	57	56 50
» priv.	45 50	45 50
Ciga	960	960
Ceramica Pozzi	49	49
Unicem	5060	5060
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	119 50	119 50
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	88 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	35 30	34 30
Liquigas 7,50% 71	37 30	34 30
Liquigas 7,50% 72	31 30	31 30
Liquigas 7% 73/93	29 30	29 30
Iri Stet 7% 73/88	79 30	79 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-1	9-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 50	94 50
» » '82	82 20	82 10
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 80	99 40
B.T.Q. 9% 1979 II	98	98
B.T.Q. 9% 1980	97 70	97 55
B.T.Q. 10% 1981	96 05	96 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 40	77 40
» » '69 II	72 50	72 50
» 7% '73	71 10	71 30
Enel 74 Indicizz.	123 10	123 10
I.R.I. 5% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '69	70 50	70 50
» 7% '72	79 90	77 90
OO.PP. 6%	62 65	62 90
» 7%	64 30	64 40
OO.PP.I.St. 6% IV	72 10	71 90
» » 7% IV	71 30	71 30
» Anas 6% '66	63 05	63 05
» » 7% 72 I	64 40	64 60
» Aut. 7% II	64 70	64 70
FF.SS. 6% '67	74 70	75 20
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	72 40	72 40
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	76 70	76 70
» » 7% I	69 20	71 20
Imi XXVI 6%	75	75 20
» XXIX 7%	78 80	79
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	86 50	86 50
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80 70	80 70
Torino Acm 5,50 60	81	78 70
Torino Acm 5,50 62	78 70	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 80	71 80
S. Paolo 6%	68 40	69 20
» O.P. 6% ex 5%	64 80	64 50
» » 6%	64 80	64 50
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	98 50	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	63 30	63 30
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem V.A 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	95 90	95 90
Olivetti '62 5,50 2ª	89 80	92 80
Catini 5,50% '62	93 30	92 80
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	88	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	74 80	75 60
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	87 60	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	51	51
Mediob. Fing. 7%	118 50	118 50
» Sip 7%	79	79
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7½% '70	35	34
Iri Stet 7% 73-88	79	79

Incontro del presidente Sanlorenzo con i giornali

La Regione cerca una voce

Che cos'è la Regione Piemonte? Che cosa produce, come lavora? Ben pochi, oltre agli addetti ai lavori, sono in grado di rispondere esaurientemente a queste domande.

Per la maggior parte dei piemontesi la Regione uscita dalle urne il 7 giugno 1970 è poco più di un nome, una entità sconosciuta di cui saltuariamente parlano i quotidiani per solito con il linguaggio arido delle statistiche o dei resoconti.

Una specie di mistero burocratico che sinora non ha neanche un'immagine: è infatti di pochi giorni fa la proposta per l'adozione di un gonfalone e di uno stemma che dovrebbe essere disegnato con la collaborazione di tutta la comunità piemontese, specialmente le giovani generazioni, per poterne meglio esprimere la fisionomia.

Ora — se è lecita la dissacrazione — secondo il vecchio detto che la pubblicità è l'anima del commercio, il problema dell'immagine di quello che è il piccolo Parlamento e il governo del Piemonte è affidata soprattutto all'informazione sulle attività svolte dal Consiglio e dalla Giunta regionale.

In questa ottica il presidente del Consiglio, Dino Sanlorenzo, ha promosso, ieri nel palazzo di via Maria Vittoria, una riunione della stampa locale (70 settimanali, 20 quindicinali, 50-60 mensili e 40 altri periodici) che rappresenta la voce dei 1209 Comuni divisi in 15 comprensori. Una voce di vasta risonanza, che raggiunge settimanalmente una media di 360-370 mila famiglie.

Erano rappresentati: il Panorama di Tortona *(Mario Marchioni); le* Cronache di Chieri *(Graziano Camporese); la* Federpiemonte *(Piercarlo Sommo);* La Nuova Provincia di Asti *(Primo Maioglio); l'*Eco di Biella *(Carlo Caselli); la* Libertà di Vercelli *(Gianfranco Astori);* Il Giornale di Ciriè e Valli di Lanzo, Piemonte bandistico e Flash giovani *(Italo Inorio); il* Corriere di Novara *(Franco Tosca); la* Provincia Granda di Mondovì *(Giorgio Tino); l'*Eco del Chisone di Pinerolo *(Pierluigi Trossero); le* Cronache del Pinerolese *(Danilo Rivoira); il* Reporter di Valenza *(Roberto Gerbi); il* Corriere di Chieri *(Giuseppe Ronco); l'*Agenzia giornalistica piemontese *(Vito Brusa); l'*Unione lavoratori *(Luciano Marini);* Ha Kellah, *La comunità (Lea Voghera Fubini);* Zona *(Gianfranco Scarpa);* Il flauto magico e Melpomene *(Edoardo Garello) e la* Provincia *(Claudia Gorri e Maria Rosa Pagani).*

Sanlorenzo ha illustrato gli strumenti di cui la Regione dispone: la rivista mensile Notizie della Regione Piemonte *(che ha già pubblicato 32 numeri con tre numeri speciali: La droga, Radiografia del Piemonte, Il Piemonte per l'Europa); l'agenzia settimanale* Informazioni *che esce il venerdì; il* Radiogiornale *della Regione, che esce il martedì registrato su cassette magnetiche a disposizione di tutte le radio e televisioni locali; il* Notiziario telefonico *giornaliero (due edizioni giornaliere registrate alle 9,30 e alle 17,30), di cui ci si può servire componendo il numero (011) 548.666. Di particolare interesse poi i libretti in cui vengono volgarizzate le leggi approvate dal Consiglio.*

Con gli stessi periodici locali i rapporti non hanno ancora quella frequenza che è auspicabile perché la Regione si trasformi da entità astratta in un valido protagonista della vita della comunità.

A loro volta poi gli intervenuti hanno portato alla ribalta i drammi di sopravvivenza dei fogli locali, sempre alle prese con i rincari della carta e gli esigui bilanci. **v. s.**

Aumento moderato della produzione di autoveicoli

TORINO — L'A.N.F.I.A. comunica che nel novembre scorso sono state prodotte 138.813 vetture e 14.361 autoveicoli industriali. I consuntivi degli undici mesi confermano il moderato incremento della produzione di vetture che, con 1.388.986 unità, segna un aumento del 4,5 per cento sullo stesso periodo del 1977 (ma resta del 18 per cento al di sotto dei livelli 1973). I veicoli industriali (132.407 autocarri e 5.085 autobus), malgrado le note difficoltà dei mezzi pesanti e degli autobus, mantengono negli undici mesi un margine ancora positivo del 2,6 per cento sul 1977. Soddisfacente l'esportazione di novembre, composta da 54.348 vetture (+14,1 per cento) e 6.870 veicoli industriali (+10,4%). Il consuntivo delle spedizioni oltre confine negli undici mesi è rispettivamente di 597.223 vetture (—1,2%) e 67.416 mezzi industriali (+4,9%). (Agi)

Con il Servizio Collect puoi chiamare qualcuno in Africa Asia, America o Australia, a sue spese. Chiedendogli se è d'accordo.

Se per motivi familiari, o per ragioni di lavoro, ti capita spesso di telefonare all'estero, può esserti utile conoscere il Servizio Collect.

Il Servizio Collect ti dà la possibilità di addebitare una telefonata alla persona o all'ufficio che la riceve.

Gli addetti a questo servizio compongono il numero per te, informano chi risponde che è in arrivo una telefonata, gli domandano se accetta di pagarla.

E appena ricevuta la risposta, ti passano la comunicazione. È un servizio che puoi utilizzare anche per l'Africa, l'Asia, l'America, l'Australia.

È un'altra comodità che arriva sui fili del telefono.

Per saperne di più sul Servizio Collect, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

■ **Il Consiglio dei ministri** *è convocato per domani pomeriggio per l'esame del piano triennale economico; con i sindacati è previsto un primo incontro del governo dopodomani. Ritirata dal governo per un errore di procedura è rinviata ieri ai presidenti delle Camere la lettera con la richiesta del parere del Parlamento sulle sei nomine ai vertici dei maggiori istituti pubblici. Zaccagnini domani partirà per una visita negli Stati Uniti.*

■ **La Cambogia** *ha già un nuovo governo; è evidente l'intenzione degli insorti e dei loro alleati vietnamiti di mettere la comunità internazionale davanti al fatto compiuto prima che il Consiglio di sicurezza dell'Onu possa cominciare a discutere la situazione indocinese. Gli ex dirigenti cambogiani starebbero ora organizzando la guerriglia in varie zone del Paese. Timori per una possibile estensione del conflitto. La stampa sovietica esalta la vittoria dei «rivoluzionari cambogiani», senza nominare i vietnamiti, e parla di concentramenti di truppe cinesi alla frontiera con il Vietnam.*

● **Iran.** *La giornata di lutto proclamata dalle opposizioni è stata caratterizzata da* **nuovi disordini.** *Cinque le vittime degli incidenti. Il nuovo primo ministro ha dichiarato che l'Iran rivedrà i suoi impegni militari e annullerà quelli contrari ai suoi interessi. Lo Scià non partirebbe prima di dieci giorni.*

● **Rientrati dall'Iran** *in serata a bordo di un volo Alitalia altri 450 connazionali; ancora buoni i rapporti e le condizioni di vita nelle zone di lavoro, clima più teso nelle città: così viene descritta la situazione. Sempre scarsi gasolio e viveri. Con gli ultimi rientri il numero degli italiani presenti in Iran si è ridotto a 2900 persone.*

● *Napoli.* **Sequestro e liberazione** *nella notte di una ragazza italo-francese, di 20 anni. Era stata rapita in un circolo a Secondigliano.*

● *Palermo. Stamane, se il primo esperimento avrà avuto esito positivo, saranno resi noti i risultati della lettura dei dati della* **scatola nera** *del DC 9 precipitato al largo di Punta Raisi. Recuperati nel frattempo i corpi di altri quattro passeggeri. Oggi potrebbe essere portato a galla il troncone principale dell'aereo. Rinnovata dai deputati regionali comunisti la richiesta di chiusura notturna dell'aeroporto finché non vi saranno adeguate condizioni di sicurezza.*

● *Consegnate ieri al consigliere istruttore Gallucci le perizie balistiche di tutte le armi e munizioni trovate nella base romana delle Brigate rosse di via Gradoli. Nessuna sarebbe stata utilizzata dai terroristi di via Fani. Le munizioni però sono della stessa partita e dello stesso tipo di quelle usate dai brigatisti che rapirono Moro e uccisero la sua scorta.*

● *Inaugurato ieri presso le corti di appello di tutta Italia l'anno giudiziario.* **Polemica la relazione** *del procuratore generale di Roma con la stampa, accusata di interferenze, e ha sollecitato restrizioni e sanzioni. Replica della Federazione nazionale della stampa che ricorda l'insostituibilità dell'informazione.*

Temperatura ore 12 a Torino: +1 - Ieri max +2,9 - min −4,1

Tempo previsto: Mosso nuvoloso con nevicate sulle Alpi, sugli Appennini e sulla Pianura Padana - Sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge Sulle altre regioni nuvoloso TEMPERATURA: stazionaria sulle regioni settentrionali, in lieve aumento sulle restanti regioni

In Italia			Aosta	−12	0	all'estero			Miami	+22	+24
Bolzano	−10	+ 3	Alessan.	− 6	+ 1	Atene	+ 3	+ 8	Mosca	−25	−22
Verona	−12	− 4	Asti	− 6	0	Bangkok	+25	+32	New York	0	+10
Milano	− 8	− 1	Cuneo	− 4	+ 2	Bruxelles	− 7	0	Oslo	− 2	+ 3
Firenze	− 4	+11	Novara	− 1	+ 1	Il Cairo	+ 7	+19	Parigi	−10	− 4
Bologna	−17	− 1	Vercelli	− 6	+ 2	Ginevra	− 2	+ 1	Rio	+16	+28
Roma	0	+10	Biella	− 3	+ 7	Hong Kong	+17	+21	Stoccolma	+ 2	+ 4
Napoli	+ 1	+10	Genova	+ 2	+ 8	Lisbona	+ 9	+15	Tel Aviv	+10	+16
Reggio C.	+ 8	+14	Imperia	+ 9	+12	Londra	+ 8	+ 8	Tokyo	+ 3	+15
Palermo	+12	+15	Savona	+ 2	+ 6	Madrid	+ 6	+ 7	Vienna	−12	− 4

Gravi danni del freddo anche agli animali domestici

Da numerosi parti d'Europa, già tempo addietro i protezionisti del comitato anticaccia avevano telegrafato al ministro Marcora perché a seguito delle «catastrofi metereologiche del Nord Europa alcune migliaia di uccelli migratori erano morti di fame e di freddo». Il ministro dell'Agricoltura aveva inviato ai presidenti delle Regioni un telegramma col quale li invitava ad esaminare l'opportunità di una sospensione o di una limitazione della caccia.

Oggi gli animali allo stato libero sono forse i più fortunati, compresi i cani randagi, perché almeno hanno la possibilità di cercarsi un rifugio contro il freddo rintanandosi in qualche tana o in qualche anfratto. Chi sta peggio sono gli animali che cadono nelle trappole o nelle reti dei bracconieri perché finiscono col morire di freddo entroUn tempo più o meno breve, oppure i cavalli degli zingari, gli elefanti, le tigri, i leoni, i cammelli dei circhi equestri, specie quelli meno organizzati, abituati a lasciare gli animali all'aperto o sotto tende non certo riscaldate, legati a corde o catene che non permettono all'animale di effettuare un movimento utile a produrre calore. Così si spiega la morte dell'elefantessa del circo di Pescara, la fuga del serpente del circo vicino a Roma e molti altri fatti tristi e dolorosi segnalati alla Protezione degli animali.

Gli agenti dell'Enpa hanno svolto in questi ultimi giorni un intenso lavoro nelle campagne ed alla periferia delle città, specie nei cantieri abbandonati, nei depositi di demolitori ed altri magazzini ove i cani sono abbandonati al freddo senza protezioni adeguate ed hanno proceduto a denunce e soprattutto diffide.

Infatti il cane alla catena, che tra l'altro deve essere scorrevole su un filo teso, deve disporre di una cassetta di legno, piccola, senza fessure — con una piccola apertura chiusa da tenda —, possibilmente avvolta di un foglio di plastica perché il cane stesso possa autoriscaldare la propria cuccia esattamente come fa l'alpinista nel suo sacco a pelo.

E' da sottolineare che gli animali si comportano in modo assai diverso dall'uomo di fronte al freddo. Di solito infatti muoiono non per congelamento degli arti, ma per edema polmonare e collassi circolatori conseguenti anche allo stato di denutrizione.

E' auspicabile che l'applicazione della Convenzione di Washington valga a diminuire il numero di animali esotici importati in climi inadatti e destinati a morire o quanto meno a passare una vita di stenti e di sofferenze, specie se sottoposti all'addestramento dei circhi od in uno stato alienante di isolamento psichico come gli animali degli zoo ed anche i cani alla catena, troppo spesso totalmente ignorati dal padrone, che pure li utilizza in un lavoro di guardia continuo e debilitante.

G. C. Ferraro Caro

Ma perché parlare di era glaciale?

Un'antica leggenda norvegese dice che la fine del mondo sarà annunziata da una estate che non è un'estate: il freddo continuerà, cosicché l'inverno sarà lungo tre inverni. Secondo una teoria che va prendendo piede, c'è la possibilità che effettivamente una nuova glaciazione stia per farci vivere giorni simili a quelli del biblico diluvio universale. Vediamo cosa dovrebbe succedere.

Tutto comincerebbe con una nevicata, solo che con l'arrivo della primavera e dell'estate la neve rimarrebbe sul terreno senza sciogliersi. L'inverno successivo, il primo strato non disciolto, verrebbe ricoperto da almeno mezzo metro di neve e così, al ritmo di mezzo metro all'anno, l'Europa, l'Asia, l'America del Nord, verrebbero presi in una morsa di ghiaccio che porterebbe ad un rapido esaurimento delle scorte di cibi e combustibili. Ma seri guai accadrebbero anche ai Paesi caldi (Africa, Asia del Sud, ecc.) che sarebbero investiti da una gravissima siccità. Purtroppo il tutto sarebbe inevitabilmente complicato dalle guerre che scoppierebbero per garantirsi, è il caso di dirlo, «un posto al sole».

Date le caratteristiche di questa tragedia, dovuta all'effetto scatenante della neve, gli studiosi che per primi hanno avanzato l'ipotesi, Hubert Lamb e Alastair Woodroffe, l'hanno chiamata «snowblitz».

Ma perché dovrebbe succedere proprio ora? Sembra che la frequenza di ripetizione delle glaciazioni sia di circa 10.000 anni e l'ultima glaciazione è di circa 10.000 anni fa. Purtroppo non si potrebbe nemmeno contrastare un evento del genere: l'energia in gioco è troppo elevata; anche le nostre potentissime bombe H sono debolissime, se si pensa che un solo uragano equivale in energia ad una bomba H al minuto.

C'è solo una speranza: meteorologi e psicologi hanno la tendenza a contraddirsi a vicenda, speriamo che abbiano ragione quelli che stimano un evento del genere improbabile!

Stefano Pavan

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Bernini: «Il maestro e Margherita» di Alexander Petrovic, con Mimsy Farmer, Ugo Tognazzi.**
- **Eridano: «Prigione» di Ingmar Bergman.**
- **Cabiria: «Alice non abita più qui» di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn**

Televisione

- **Rete due, ore 21,30: per la rassegna dedicata a Don Siegel, va in onda il film «L'invasione degli ultracorpi», con Dana Wynter, Kevin McCarthy.**
- **Rete uno, ore 20,40: George C. Scott interpreta il telefilm «Processo alla paura», diretto da Lamont Johnson.**

Teatro e musica

- **Cabaret Voltaire: alle 21 «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry». Regia di Julio Zuloeta, interpreti Gigi Angelillo e Lodovica Modugno.**
- **Piccolo Regio: alle 21 per «Spazio musica - Iniziativa Camt», concerto della pianista Hélène Wickett.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 21-22-23-24-25